

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DELLE AZIONI ORDINARIE DI

FIRST POINT S.P.A.



EURONEXT GROWTH ADVISOR E GLOBAL COORDINATOR
INTEGRAE SIM S.P.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie di First Point S.p.A. ("Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("Integrae SIM") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.. Integrae SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione (**“Documento di Ammissione”**), decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni Ordinarie dell’Emittente.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l’assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (**“TUF”**) e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (**“Regolamento 11971”** o **“Regolamento Emittenti Consob”**).

Le Azioni Ordinarie dell’Emittente non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e l’Emittente non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L’offerta delle Azioni Ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni Ordinarie.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti né comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente Documento di Ammissione non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una *tax opinion* in relazione al trattamento fiscale.

Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe, altresì, ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto, altresì, responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente Documento di Ammissione, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR "1Info SDIR" gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni, n. 19.

L'Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.firstpoint.it.

INDICE

DEFINIZIONI	8
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	15
SEZIONE PRIMA	16
1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	17
1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	17
1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	17
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	17
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	17
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE	18
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	18
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 PREMessa	19
3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DALL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	19
3.2.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20
3.2.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI	21
3.2.3 COSTI DEI MATERIALI	21
3.2.4 PRESTAZIONE DI SERVIZI E GODIMENTI BENI DI TERZI	22
3.2.5 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23
3.2.6 COSTI DEL PERSONALE	23
3.2.7 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	23
3.2.8 AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	23
3.2.9 PROVENTI FINANZIARI	24
3.2.10 ONERI FINANZIARI	24
3.2.11 IMPOSTE	24
3.3 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DALL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	24
3.3.1 CAPITALE INVESTITO NETTO	25
3.3.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25
3.3.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26
3.3.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CORRENTI	26
3.3.5 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	26
3.3.6 RIMANENZE	27
3.3.7 CREDITI VERSO CLIENTI	27
3.3.8 DEBITI VERSO FORNITORI	27
3.3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	28
3.3.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	28
3.3.11 FONDI PER RISCHI E ONERI	29
3.3.12 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30
3.3.13 PATRIMONIO NETTO	30
3.4 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30
3.4.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30
3.4.2 DEBITI VERSO BANCHE	31
3.5 AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024	31
3.6 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP) DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024	32
3.6.1 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	33
3.6.2 CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE, CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E CAPITALE INVESTITO NETTO	33
3.6.3 EBITDA, EBIT E EBT	34
4 FATTORI DI RISCHIO	35
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	63
5.1 DENOMINAZIONE SOCIALE DELL'EMITTENTE	63
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)	63
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	63

5.4	SEDE LEGALE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO TELEFONICO E SITO INTERNET DELL'EMITTENTE	63
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	64
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	64
6.1.1	INTRODUZIONE	64
6.1.2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	65
6.1.3	LE LINEE DI SERVIZIO DELL'EMITTENTE	66
6.1.3.1	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI O <i>TELCO SOLUTIONS</i>	66
6.1.3.2	<i>OUTSOURCING</i>	68
6.1.3.3	SERVIZI IT	70
6.1.3.4	SERVIZI <i>CLOUD</i>	72
6.1.4	<i>INDUSTRY BUSINESS SYSTEM</i>	73
6.1.5	IL MODELLO DI <i>BUSINESS</i> DELL'EMITTENTE	75
6.1.5.1	<i>TELCO SOLUTIONS</i> E SERVIZI <i>CLOUD</i>	75
6.1.5.2	<i>OUTSOURCING</i>	76
6.1.5.3	SERVIZI IT	77
6.1.5.4	LA RETE DI VENDITA	78
6.1.6	RICERCA E SVILUPPO.....	80
6.1.7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	81
6.1.8	ELEMENTI DISTINTIVI	83
6.1.8.1	IMPEGNO SOCIALE E SOSTENIBILITÀ	84
6.1.8.2	CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI.....	85
6.1.9	PRINCIPALI CLIENTI DELL'EMITTENTE.....	86
6.1.10	PRINCIPALI FORNITORI DELL'EMITTENTE	87
6.1.11	SWOT ANALYSIS	88
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	89
6.2.1	PANORAMICA DEL MERCATO ICT GLOBALE ED EUROPEO	89
6.2.2	MERCATO ICT ITALIA.....	90
6.2.2.1	MERCATO ICT ITALIA: <i>FOCUS</i> SULLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	91
6.2.3	MERCATO TLC: EUROPA E ITALIA	94
6.2.4	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE	96
6.2.4.1	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI O <i>TELCO SOLUTIONS</i>	96
6.2.4.2	<i>OUTSOURCING</i>	97
6.2.4.3	SERVIZI IT	98
6.2.4.4	SERVIZI <i>CLOUD</i>	99
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	100
6.4	STRATEGIE E OBIETTIVI	101
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI E LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI E FINANZIARI.....	102
6.6	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE.....	103
6.6.1	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024..	103
6.6.2	INVESTIMENTI RILEVANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O CHE SIANO GIÀ STATI OGGETTO DI UN IMPEGNO DEFINITIVO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	104
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	105
7.1	DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE	105
8	CONTESTO NORMATIVO.....	106
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE	106
8.2	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	107
8.2.1	MARCHI REGISTRATI, NON REGISTRATI E ALTRI SEGNI DISTINTIVI	107
8.2.2	BREVETTI	108
8.2.3	SEGRETI COMMERCIALI E <i>KNOW-HOW</i>	108
8.2.4	OPERE DELL'INGEGNERIA, <i>SOFTWARE</i> E <i>DATABASE</i>	109
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	109
8.4	NORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	110
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI.....	111
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	112
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	112
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	112
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	113
10.1	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE E PRINCIPALI DIRIGENTI	113
10.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	113

10.1.2	COLLEGIO SINDACALE.....	123
10.1.3	PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE	131
10.1.4	RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI 10.1.1, 10.1.2 E 10.1.3.....	131
10.2	CONFLITTI DI INTERESSE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE.....	131
10.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E I PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE....	132
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE	132
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	133
11.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	133
11.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	133
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	133
11.4	IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO	135
12	DIPENDENTI	136
12.1	DIPENDENTI.....	136
12.1.1	NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE	136
12.2	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	136
13	PRINCIPALI AZIONISTI	137
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	137
13.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	138
13.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	138
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	139
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	140
14.1	PREMESSA.....	140
14.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ	140
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	142
15.1	CAPITALE SOCIALE	142
15.1.6	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	142
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	146
15.2.1	OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE.....	146
16	CONTRATTI IMPORTANTI.....	151
16.1	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	151
16.1.1	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SANPAOLO S.P.A.	151
16.1.2	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	153
16.1.3	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON BANCO BPM S.P.A.	154
16.1.4	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	156
16.1.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	157

SECONDA SEZIONE 159

1	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	160
1.1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	160
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	160
1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	160
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	160
1.5	AUTORITÀ COMPETENTE	160
2	FATTORI DI RISCHIO	161
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	162
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	162
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	162
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	163
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	163
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE	163

4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	163
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	163
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI.....	163
4.6	INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE EMESSE	164
4.7	DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE DELLE AZIONI	164
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	164
4.9	INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI	164
4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI.....	164
4.11	AVVERTENZA IN RELAZIONE ALLA NORMATIVA FISCALE E TRATTAMENTO FISCALE DELLE AZIONI	164
4.12	IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL’OFFERENTE LE AZIONI, SE DIVERSO DALL’EMITTENTE	165
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	166
5.1	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	166
5.2	IMPEGNI DI <i>LOCK-UP</i>	166
6	SPESE RELATIVE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI DELL’EMITTENTE SU EGM	168
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SU EGM	168
7	DILUIZIONE	169
7.1	VALORE DELLA DILUIZIONE	169
7.1.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA.....	169
7.1.2	CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL’OFFERTA	169
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	170
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL’OPERAZIONE	170
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	170
8.3	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	170
8.4	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	170
8.5	APPENDICE	170
GLOSSARIO		171

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni hanno il significato di seguito indicato, salvo ove diversamente specificato. Si precisa, altresì, che le definizioni al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente alle negoziazioni su EGM.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche in più <i>tranches</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 giugno 2026, per un ammontare massimo di Euro 3.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come infra definito). In esecuzione della suddetta delibera assembleare il Consiglio di Amministrazione, in data 22 luglio 2026, ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 1,00 cadauna, di cui Euro 0,03 a capitale sociale ed Euro 0,97 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di numero 880.500 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Azioni	Indica tutte le azioni dell'Emittente, incluse le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo	Indica il complessivo numero 800.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute dagli Azionisti dell'Emittente, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 4 (quattro) voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Azioni Ordinarie	Indica tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale e aventi godimento regolare.

Azionisti dell'Emittente	Indica, alla Data del Documento di Ammissione, gli azionisti dell'Emittente e, specificatamente, Andrea Scarabelli , titolare di numero 2.000.000 Azioni, di cui numero 1.600.000 Azioni Ordinarie e numero 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente e Daniele Montorsi , titolare di numero 2.000.000 Azioni, di cui numero 1.600.000 Azioni Ordinarie e numero 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile/c.c./cod. civ.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice della Privacy	Indica il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice Penale/c.p./cod. pen.	Indica il Regio Decreto 19 ottobre 1930 n. 1398 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato/Collocamento/Offerta	Indica il collocamento finalizzato alla costituzione del flottante minimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, Parte II, del Regolamento Emittenti EGM, per l'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su EGM, avente ad oggetto numero 880.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione rivolto a (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale

	il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità (gli "Investitori Qualificati"); (iv) investitori diversi dagli Investitori Qualificati, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo (gli "Investitori Retail").
Consiglio di Amministrazione/CdA/C.d.A.	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su EGM.
D.lgs. 231/2001/Decreto 231	Indica il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 come successivamente modificato e integrato.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Emittenti EGM.
Emittente/Società/First Point S.p.A./First Point	Indica la società First Point S.p.A., con sede legale in Fidenza (PR), Via Valdemaro Vecchi n. 120, costituita in Italia e di nazionalità italiana, codice fiscale, partita IVA e numero Registro Imprese dell'Emilia 02375140346, iscritta presso il Registro delle Imprese dell'Emilia al n. PR-232849 del R.E.A.
Euronext Growth Advisor/EGA/Global Coordinator/Specialista/Integrae SIM	Indica Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Castello n. 24, partita IVA e codice fiscale 02931180364.

Euronext Growth Milan/EGM	Indica il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Impegno di <i>lock-up</i>/Impegni di <i>lock-up</i>	Indica gli impegni di <i>lock-up</i> assunti in data 20 luglio 2026, dagli Azionisti dell'Emittente nei confronti del <i>Global Coordinator</i> aventi a oggetto tutte le Azioni da questi detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Codice ISIN/ISIN	Indica l'acronimo di " <i>International Security Identification Number</i> ", ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione <i>Greenshoe</i>	Indica l'opzione di acquisto di massime numero 120.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 14% del numero complessivo di Azioni Ordinarie a servizio del Collocamento, concessa pro-quota dagli Azionisti al <i>Global Coordinator</i> , da esercitarsi al Prezzo di Offerta fino al trentesimo giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Opzione di <i>Over Allotment</i>	Indica l'opzione di prestito di numero 120.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 14% del numero complessivo di Azioni Ordinarie a servizio del Collocamento, concessa pro-quota dagli Azionisti al <i>Global Coordinator</i> , ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione del titolo nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Indica le parti correlate così come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo definitivo unitario pari ad Euro 1,00 per Azione Ordinaria, di cui Euro 0,03 a capitale sociale ed Euro 0,97 a riserva sovrapprezzo, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2026, a cui vengono collocate le Azioni Ordinarie a servizio del Collocamento.
Principi Contabili Internazionali ovvero IAS ovvero IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i>

	(IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Principi Contabili Nazionali ovvero Italian GAAP ovvero OIC	Indica le norme di legge vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci così come integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti EGM	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e successive modifiche.
Regolamento Emittenti Consob	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche.
Regolamento Euronext Growth Advisor/Regolamento EGA	Indica il regolamento dell'EGA approvato da Borsa Italiana e successive modifiche.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.
Regolamento Prospetto	Indica il regolamento UE 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Revisore Legale	Indica il revisore unico, nominato in data 26 aprile 2023 dagli amministratori dell'Emittente, ante trasformazione dell'Emittente in società per azioni, al quale è stato conferito l'incarico di sottoporre a revisione legale il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che ha emesso la propria relazione in data 9 aprile 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Società di Revisione	Indica la società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Giovanni Battista Pirelli n. 38, codice fiscale e partita IVA 00709600159, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70623.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea straordinaria in data 15 giugno 2026, efficace alla Data di Ammissione.
TUF/Testo Unico della Finanza	Indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Calendario dell'operazione:

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	9 luglio 2026
Data di presentazione della domanda di Ammissione	20 luglio 2026
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	23 luglio 2026
Data di ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni	23 luglio 2026
Data di inizio delle negoziazioni	27 luglio 2026

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Fidenza (PR), Via Valdemaro Vecchi n. 120, nonché sul sito *internet* della medesima all'indirizzo www.firstpoint.it:

- Statuto dell'Emittente;
- Documento di Ammissione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 10 aprile 2026 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 9 aprile 2026.

1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

First Point S.p.A., con sede legale in Fidenza (PR), Via Valdemaro Vecchi n. 120, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione a Registro delle Imprese dell'Emilia 02375140346, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini del Documento di Ammissione, non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da parte di esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, ove eventualmente provenienti da terzi, sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente o per quanto la medesima sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi citati, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono specificate nei singoli Capitoli del Documento di Ammissione nei quali le medesime sono eventualmente riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Giovanni Battista Pirelli n. 38, codice fiscale e partita IVA 00709600159, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70623 (la **"Società di Revisione"**).

In data 10 aprile 2026, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti, per la durata di 3 (tre) esercizi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

Successivamente, in data 15 giugno 2026, l'Assemblea ha integrato l'incarico conferito alla Società di Revisione estendendolo alla revisione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, 30 giugno 2027 e 30 giugno 2028.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo sono fornite talune informazioni finanziarie selezionate della Società relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Tali informazioni finanziarie sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il **"Bilancio d'Esercizio 2025"**), il quale riporta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio d'Esercizio 2025, predisposto in conformità ai Principi Contabili Nazionali, è stato approvato in data 31 marzo 2026 dagli Amministratori dell'Emittente in carica a tale data, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Revisore Legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 9 aprile 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi. Inoltre, il Bilancio d'esercizio 2025 dell'Emittente è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione in pari data, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 10 aprile 2026 il Bilancio d'Esercizio 2025 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (il **"Bilancio d'Esercizio 2024"**), predisposto in conformità ai Principi Contabili Nazionali e riportato ai fini comparativi nel Bilancio d'Esercizio 2025, è stato approvato in data 30 aprile 2025 dagli Amministratori dell'Emittente in carica a tale data, e assoggettato a revisione contabile da parte del Revisore Legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 maggio 2025. In data 29 giugno 2025 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Tale bilancio, ricorrendo i requisiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, è stato predisposto in forma abbreviata; conseguentemente, ai fini della predisposizione del Bilancio d'Esercizio 2025, gli Amministratori hanno proceduto a presentare i saldi comparativi nella forma del bilancio ordinario.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio d'Esercizio 2025 ed ai dati comparativi ricavati dal medesimo bilancio, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Fidenza (PR), Via Valdemaro Vecchi n. 120, nonché sul sito internet dell'Emittente.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Gli IAP sono stati elaborati avendo a riferimento le ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures ESMA/2015/1415.

3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DALL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Di seguito sono forniti i dati economici riclassificati della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Conto Economico					
(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2024	% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.326.422	100,0%	6.113.964	100,0%	19,8%
Altri ricavi e proventi	79.983	1,1%	39.754	0,7%	101,2%
Valore della produzione	7.406.405	101,1%	6.153.718	100,7%	20,4%
Costi dei materiali *	(1.454.104)	(19,8%)	(1.239.944)	(20,3%)	17,3%
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(2.815.106)	(38,4%)	(2.225.672)	(36,4%)	26,5%
Oneri diversi di gestione	(183.909)	(2,5%)	(123.559)	(2,0%)	48,8%
Costi del personale	(2.014.293)	(27,5%)	(1.758.523)	(28,8%)	14,5%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(12.279)	(0,2%)	(4.824)	(0,1%)	154,5%
Totale costi	(6.479.691)	(88,4%)	(5.352.522)	(87,5%)	21,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	926.714	12,6%	801.196	13,1%	15,7%
Ammortamento delle imm. immateriali, materiali e svalutazioni di immobilizzazioni	(351.356)	(4,8%)	(303.537)	(5,0%)	15,8%
Risultato operativo (EBIT)	575.358	7,9%	497.659	8,1%	15,6%
Proventi finanziari	1.354	0,0%	6.543	0,1%	(79,3%)
Oneri finanziari	(42.242)	(0,6%)	(53.488)	(0,9%)	(21,0%)
Risultato prima delle imposte (EBT)	534.470	7,3%	450.714	7,4%	18,6%
Imposte sul reddito	(105.924)	(1,4%)	(58.881)	(1,0%)	79,9%
Utile dell'esercizio	428.546	5,8%	391.833	6,4%	9,4%

(*) comprende la somma di "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"

3.2.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 7.326.422 rispetto ad Euro 6.113.964 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La composizione dei ricavi si articola nelle seguenti principali linee di servizio: "Telco Solutions", "Outsourcing", "Servizi Cloud" e "Servizi IT", tutte in crescita in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente. Per una descrizione delle attività svolte dalle singole service line si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione dei ricavi suddivisi per linea di servizio:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	Incidenza %	31/12/2024	Incidenza %	Variazione	Variazione %
Telco Solutions	3.929.745	53,6%	3.576.119	58,5%	353.626	9,9%
Outsourcing	2.402.445	32,8%	1.730.725	28,3%	671.720	38,8%
Servizi Cloud	356.438	4,9%	330.466	5,4%	25.972	7,9%
Servizi IT	637.794	8,7%	476.654	7,8%	161.140	33,8%
Totale Ricavi	7.326.422	100,0%	6.113.964	100,0%	1.212.458	19,8%

In particolare, la crescita della linea di servizio Telco Solutions del 9,9% nel 2025 rispetto al 2024 si inserisce nel trend di sviluppo storico del comparto, sostenuto dall'ampliamento della base clienti e dalla progressiva diffusione dei servizi di connettività e centralino virtuale.

La linea di servizio Outsourcing registra un incremento del 38,8% nel 2025 rispetto al 2024 principalmente riconducibile al rinnovo del contratto di appalto con il principale cliente, che ha determinato un ampliamento delle attività gestite e un conseguente aumento dei volumi di fatturato.

La linea di servizio Servizi Cloud ha evidenziato una crescita del 7,9% nel 2025 rispetto al 2024 dovuta principalmente agli investimenti effettuati nel nuovo data center e al conseguente ampliamento dei servizi inclusi nei contratti con due dei principali clienti relativi alla presente linea

di servizio. Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati dalla Società si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Documento di Ammissione.

La crescita del 33,8% nel 2025 rispetto al 2024 registrata nella linea di servizio Servizi IT è riconducibile, in larga parte, alle attività di aggiornamento e rinnovo delle infrastrutture hardware richieste da numerosi clienti in occasione dell'aggiornamento dei sistemi operativi, circostanza che ha generato una maggiore domanda di interventi tecnici, fornitura di hardware e servizi correlati.

In merito alla concentrazione dei clienti, al 31 dicembre 2025, si evidenzia che il principale cliente della Società genera circa il 32,9% del fatturato e, i primi 10 clienti generano circa il 40,7% del fatturato.

3.2.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 79.983 al 31 dicembre 2025 (1,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) rispetto ad Euro 39.754 al 31 dicembre 2024 (0,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e, con riferimento all'esercizio 2025, sono composti principalmente da una plusvalenza per alienazione del fabbricato in cui la Società deteneva la sede aziendale per Euro 56.435 e, da contributi in conto esercizio per Euro 8.140. Facendo riferimento all'esercizio 2024, gli altri ricavi e proventi sono rappresentati principalmente dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti per Euro 15.304 e contributi in corso esercizio per Euro 19.073.

3.2.3 COSTI DEI MATERIALI

La voce costi dei materiali è comprensiva delle voci "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

La voce ammonta ad Euro 1.454.104 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 1.239.944 al 31 dicembre 2024. La variazione della voce costi dei materiali risulta essere in linea con l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, conservando sostanzialmente un peso percentuale invariato su tale voce pari al 19,8% nel 2025 e al 20,3% nel 2024.

Alla data del 31 dicembre 2025 i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano complessivamente a Euro 1.441.541, rispetto a Euro 1.241.369 rilevati nell'esercizio precedente, evidenziando un incremento pari a circa Euro 200.172.

Alla chiusura dell'esercizio, la voce risulta composta prevalentemente da costi per merci ed altri beni destinati ad essere utilizzati nei servizi di telefonia nell'ambito della linea di servizio Telco Solutions, in linea con la struttura dei costi già riscontrata al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue riporta il dettaglio della Costi dei materiali, con esposizione dei singoli conti aventi caratteristiche omogenee, opportunamente raggruppati al fine di agevolare la lettura e la comparabilità:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Oneri di rete destinati alla rivendita	942.103	881.908	60.195
Merci conto acquisti	443.277	309.235	134.042
Acquisto materiali di ricambio per stampanti	42.831	32.266	10.565
Variazione delle rimanenze di materie prime	12.563	(1.425)	13.988
Altri costi di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	13.330	17.961	(4.631)
Totale costi dei materiali	1.454.104	1.239.944	214.160

3.2.4 PRESTAZIONE DI SERVIZI E GODIMENTI BENI DI TERZI

I costi per prestazione di servizi e godimenti beni di terzi ammontano ad Euro 2.815.106 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 2.225.672 al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento pari ad Euro 589.433 (+26,5%).

L'incidenza della voce sui ricavi al 31 dicembre 2025 si attesta al 38,4% in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 36,4%.

Prestazione di servizi

Alla data del 31 dicembre 2025 i costi per servizi, pari a Euro 2.653.063, rappresentano la componente di maggiore incidenza sul totale dei costi della produzione, in continuità con quanto rilevato nell'esercizio precedente (Euro 2.092.090).

Rispetto al 2024, tale categoria evidenzia un incremento complessivo pari a Euro 560.973. La tabella che segue riporta il dettaglio della voce, con esposizione dei singoli conti aventi caratteristiche omogenee, opportunamente raggruppati al fine di agevolarne la lettura e la comparabilità:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Servizi commerciali e di vendita	1.534.047	1.155.947	378.100
Compensi Amministratori	394.582	336.254	58.328
Provvigioni ad Agenti	280.545	259.017	21.528
Utenze e servizi energetici	41.377	39.218	2.159
Spese di pubblicità e partecipazione a fiere	106.987	88.692	18.295
Spese di manutenzione e riparazione	33.564	11.275	22.289
Consulenze professionali	71.901	61.847	10.054
Altri costi per servizi	190.062	139.841	50.221
Totale costi per servizi	2.653.063	2.092.090	560.973

Nel corso dell'esercizio 2025 la struttura della forza vendita è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. A settembre 2025 è stato inserito n° 1 nuovo agente, con l'obiettivo di rafforzare il presidio commerciale sul territorio nazionale e supportare lo sviluppo delle linee di servizio.

La struttura commerciale continua ad operare secondo un modello multicanale, integrando risorse interne dedicate con rete indiretta di agenti e partner, al fine di garantire copertura territoriale, sviluppo organico e fidelizzazione della clientela.

La principale variazione è legata alla voce servizi commerciali e di vendita, per Euro 378.100, e deriva dall'ampliamento di un importante contratto con il primario cliente della Società, il cui servizio viene erogato, in parte, attraverso attività appaltate a società fornitrici.

L'incremento delle spese di manutenzione è relativo agli interventi avvenuti presso la nuova sede aziendale diretti a ripristinare taluni malfunzionamenti connessi all'impianto di condizionamento, all'impianto di ascensore e ad alcuni arredi.

Godimento beni di terzi

Alla data del 31 dicembre 2025 i costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 162.043, rispetto a Euro 133.582 al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento di Euro 28.461.

Le componenti di maggiore incidenza all'interno della categoria sono rappresentate dai canoni di leasing relativi ai telefoni a noleggio e dai canoni di locazione dei locali delle sedi secondarie, che costituiscono le principali determinanti dell'ammontare complessivo della voce.

3.2.5 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 183.909 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 123.559 al 31 dicembre 2024, con un'incidenza sui ricavi pari al 2,5% ed al 2,0% per i rispettivi esercizi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente dall'incremento delle minusvalenze da alienazione cespite per Euro 84.273, di cui Euro 65.290 relativi ad una minusvalenza per cessione di un terreno nel corso del 2025.

3.2.6 COSTI DEL PERSONALE

La voce costi del personale ammonta ad Euro 2.014.293 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 1.758.523 al 31 dicembre 2024. L'incidenza di tale voce sui ricavi ammonta al 27,5% al 31 dicembre 2025, con una leggera flessione rispetto all'esercizio 2024 pari al 28,8%.

Nella tabella che segue viene riportata la scomposizione del costo del personale per singola voce:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	1.501.444	1.288.328	213.116
Oneri sociali	365.391	332.040	33.351
Trattamento di fine rapporto	103.336	91.997	11.339
Altri costi	44.122	46.158	(2.036)
Totale costi del personale	2.014.293	1.758.523	255.770

L'aumento dei costi del personale è imputabile al passaggio di livello alcuni dipendenti dal livello impiegatizio al livello di quadro mentre il numero medio dei dipendenti, calcolato considerando la media giornaliera, nel 2025 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

	Numero medio 2025	Numero medio 2024
Quadri	3	-
Impiegati	10	12
Operai	26	28
Totale	39	40

3.2.7 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide ammontano ad Euro 12.279 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 4.824 al 31 dicembre 2024. L'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio è diretto a garantire l'integrale copertura dei crediti scaduti da oltre un anno.

3.2.8 AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e svalutazione delle immobilizzazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.937	76.002	13.935
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.676	227.535	17.141
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.743	-	16.743
Totale	351.356	303.537	47.819

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammonta ad Euro 334.613 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 303.537 al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento pari ad Euro 31.076. L'incidenza degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sui ricavi è pari al 4,6% al 31 dicembre 2025 e pari al 5,0% al 31 dicembre 2024. La svalutazione iscritta

nel bilancio riferito all'esercizio 2025 è relativa ad una lista clienti acquisita in esercizi precedenti. L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è legato, principalmente, sia agli investimenti effettuati nel nuovo data center per Euro 24.729, sia agli investimenti effettuati in attrezzature, mobili e arredi, stampanti e altre apparecchiature elettroniche da dedicare alla nuova sede aziendale ed effettuati nel corso dell'esercizio 2025. Tali incrementi sono in parte stati compensati dai minori ammortamenti sui telefoni e router per Euro 37.170, giunti al termine delle rispettive vite utili.

Con specifico riferimento alla variazione degli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali, la principale variazione è legata ad investimenti effettuati in componenti software. Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati dalla Società si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.1 del Documento di Ammissione.

3.2.9 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.354 al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 6.543 al 31 dicembre 2024, con un decremento pari a Euro 5.189 (-79,3%). I proventi finanziari al 31 dicembre 2025 si riferiscono interamente ad interessi attivi maturati verso le banche nel corso dell'esercizio.

3.2.10 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 42.242 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 53.488 al 31 dicembre 2024, di cui la quasi totalità, Euro 41.958, sono rappresentati da interessi passivi su finanziamenti. Il decremento dei costi finanziari è legato principalmente al decremento dell'indebitamento della Società.

3.2.11 IMPOSTE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(in Euro, escluse percentuali)</i>	31/12/2025	% sul risultato ante imposte (EBT)	31/12/2024	% sul risultato ante imposte (EBT)	Variazione
Imposte correnti	105.924	19,8%	58.881	13,1%	47.043
Totale imposte	105.924	19,8%	58.881	13,1%	47.043

La voce imposte ammonta ad Euro 105.924 al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 58.881 al 31 dicembre 2024 mostrando un incremento di Euro 47.043. L'incidenza di tale voce sul risultato ante imposte (EBT) risulta pari al 19,8% al 31 dicembre 2025 e pari al 13,1% al 31 dicembre 2024. Il carico fiscale effettivo risulta essere inferiore rispetto all'aliquota teorica principalmente per effetto del beneficio fiscale connesso alla misura patent box.

3.3 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DALL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, si riporta di seguito lo schema dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, con i rispettivi dati comparativi al 31 dicembre 2024, riclassificato per fonti e impieghi.

Stato Patrimoniale			
(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	408.146	423.678	(3,7%)
Immobilizzazioni materiali	2.120.190	1.829.718	15,9%
Immobilizzazioni finanziarie	255	255	0,0%
Totale attivo immobilizzato	2.528.591	2.253.651	12,2%
Rimanenze	139.790	152.353	(8,2%)
Crediti verso clienti	1.412.445	963.299	46,6%
Debiti verso fornitori	(725.426)	(649.419)	11,7%
Capitale circolante commerciale	826.809	466.233	77,3%
Altre attività correnti (1)	452.035	476.973	(5,2%)
Altre passività correnti (2)	(1.676.929)	(1.088.853)	54,0%
Capitale circolante netto	(398.085)	(145.647)	173,3%
Fondi per rischi e oneri	(22.670)	(17.139)	32,3%
TFR	(206.683)	(168.732)	22,5%
Capitale Investito Netto	1.901.154	1.922.132	(1,1%)
Disponibilità liquide	(186.300)	(267.159)	(30,3%)
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	156.340	266.506	(41,3%)
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	842.005	998.345	(15,7%)
Indebitamento finanziario netto	812.045	997.692	(18,6%)
Capitale sociale	100.000	100.000	0,0%
Riserve	560.563	432.607	29,6%
Utile dell'esercizio	428.546	391.833	9,4%
Patrimonio netto	1.089.109	924.440	17,8%
Totale Fonti	1.901.154	1.922.132	(1,1%)

(1) comprende "crediti tributari", "imposte anticipate", "crediti verso altri", "altri titoli" e "ratei e risconti attivi"

(2) comprende "debiti tributari", "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", "altri debiti", "ratei e risconti passivi", "acconti"

3.3.1 CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.901.154, rispetto a Euro 1.922.132 al 31 dicembre 2024, evidenziando un decremento dell'1,1% rispetto al precedente esercizio.

3.3.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce immobilizzazioni immateriali è composta come segue:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.730	11.342	34.388	303,2%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.030	89.424	(6.394)	(7,2%)
Avviamento	159.847	175.853	(16.006)	(9,1%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.600	-	36.600	100,0%
Altre	82.939	147.059	(64.120)	(43,6%)
Totale immobilizzazioni immateriali	408.146	423.678	(15.532)	(3,7%)

La diminuzione intercorsa tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni immateriali è stata pari a Euro 15.532 (-3,7%) ed è riconducibile principalmente alla voce "Altre". La diminuzione rilevata nel corso dell'esercizio è imputabile, oltre che alla quota di ammortamento ordinario di competenza, anche alla riclassificazione tra le immobilizzazioni materiali, nella voce "Terreni e Fabbricati", di imposte correlate all'acquisizione di un cespite, per un importo pari a Euro 28.608 classificate nel bilancio al 31 dicembre 2024 nella voce "Altre".

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" deriva dall'iscrizione degli investimenti sostenuti per l'avvio del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni della Società sul mercato EGM.

3.3.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali è composta come segue:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Terreni e fabbricati	1.211.876	270.997	940.879	347,2%
Impianti e macchinario	84.563	30.349	54.214	178,6%
Attrezzature industriali e commerciali	77.774	2.495	75.279	3.017,2%
Altri beni	745.978	423.729	322.249	76,1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.102.147	(1.102.147)	(100,0%)
Totale immobilizzazioni materiali	2.120.191	1.829.717	290.474	15,9%

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento per Euro 290.474 tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024. La variazione è riconducibile principalmente all'investimento da circa Euro 221.155 per un nuovo data center di ultima generazione per l'ulteriore sviluppo dell'offerta dalla linea di servizio Cloud incluso nella voce "Altri beni". Le ulteriori variazioni esposte derivano dalla riclassificazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso acconti" principalmente verso la voce "Terreni e fabbricati" degli investimenti avviati nel corso dell'esercizio 2024 e conclusi nel corso dell'esercizio 2025, riferiti all'acquisto della nuova sede aziendale.

3.3.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CORRENTI

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Partecipazioni in altre imprese	255	255	-	0%
Totale immobilizzazioni finanziarie	255	255	-	0%

La voce partecipazioni in altre imprese delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 255 al 31 dicembre 2025 non risulta movimentata rispetto al 31 dicembre 2024. Le partecipazioni si riferiscono principalmente alla società Eurofidi.

3.3.5 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Rimanenze	139.790	152.353	(12.563)	(8,2%)
Crediti verso clienti	1.412.445	963.299	449.146	46,6%
Debiti verso fornitori	(725.426)	(649.419)	(76.007)	11,7%
Capitale circolante commerciale	826.809	466.233	360.576	77,3%
Altre attività correnti (1)	452.035	476.973	(24.938)	(5,2%)
Altre passività correnti (2)	(1.676.929)	(1.088.853)	(588.075)	54,0%
Capitale circolante netto	(398.085)	(145.647)	(252.437)	173,3%

(1) comprende "crediti tributari", "imposte anticipate", "crediti verso altri", "altri titoli" e "ratei e risconti attivi"

(2) comprende "debiti tributari", "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", "altri debiti", "ratei e risconti passivi", "acconti"

Al 31 dicembre 2025 il Capitale Circolante Netto rimane negativo per Euro 398.084 rispetto ad Euro -145.647 nel 2024.

La dinamica è principalmente riconducibile all'incremento dei risconti passivi, connessi alla fatturazione a dicembre 2025 di prestazioni di competenza del primo trimestre 2026, come già commentato nei paragrafi precedenti.

L'aumento dei crediti commerciali è infatti direttamente correlato a tale fatturazione anticipata. Il capitale circolante commerciale risulta sostanzialmente in linea con i volumi di attività.

Si rimanda ai successivi paragrafi per la descrizione dell'evoluzione delle voci incluse nel capitale circolante netto dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2024.

3.3.6 RIMANENZE

La voce "rimanenze" è pari a Euro 139.790 al 31 dicembre 2025 (Euro 152.353 al 31 dicembre 2024) ed è composta principalmente da dispositivi quali router wi-fi ed accessori affini, come ad esempio cavi di rete, necessari per le installazioni e messa in funzione di servizi internet e cloud presso i clienti nell'ambito della linea di servizio Telco Solutions.

3.3.7 CREDITI VERSO CLIENTI

Il valore dei crediti verso clienti è pari a Euro 1.412.445 al 31 dicembre 2025 (Euro 963.299 al 31 dicembre 2024) e registra un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a Euro 449.146 (+46,6%) dovuto ad un valore maggiore del fatturato nell'ultima parte dell'anno rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata modificata la fatturazione con un principale cliente della Società, passando da una fatturazione bimestrale ad una fatturazione trimestrale anticipata. Tale modifica ha comportato un incremento dei crediti verso clienti alla data di riferimento del bilancio e, ad un conseguente incremento dei risconti passivi. Il contratto con il cliente in oggetto riguarda il servizio di assistenza fornito dalla Società e rientrante nella linea di servizio Outsourcing.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono integralmente riferiti a controparti residenti nel territorio italiano; non risultano pertanto iscritti crediti verso soggetti appartenenti ad altri Paesi dell'Unione Europea né verso Paesi extra-UE.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio delle componenti della voce crediti verso clienti:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	1.291.391	345.708	945.682
Effetti attivi	118.069	604.273	(486.204)
Fatture da emettere	19.709	21.233	(1.524)
Fondo svalutazione crediti	(16.724)	(7.915)	(8.809)
Totale crediti verso clienti	1.412.445	963.299	449.146

3.3.8 DEBITI VERSO FORNITORI

Il valore dei debiti verso fornitori è pari a Euro 725.426 al 31 dicembre 2025 (Euro 649.419 al 31 dicembre 2024) e registra un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a Euro 76.007 (+11,7%).

L'andamento dei debiti risulta coerente con la dinamica dei costi che, rispetto all'esercizio precedente registra un incremento nell'ultima parte dell'anno, coerente anch'esso con la dinamica del fatturato dell'ultimo trimestre.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio delle componenti della voce debiti verso fornitori:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	(384.630)	(374.540)	(10.091)
Fatture da ricevere	(353.019)	(298.255)	(54.764)
Note di credito da ricevere	12.224	23.376	(11.152)
Totale debiti verso fornitori	(725.426)	(649.419)	(76.007)

3.3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti della Società al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 452.035 (Euro 476.973 al 31 dicembre 2024), evidenziando un decremento di Euro 24.938 (-5,2%). Tale voce accoglie principalmente ratei e risconti attivi e crediti tributari.

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Ratei e risconti attivi	381.710	330.507	51.203	15,5%
Crediti tributari	43.126	134.722	(91.596)	(68,0%)
Crediti verso altri	18.818	11.494	7.324	63,7%
Imposte anticipate	8.131	-	8.131	100,0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250	0	0,0%
Totale altre attività correnti	452.035	476.973	(24.938)	(5,2%)

Ratei e risconti attivi

Nella tabella di seguito viene esposto il dettaglio dei ratei e risconti attivi raffrontato con l'esercizio precedente:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Ratei attivi	16	9.113	(9.096)	(99,8%)
Risconti attivi	381.694	321.394	60.300	18,8%
Totale ratei e risconti attivi	381.710	330.507	51.204	15,5%

Il valore dei ratei e risconti attivi è pari a Euro 381.710 al 31 dicembre 2025 e registra un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a Euro 51.204 (+15,5%). Tale incremento deriva per Euro 23.880 dal risconto per competenza dei maxi-canoni di leasing relativi alle apparecchiature elettroniche installate presso clienti e, per Euro 36.420 da fatturazioni di fornitori anticipate rispetto all'erogazione del servizio.

Crediti tributari

Nella tabella di seguito viene esposto il dettaglio dei crediti tributari raffrontato con l'esercizio precedente:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Crediti IRES e IRAP	15.927	98.711	(82.784)	(83,9%)
Credito innovazione tecnologica	19.697	14.773	4.924	33,3%
Credito d'imposta spese pubblicitarie	-	5.444	(5.444)	(100,0%)
Altri minori	7.502	15.793	(8.291)	(52,5%)
Totale crediti tributari	43.126	134.722	(91.596)	(68,0%)

3.3.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2025 presenta un valore pari ad Euro 1.676.928 in aumento rispetto al valore di Euro 1.088.853 al 31 dicembre 2024. La voce è principalmente composta dai ratei e risconti passivi.

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Ratei e risconti passivi	1.168.930	593.518	575.412	96,9%
Altri debiti	210.848	175.153	35.695	20,4%
Debiti tributari	201.301	220.995	(19.694)	(8,9%)
Debiti verso istituti di previdenza	95.850	98.939	(3.089)	(3,1%)
Acconti	-	248	(248)	(100,0%)
Totale altre passività correnti	1.676.929	1.088.853	588.076	54,0%

Ratei e risconti passivi

Nella tabella di seguito viene esposto il dettaglio dei ratei e risconti passivi raffrontato con l'esercizio precedente:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Ratei passivi	710	4.522	(3.812)	(84,3%)
Risconti passivi	1.168.219	588.996	579.224	98,3%
Totale ratei e risconti passivi	1.168.930	593.518	575.412	96,9%

Il valore dei ratei e risconti passivi è pari a Euro 1.168.930 al 31 dicembre 2025 e registra un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a Euro 575.412 (+96,9%) imputabile interamente all'aumento dei risconti passivi. In particolare, come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso dell'esercizio 2025 è stata modificata la fatturazione con uno specifico cliente della Società, passando da una fatturazione bimestrale ad una fatturazione trimestrale anticipata. Tale modifica ha comportato un incremento dei crediti verso clienti alla data di riferimento del bilancio e, ad un conseguente incremento dei risconti passivi. Il contratto con il cliente in oggetto riguarda il servizio di assistenza fornito dalla Società e rientrante nella linea di servizio Outsourcing.

Debiti tributari

Nella tabella di seguito viene esposto il dettaglio dei debiti tributari raffrontato con l'esercizio precedente:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Debiti IRES e IRAP	20.432	115.979	(95.547)	(82,4%)
Ritenute d'acconto	91.266	62.403	28.863	46,3%
Debiti IVA	89.545	42.479	47.066	110,8%
Altri minori	58	134	(76)	(57%)
Totale debiti tributari	201.301	220.995	(19.694)	(8,9%)

3.3.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce fondi per rischi e oneri pari ad Euro 22.670 al 31 dicembre 2025 e ad Euro 17.139 al 31 dicembre 2024, si riferisce principalmente a fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili per Euro 14.600 e a strumenti finanziari derivati passivi per Euro 5.101, a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi variabili applicati ai mutui in essere. Con specifico riferimento ai contratti di derivati, si precisa che sono stati iscritti secondo il metodo di contabilizzazione dell'hedge accounting, iscrivendo in contropartita al valore del derivato un'apposita riserva di patrimonio netto, tenuto conto che le rispettive condizioni contrattuali risultano essere perfettamente corrispondenti alla posta coperta sottostante.

3.3.12 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 206.683 al 31 dicembre 2025 e ad Euro 168.732 al 31 dicembre 2024 si riferisce alla passività per trattamento di fine rapporto (TFR) relativo al personale dipendente. Di seguito la movimentazione intercorsa tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024:

(in Euro)	
Totale al 31 dicembre 2024	168.732
Accantonamento dell'esercizio	103.336
Riclassifiche	7.007
Anticipi ed utilizzi	(72.392)
Totale al 31 dicembre 2025	206.683

3.3.13 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.089.109 rispetto a Euro 924.440 al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento di Euro 164.669 (+17,8%).

Si evidenzia che nel corso del 2025 la Società ha distribuito dividendi ai soci per Euro 260.000.

Nella tabella sotto riportata vengono riportate le componenti della voce patrimonio netto:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Capitale Sociale	(100.000)	(100.000)	-
Riserva di rivalutazione	(111.550)	(111.550)	-
Riserva legale	(20.000)	(20.000)	-
Altre riserve	(7.333)	(25.104)	17.771
Riserva straordinaria	(425.558)	(275.954)	(149.604)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.877	-	3.877
Utile (perdita) dell'esercizio	(428.546)	(391.832)	(36.714)
Totale Patrimonio netto	(1.089.109)	(924.440)	(164.669)

3.4 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Disponibilità liquide	(186.300)	(267.159)	80.859	(30,3%)
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	156.340	266.506	(110.166)	(41,3%)
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	842.005	998.345	(156.340)	(15,7%)
Indebitamento finanziario netto	812.045	997.692	(185.647)	(18,6%)

I principali strumenti finanziari detenuti dalla Società includono le attività finanziarie quali conti correnti e depositi bancari e cassa contante.

Al 31 dicembre 2025, l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 812.045 rispetto a Euro 997.692 al 31 dicembre 2024. Tale variazione è dovuta principalmente alla diminuzione della voce debiti verso banche pari ad Euro 266.506 (-21,1%).

3.4.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide ammonta ad Euro 186.300 al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 267.159 al 31 dicembre 2024 e comprende i conti correnti, i depositi bancari e la cassa contante.

Nonostante il flusso finanziario positivo derivante dall'attività operativa per Euro 1.071.943, la Società ha registrato una riduzione delle disponibilità liquide per effetto dell'attività di investimento in immobilizzazioni al netto dei disinvestimenti per Euro 626.296, dal rimborso dei finanziamenti per Euro 266.506 e dalla distribuzione dei dividendi per Euro 260.000.

3.4.2 DEBITI VERSO BANCHE

Si riporta di seguito la composizione dei debiti verso banche e la relativa suddivisione tra entro e oltre 12 mesi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024	31 dicembre 2025 vs 31 dicembre 2024 %
Debiti verso banche entro 12 mesi	156.340	266.506	(110.166)	(41,3%)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	842.005	998.345	(156.340)	(15,7%)
Totale debiti verso banche	998.345	1.264.851	(266.506)	(21,1%)

La variazione dei debiti verso banche entro l'esercizio deriva dal rimborso di finanziamenti per circa Euro 266.506 e dall'incremento connesso alla riclassificazione della quota esigibile entro l'esercizio per Euro 156.340.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei debiti verso banche, con indicazione, per ciascun finanziamento, dell'ente erogante, della tipologia contrattuale, delle date di decorrenza e di scadenza, dell'importo originariamente concesso, del debito residuo alla data del 31 dicembre 2025, della quota scadente entro l'esercizio, di quella scadente oltre l'esercizio ed il dettaglio relativo alla quota scadente oltre i 5 esercizi.

Si precisa che non sono previste garanzie reali e personali rilasciate in favore dei finanziatori, né sono previste clausole di salvaguardia finanziaria all'interno dei contratti.

Banca	Tipologia	Tasso di interesse	Data stipula	Importo iniziale	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crédit Agricole	Finanziamento Flexibusiness	3,070%	15/10/2024	300.000	15/10/2029	234.056	58.431	175.625	-
Banco BPM	Finanziamento chirografario	2,79%	13/12/2024	200.000	30/11/2029	161.511	39.576	121.935	-
Intesa Sanpaolo	Finanziamento chirografario	EURIBOR 1M + 1,70%	19/04/2024	700.000	19/04/2036	602.778	58.334	544.444	311.111
Totale						998.345	156.341	842.004	311.111

3.5 AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
A Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.071.943	555.813	516.130	92,9%
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(626.296)	(1.278.700)	652.404	(51,0%)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(526.506)	792.292	(1.318.798)	(166,5%)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(80.859)	69.405	(150.264)	(216,5%)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	267.159	197.754	69.405	35,1%
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	186.300	267.159	(80.859)	(30,3%)

Il flusso finanziario connesso all'attività operativa al netto degli elementi non monetari e, al netto degli interessi maturati e pagati e dell'imposte versate, ammonta a Euro 1.071.943; si evidenzia altresì l'assorbimento del capitale circolante netto per Euro 265.364.

Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento deriva da investimenti per Euro 968.156 e da disinvestimenti per Euro 341.860. Tra i principali incrementi dell'esercizio si evidenziano gli investimenti iscritti nella voce delle "Altre immobilizzazioni immateriali" per Euro 529.095 afferenti principalmente agli acquisti, del nuovo data center di ultima generazione, dal quale vengono erogati i servizi cloud destinati alla clientela, inclusi prodotti e soluzioni integrate con tecnologie di intelligenza artificiale, e gli investimenti iscritti nella voce "Terreni e fabbricati" per complessivi Euro 243.380.

L'assorbimento del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento deriva dal rimborso dei finanziamenti verso istituti di credito per Euro 266.506 e dal pagamento dei dividendi per Euro 260.000.

3.6 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP) DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

Per una corretta interpretazione degli IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici della Società e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società medesima;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dal Bilancio d'Esercizio 2025 e dal Bilancio d'Esercizio 2024, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico della Società;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche della Società tratte dal Bilancio d'Esercizio 2025 e dal Bilancio d'Esercizio 2024;
- le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Italiani, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Nel seguito sono forniti, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e dei debiti verso banche.
- **Capitale Circolante Commerciale:** è calcolato come somma tra rimanenze, crediti verso clienti e debiti verso fornitori.
- **Capitale Circolante Netto:** è determinato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti verso clienti, dei debiti verso fornitori, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti.

- **Capitale Investito Netto:** è determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, del Capitale Circolante Netto, dal TFR e dai Fondi imposte e rischi.
- **EBITDA:** determinato dalla somma del Risultato prima di Imposte, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle svalutazioni di immobilizzazioni.
- **EBIT:** determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, dei Proventi e Oneri finanziari.
- **EBT:** rappresenta il Risultato prima delle imposte.

Gli indicatori economici utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento operativo dell'attività aziendale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono riportati nella tabella che segue:

(in Euro, escluse percentuali)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	812.045	997.692	(18,6%)
Capitale circolante commerciale	826.809	466.233	77,3%
Capitale circolante netto	(398.085)	(145.647)	173,3%
Capitale Investito Netto	1.901.154	1.922.132	(1,1%)
EBITDA	926.714	801.196	15,7%
EBIT	575.358	497.659	15,6%
EBT	534.470	450.714	18,6%

3.6.1 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella che segue:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
A Disponibilità liquide	186.300	267.159	- 80.859	(30,3%)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	186.300	267.159	- 80.859	(30,3%)
E Debito finanziario corrente	-	-	-	-
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	156.340	266.506	(110.166)	(41,3%)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	156.340	266.506	(110.166)	(41,3%)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(29.960)	(653)	(29.307)	4488,1%
I Debito finanziario non corrente	842.005	998.345	(156.340)	(15,7%)
J Strumenti di debito	-	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	842.005	998.345	(156.340)	(15,7%)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	812.045	997.692	(185.647)	(18,6%)

3.6.2 CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE, CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E CAPITALE INVESTITO NETTO

La composizione del capitale circolante commerciale, capitale circolante netto e capitale investito netto è riportata nella tabella che segue:

(in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Totale attivo immobilizzato	2.528.591	2.253.651
Rimanenze	139.790	152.353
Crediti verso clienti	1.412.445	963.299
Debiti verso fornitori	(725.426)	(649.419)
Capitale circolante commerciale	826.809	466.233
Altre attività correnti (1)	452.035	476.973
Altre passività correnti (2)	(1.676.929)	(1.088.853)
Capitale circolante netto	(398.085)	(145.647)
Fondi per rischi e oneri	(22.670)	(17.139)
TFR	(206.683)	(168.732)
Capitale Investito Netto	1.901.154	1.922.132

(1) comprende "crediti tributari", "imposte anticipate", "crediti verso altri", "altri titoli" e "ratei e risconti attivi"

(2) comprende "debiti tributari", "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", "altri debiti", "ratei e risconti passivi", "acconti"

3.6.3 EBITDA, EBIT e EBT

La tabella che segue espone la riconciliazione di EBITDA, EBIT e EBT con le grandezze di conto economico:

<i>(in Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Utile dell'esercizio	428.546	391.833
Imposte sul reddito	105.924	58.881
EBT	534.470	450.714
Proventi finanziari	(1.354)	(6.543)
Oneri finanziari	42.242	53.488
EBIT	575.358	497.659
Ammortamento delle imm. immateriali, materiali e svalutazioni di immobilizzazioni	351.356	303.537
EBITDA	926.714	801.196

4 FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni Ordinarie, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie ed i titolari delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti all'Emittente, tali da esporre l'Emittente ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio, oggi ritenuti non significativi, divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesima e/o per le Azioni Ordinarie, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento Prospetto e dalle linee guida ESMA 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

I fattori di rischio sono elencati in singoli paragrafi, a seconda dell'argomento, e rappresentati in ordine di rilevanza all'interno del singolo paragrafo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività dell'Emittente si basa su rapporti commerciali consolidati. In particolare, al 31 dicembre 2025 i primi 10 clienti dell'Emittente contribuiscono complessivamente per il 40,7% circa del totale dei ricavi e al 31 dicembre 2024 i primi 10 clienti contribuiscono complessivamente per circa il 36,5% del totale dei ricavi. Tuttavia, il peso percentuale del primo cliente incide di per sé per circa il 32,9% al 31 dicembre 2025 e per circa il 28,2% al 31 dicembre 2024.

Dai dati riportati, si evidenzia una dipendenza dell'Emittente dal primo cliente. In considerazione del tasso di concentrazione della clientela, l'Emittente, pertanto, è esposta al rischio che l'interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita e/o di prestazione di servizi con uno o più dei principali clienti comporti una riduzione significativa dei ricavi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene i rapporti con il primo cliente e, più in generale, con i principali clienti dell'Emittente siano consolidati e taluni di durata ultraventennale, non è possibile escludere che qualora, in futuro, l'Emittente non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei servizi al cliente ovvero non riuscisse ad aggiudicarsi nuove commesse ovvero i rapporti contrattuali non dovessero essere rinnovati, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive dell'Emittente con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.9 del Documento di Ammissione.

4.1.2 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATA CONCORRENZA NEL SETTORE ICT E TLC

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il mercato dei servizi ICT e delle telecomunicazioni destinati alla clientela *business* è caratterizzato da un elevato livello di frammentazione e da una significativa pressione competitiva, derivante dalla presenza di numerosi operatori attivi a livello nazionale e locale, tra cui operatori di telecomunicazioni, *system integrator*, *managed service provider* e società di consulenza tecnologica. In particolare, la competizione nel settore si manifesta sia sul piano del prezzo sia sul piano della qualità, della specializzazione e dell'integrazione dei servizi offerti. In tale contesto, l'Emittente è esposta alla pressione competitiva esercitata da una pluralità di operatori, taluni di maggiori dimensioni, che possono beneficiare di economie di scala, di una maggiore capacità finanziaria e di una più ampia base clienti, risultando, pertanto, in grado di competere in modo più aggressivo sul prezzo e offrire condizioni commerciali particolarmente competitive. Inoltre, in alcuni segmenti del mercato ICT e delle telecomunicazioni, la progressiva standardizzazione tecnologica dei servizi può ridurre il livello di differenziazione tra le offerte dei diversi operatori. In tale contesto, i servizi tendono ad assumere caratteristiche più assimilabili a servizi *commodity*, con conseguente incremento della competizione sul prezzo e possibile erosione dei margini operativi.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere un adeguato livello di differenziazione dell'offerta rispetto ai propri *competitor*, attraverso l'integrazione dei servizi, la personalizzazione, la specializzazione tecnologica e la qualità dell'assistenza tecnica, tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di mantenere o accrescere la propria quota di mercato, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.3 RISCHI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PIANI DI SVILUPPO E CRESCITA

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Le linee guida strategiche dell'Emittente prevedono una strategia di sviluppo fondata sia sulla crescita organica sia sulla crescita per linee esterne, attraverso eventuali operazioni di acquisizione (M&A).

Con riferimento alla crescita organica, l'Emittente intende perseguire, tra l'altro, il rafforzamento della propria offerta, con particolare riferimento alla domotica, mediante lo sviluppo di *software* IoT e di Intelligenza Artificiale. A tali investimenti in R&S si affiancano quelli tecnologici per l'acquisto di una centrale VoIP proprietaria, con l'obiettivo di ridurre i costi operativi. L'Emittente prevede, inoltre, l'espansione verso nuovi mercati verticali nonché il potenziamento della rete commerciale mediante agenti, *partnership* e collaborazioni specialistiche con particolare attenzione agli studi professionali, quali studi legali, studi commercialisti e settore *hospitality*. Le citate linee strategiche contemplano, inoltre, investimenti finalizzati ad accrescere la notorietà del marchio e il posizionamento competitivo dell'Emittente quale operatore di riferimento nel settore ICT, nonché attività di analisi di mercati esteri in vista di un possibile sviluppo internazionale.

Parallelamente, la strategia di crescita per linee esterne prevede la valutazione e l'eventuale acquisizione di operatori attivi nel settore dei servizi informatici, della rivendita di centrali telefoniche e, in particolare, di *system integrator* o società di servizi ICT caratterizzate da una base clienti consolidata e da ricavi ricorrenti, al fine di incrementare la penetrazione commerciale dell'Emittente sul territorio nazionale, ampliare il portafoglio clienti, conseguire sinergie operative e valorizzare il potenziale di sviluppo gestionale e tecnologico delle società acquisite.

L'effettiva realizzazione di tali obiettivi è subordinata al verificarsi di una pluralità di fattori, molti dei quali non dipendono dal controllo dell'Emittente, tra cui, a titolo esemplificativo, la capacità di sviluppare e commercializzare con successo le nuove soluzioni tecnologiche, la tempestiva realizzazione degli investimenti previsti, la capacità di attrarre e fidelizzare personale qualificato, *partner* commerciali e nuovi clienti, l'effettiva domanda di mercato per i nuovi servizi, nonché il mantenimento di adeguati livelli di redditività.

Con riferimento alle operazioni di crescita per linee esterne, l'Emittente potrebbe, inoltre, non individuare *target* di acquisizione coerenti con i criteri strategici individuati ovvero potrebbe non riuscire a perfezionare le operazioni previste entro i tempi, alle condizioni economiche o con i ritorni attesi. Anche laddove tali operazioni fossero perfezionate, potrebbero emergere difficoltà nell'integrazione delle strutture organizzative, dei sistemi informativi, dei processi operativi, delle risorse umane, delle piattaforme tecnologiche o delle relazioni commerciali delle società acquisite, con conseguente mancata realizzazione delle sinergie industriali ed economiche previste o incremento dei costi di integrazione rispetto alle stime formulate.

Inoltre, gli investimenti programmati nelle soluzioni VoIP, nelle tecnologie IoT e di Intelligenza Artificiale, così come le iniziative di sviluppo commerciale e di rafforzamento del marchio, potrebbero richiedere tempi di implementazione più lunghi del previsto ovvero non produrre i risultati attesi in termini di acquisizione di nuovi clienti, incremento dei ricavi ricorrenti o miglioramento del posizionamento competitivo.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare, anche solo parzialmente, le strategie di crescita delineate ovvero qualora le stesse si realizzassero con tempi, costi o risultati significativamente differenti rispetto alle ipotesi formulate, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla

capacità dell'Emittente di conseguire gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari attesi, sulla redditività degli investimenti effettuati, sulla generazione di flussi di cassa e, più in generale, sulle prospettive di sviluppo dell'attività con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.4 RISCHI CONNESSI AL POTERE CONTRATTUALE DEI FORNITORI STRATEGICI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale, sia direttamente che indirettamente, di fornitori specializzati per l'approvvigionamento di infrastrutture tecnologiche, servizi di connettività, licenze *software*, piattaforme *cloud* e componenti ICT necessari all'erogazione dei propri servizi. Il mercato di riferimento è caratterizzato dalla presenza di un numero limitato di operatori infrastrutturali e fornitori tecnologici di primaria importanza, che possono detenere un significativo potere negoziale nei confronti degli operatori che utilizzano le loro piattaforme o infrastrutture. In tale contesto, l'Emittente è esposta al rischio che eventuali variazioni nelle condizioni economiche applicate dai fornitori, ritardi nelle forniture, modifiche contrattuali, riduzione della disponibilità di servizi o interruzioni operative possano incidere sulla capacità della medesima di erogare i propri servizi nei confronti della clientela o determinare un incremento dei costi operativi.

Sebbene l'Emittente persegua una politica di diversificazione dei fornitori e di gestione attiva dei rapporti contrattuali, non può escludersi che eventuali criticità nella catena di approvvigionamento possano influenzare negativamente la continuità operativa o la redditività dell'attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Ammissione.

4.1.5 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI STRATEGICI E ALLA CONTINUITÀ DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotata di un portafoglio di fornitori articolato e diversificato, composto da fornitori di assistenza informatica, di connettività e di servizi di telecomunicazione, distributori di prodotti e componenti ICT, distributori di licenze per centralini e soggetti operanti a supporto della rete vendita. Pur in presenza di una struttura di approvvigionamento ampia e frazionata, una componente significativa dei costi è rappresentata dal primo fornitore, operante nell'ambito dei servizi di assistenza informatica, che ha inciso per circa il 14,8% del totale acquisti nel 2024 e per circa il 20,0% nel 2025.

Non può escludersi che l'eventuale cessazione, interruzione o deterioramento del rapporto con il primo fornitore possa incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di erogare tempestivamente i propri servizi o di mantenerne gli *standard* qualitativi. In particolare, eventuali ritardi nelle forniture, incrementi significativi dei prezzi, modifiche unilaterali delle condizioni

contrattuali o interruzioni dei servizi di connettività potrebbero comportare effetti negativi sui margini operativi e sulla continuità del servizio offerto alla clientela.

Inoltre, il settore ICT e delle telecomunicazioni è caratterizzato da una dipendenza tecnologica da produttori e distributori di *hardware*, *software* e licenze, nonché da operatori di rete, con possibili rischi connessi a fenomeni di concentrazione del mercato, revisione delle politiche commerciali o modifiche delle condizioni di accesso ai servizi.

Sebbene la dipendenza da singoli fornitori risulti mitigata dalla presenza di una pluralità di operatori appartenenti alle medesime categorie merceologiche e dalla possibilità di selezionare *partner* alternativi, non può escludersi che la sostituzione di fornitori strategici richieda tempi tecnici e comporti costi aggiuntivi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Ammissione.

4.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA MINACCIA DI INGRESSO DI NUOVI CONCORRENTI NEL MERCATO ICT E TLC

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente opera nel mercato dei servizi ICT e delle telecomunicazioni rivolti prevalentemente a clientela *business*, caratterizzato da una crescente domanda di soluzioni integrate che combinano servizi di connettività, infrastrutture IT, *cloud computing*, *cybersecurity* e servizi gestiti. Sebbene l'accesso al settore richieda specifiche competenze tecniche, investimenti tecnologici e il rispetto di requisiti regolamentari, tali barriere all'ingresso non risultano tali da impedire completamente l'ingresso di nuovi operatori. In particolare, l'evoluzione tecnologica, la diffusione di modelli *cloud* e l'emergere di piattaforme digitali standardizzate possono facilitare l'ingresso nel mercato di nuovi operatori, tra cui *system integrator*, *managed service provider* o operatori digitali, anche provenienti da settori adiacenti. Pertanto, l'Emittente è esposta al rischio che l'eventuale ingresso di nuovi concorrenti possa determinare un aumento della pressione competitiva, con possibili effetti sulla capacità dell'Emittente di mantenere o accrescere la propria quota di mercato, sui livelli di prezzo dei servizi offerti e, conseguentemente, sui margini operativi.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere adeguati livelli di competitività in termini di innovazione tecnologica, qualità dei servizi e capacità di differenziazione commerciale, il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7 RISCHI CONNESSI AL POTERE CONTRATTUALE DEI CLIENTI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La clientela dell'Emittente è composta prevalentemente da una clientela *business*, tra cui imprese di grandi dimensioni, studi professionali e una moltitudine di agenzie assicurative, che necessitano di servizi ICT e TLC a supporto delle proprie attività operative. In tale contesto, alcuni clienti possono esercitare un significativo potere negoziale. Pertanto, l'Emittente è esposta al rischio di poter subire

pressioni sui prezzi dei servizi o richieste di condizioni contrattuali più favorevoli da parte di questa tipologia di clienti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire adeguati livelli di competitività sia in termini di prezzo sia in termini di qualità dei servizi e valore aggiunto delle soluzioni offerte, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente la capacità di acquisire nuovi clienti o di mantenere quelli esistenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI MANTENERE E/O ATTRARRE PERSONALE QUALIFICATO

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente è costituita dalla prestazione di servizi che richiedono personale con un elevato grado di specializzazione, da cui dipende anche il successo dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente impiega complessivamente 58 risorse umane, con un'età media pari a 31 anni e un tasso di *retention* (tasso di abbandono) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari all'84%, che riflette una struttura organizzativa orientata alla stabilità delle competenze interne e al presidio continuativo delle attività operative e commerciali. In considerazione del fatto che molti dei servizi e dei prodotti forniti dall'Emittente sono frutto di conoscenze specializzate e di una progettazione sofisticata e che la concorrenza nei settori in cui opera è sempre più elevata, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività dell'Emittente.

L'Emittente, pertanto, è esposta al rischio di non riuscire a mantenere ed attrarre un numero significativo di figure specializzate, tali da conservare l'attuale grado di competitività e/o supportare la strategia di crescita futura dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non riuscisse a trattenere il personale più qualificato o vi riuscisse solo in parte, ciò potrebbe avere conseguenze negative sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 e al Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.9 RISCHI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO E ALLE POSSIBILI INTERRUZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI NONCHÉ AD ATTIVITÀ DI HACKING E ALLA SICUREZZA DEGLI STESSI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'operatività dell'Emittente è strettamente connessa al corretto funzionamento delle proprie infrastrutture e dei sistemi informatici utilizzati per l'erogazione dei servizi di telecomunicazione e ICT. Tali sistemi possono essere esposti a rischi di natura operativa, quali guasti *hardware* o *software*, malfunzionamenti dei *server*, interruzioni della connettività, errori di configurazione, indisponibilità di piattaforme o eventi di natura straordinaria (ivi inclusi eventi accidentali o di forza maggiore), che potrebbero compromettere, anche temporaneamente, la continuità e la qualità dei servizi erogati.

L'Emittente è, altresì, esposta al rischio di attacchi informatici, accessi non autorizzati, intrusioni, attività di *hacking*, diffusione di *malware* o altre condotte illecite da parte di terzi, che potrebbero determinare la sottrazione, perdita, alterazione o divulgazione non autorizzata di dati aziendali o di dati riferibili alla clientela. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare, oltre a un potenziale danno reputazionale, l'interruzione o il deterioramento dei rapporti commerciali, la perdita di clienti, l'applicazione di penali, ove previste contrattualmente, l'insorgenza di contenziosi e richieste risarcitorie, nonché eventuali conseguenze sotto il profilo regolamentare.

Sebbene l'Emittente svolga attività continuative di monitoraggio, manutenzione e aggiornamento dei propri sistemi informatici, nonché implementi misure tecniche e organizzative volte a ridurre il rischio di accessi non autorizzati e di compromissione dei dati, non vi è garanzia che tali presidi siano idonei a prevenire integralmente eventi avversi, anche in considerazione della costante evoluzione delle minacce informatiche e delle tecniche di attacco.

Il verificarsi di uno o più degli eventi sopra descritti potrebbe incidere negativamente sull'immagine e sull'affidabilità percepita dell'Emittente quale fornitore di servizi tecnologici, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle infrastrutture dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA INNOVATIVA DEI PRODOTTI E SERVIZI E ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente opera in un mercato caratterizzato da elevata dinamicità, rapido progresso tecnologico e costante evoluzione delle soluzioni offerte nell'ambito dei servizi ICT, delle telecomunicazioni e della *cybersecurity*. In tale contesto competitivo, la capacità di mantenere un'offerta tecnologicamente aggiornata, di intercettare tempestivamente le nuove esigenze della clientela e di adattare i prodotti e servizi offerti alle innovazioni di settore costituisce un elemento essenziale per la conservazione e lo sviluppo delle quote di mercato.

Il successo dell'Emittente dipende, pertanto, anche dalla capacità di individuare correttamente le opportunità di sviluppo, di anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori finali e di integrare nuove tecnologie e soluzioni all'interno del proprio portafoglio di offerta. L'eventuale ritardo nell'adozione di innovazioni rilevanti, l'errata valutazione delle tendenze di mercato o l'insuccesso nello sviluppo e nell'implementazione di nuovi servizi potrebbero determinare una riduzione della competitività dell'Emittente, con possibili effetti negativi sui ricavi, sulla marginalità e sulla fidelizzazione della clientela.

In tale contesto, l'esigenza di adeguarsi tempestivamente all'introduzione di nuove tecnologie ovvero di sviluppare applicazioni e soluzioni maggiormente coerenti con l'evoluzione della domanda di mercato potrebbe comportare la necessità di sostenere investimenti ulteriori, anche non previamente pianificati, in attività di ricerca e sviluppo, aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche e formazione specialistica del personale. Nel corso dell'esercizio 2025, l'Emittente ha destinato alla ricerca e sviluppo una spesa complessiva pari a Euro 476.779, a conferma dell'impegno continuativo volto a garantire l'aggiornamento e la competitività dell'offerta. Tuttavia,

la rapida evoluzione tecnologica che caratterizza il settore di riferimento potrebbe rendere necessario un incremento di tali investimenti nel futuro, con conseguente impatto sulla struttura dei costi e sui flussi finanziari.

Qualora tali investimenti non fossero adeguatamente compensati da un corrispondente aumento dei ricavi o da un miglioramento della marginalità, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

4.1.11 RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUATEZZA E AL MANTENIMENTO DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente ha stipulato, con primarie compagnie assicurative, polizze a copertura dei principali rischi connessi allo svolgimento della propria attività. In particolare, risultano in essere: (i) una polizza collettiva infortuni a copertura dei rischi di infortunio e invalidità degli amministratori e del personale dipendente; (ii) una polizza a copertura dei danni al fabbricato ove ha sede l'Emittente e alle relative attrezzature che include anche una polizza per responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO); (iii) una polizza per rischi catastrofali a copertura dei danni derivanti da eventi quali sisma, alluvione, inondazione, esondazione e frana; (iv) una polizza per la responsabilità civile degli amministratori, dirigenti e sindaci (D&O); nonché (v) polizza a copertura dei danni a cose o persone derivanti dall'utilizzo delle autovetture impiegate nell'esercizio dell'attività aziendale.

Tali coperture assicurative sono soggette, come di prassi, a condizioni contrattuali, franchigie, esclusioni e massimali. Non vi è, pertanto, garanzia che le polizze risultino in ogni caso sufficienti a coprire integralmente i danni eventualmente subiti o cagionati nell'esercizio dell'attività, né che coprano tutte le fattispecie di rischio astrattamente configurabili. Inoltre, qualora l'Emittente non fosse in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere senza soluzione di continuità, ovvero a condizioni economiche analoghe o sostenibili, potrebbe essere esposta a maggiori costi assicurativi o a periodi di scopertura assicurativa.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare un aggravio dei costi operativi o un aumento dell'esposizione diretta ai rischi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO E RELATIVE CONSEGUENZE GIUSLAVORISTICHE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente eroga servizi di assistenza informatica, gestione di infrastrutture IT, supporto tecnico e *outsourcing* tecnologico anche mediante contratti di appalto stipulati con primari clienti industriali. In particolare, taluni servizi vengono prestati dal personale dell'Emittente presso le sedi della clientela, nell'ambito di contratti di appalto aventi ad oggetto

attività di supporto tecnico e gestione di sistemi informatici. Si segnala, a tal riguardo che, ai sensi della disciplina contenuta nel Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, la qualificazione di un appalto come genuino richiede che l'appaltatore organizzi autonomamente i mezzi necessari all'esecuzione del servizio ed eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto, assumendo il relativo rischio d'impresa.

In tale contesto, l'Emittente è esposta al rischio che i rapporti contrattuali potrebbero essere oggetto di riqualificazione, in sede amministrativa o giudiziale, come ipotesi di somministrazione di lavoro non autorizzata o di appalto non genuino, ai sensi della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro e appalto di servizi, qualora dovesse risultare accertato che il personale dell'Emittente venga eterodiretto dal committente.

L'Emittente, laddove destina per l'esecuzione di taluni servizi suoi dipendenti presso le sedi della clientela, adotta tutti i presidi contrattuali idonei ad escludere tale rischio. Tuttavia, qualora le autorità competenti o l'autorità giudiziaria dovessero accertare che uno o più rapporti di appalto instaurati dall'Emittente non presentino tali caratteristiche, potrebbe configurarsi un'ipotesi di somministrazione illecita di lavoro, con possibili conseguenze sanzionatorie, economiche e reputazionali. In tali circostanze potrebbero, tra l'altro, derivare obblighi risarcitori, sanzioni amministrative e possibili rivendicazioni da parte dei lavoratori interessati, nonché effetti negativi sui rapporti contrattuali con i clienti coinvolti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe pertanto avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.13 RISCHI CONNESSI AL RICORSO AL SUBAPPALTO DI TALUNI SERVIZI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito della propria attività, l'Emittente, pur mantenendo il presidio diretto delle fasi centrali della catena del valore e della relazione commerciale con il cliente, può ricorrere, in talune circostanze, al subappalto o all'affidamento a fornitori terzi per l'esecuzione di specifiche attività tecniche o operative relative ai servizi IT e/o di telecomunicazione.

Il ricorso a soggetti terzi comporta taluni rischi tipici connessi alla dipendenza dalla corretta e tempestiva esecuzione delle prestazioni da parte dei medesimi. In particolare, eventuali ritardi, inadempimenti, carenze qualitative o violazioni normative da parte dei subappaltatori potrebbero riflettersi negativamente sull'Emittente, che resta contrattualmente responsabile nei confronti dei propri clienti per la corretta esecuzione dei servizi.

Non può, altresì, escludersi che eventuali disallineamenti tra i livelli di servizio garantiti dall'Emittente alla clientela e quelli assicurati dai subappaltatori possano determinare l'applicazione di penali contrattuali ove previste, contestazioni o richieste risarcitorie, con possibili impatti economici e reputazionali a carico dell'Emittente. Inoltre, il ricorso a subappaltatori può esporre l'Emittente a rischi connessi alla continuità operativa, alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati personali in particolare, qualora il subappalto riguardi attività che comportano accesso a infrastrutture tecnologiche, sistemi informativi o dati trattati per conto dei clienti. In tali ipotesi, eventuali violazioni in materia di *cybersecurity* o *data protection* potrebbero comportare responsabilità in capo all'Emittente, anche ai sensi della normativa applicabile.

Sebbene l'Emittente selezioni i propri fornitori sulla base di criteri di affidabilità tecnica e solidità organizzativa e disciplini i rapporti mediante contratti che prevedono obblighi specifici in materia di qualità del servizio, sicurezza e riservatezza, non può escludersi che il verificarsi delle circostanze sopra descritte possa incidere negativamente sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.14 RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI CONTRATTUALI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente è incentrata sull'erogazione di servizi e sulla fornitura di soluzioni tecnologiche ad elevato contenuto innovativo e ad alto valore aggiunto, frequentemente sviluppate e personalizzate sulla base delle specifiche esigenze rappresentate dalla clientela. Questo modello operativo comporta attività di progettazione, configurazione, integrazione e implementazione di sistemi complessi, nonché il rispetto di tempistiche e livelli qualitativi concordati contrattualmente.

In tale contesto, l'Emittente è esposta al rischio che si verifichino errori, ritardi nell'esecuzione delle attività progettuali o difformità rispetto agli *standard* qualitativi previsti nei contratti. Eventuali criticità nella fase di implementazione o nell'erogazione dei servizi potrebbero determinare contestazioni da parte dei clienti, applicazione di penali contrattuali, ove contrattualmente previste, richieste di revisione economica, risoluzione anticipata dei rapporti in essere o mancato rinnovo degli stessi.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di recuperare gli investimenti sostenuti per lo sviluppo e l'implementazione delle soluzioni tecnologiche, comportare una riduzione dei ricavi attesi, generare effetti reputazionali sfavorevoli e, conseguentemente, avere impatti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.15 RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI AGENZIA

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito della propria strategia commerciale, l'Emittente si avvale, tra l'altro, di agenti di commercio plurimandatari (purché con imprese operanti in settori non concorrenti con quello in cui opera l'Emittente) senza rappresentanza e senza deposito, incaricati della promozione e della raccolta di proposte contrattuali relative ai servizi ICT e di telecomunicazione offerti alla clientela *business*.

Il ricorso a tale modello distributivo comporta talune criticità tipiche dei rapporti di agenzia. In particolare, l'Emittente è esposta al rischio che la cessazione del rapporto con uno o più agenti, ovvero la riduzione della loro operatività, possa incidere temporaneamente sulla capacità di

generare nuovi contratti o di presidiare specifici segmenti territoriali o settoriali. Sotto il profilo giuridico, i rapporti di agenzia sono soggetti alla disciplina di cui agli articoli 1742 e seguenti del Codice Civile, nonché agli accordi economici collettivi applicabili. La cessazione del rapporto può comportare l'obbligo di corresponsione dell'indennità di fine rapporto e, in determinate circostanze, dell'indennità suppletiva di clientela, con possibili effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, non può escludersi che eventuali controversie con gli agenti in relazione alla qualificazione o quantificazione delle indennità dovute alla cessazione del rapporto possano determinare costi aggiuntivi o oneri legali per l'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione, i rapporti con gli agenti risultano regolati da contratti formalizzati e l'Emittente non ha in essere contenziosi con i propri agenti. Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro possano sorgere controversie o richieste di corresponsione di indennità connesse alla cessazione dei rapporti di agenzia.

Pur avendo l'Emittente adottato contratti standardizzati e presidi organizzativi volti a disciplinare i rapporti con la rete agenziale e a monitorarne l'operato, non può escludersi che il verificarsi delle circostanze sopra descritte possa incidere negativamente sull'attività commerciale, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.4 del Documento di Ammissione.

4.1.16 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente svolge attività che comprendono installazione e manutenzione di infrastrutture informatiche e di rete, configurazione di apparati *hardware*, interventi presso il *data center* proprietario e attività tecniche presso le sedi della clientela. Tali attività comportano l'utilizzo di attrezzature elettriche e informatiche, l'accesso a locali tecnici e sale *server*, nonché operazioni che possono comportare rischi connessi all'utilizzo di videotermini, al rischio elettrico, al rischio incendio e, in caso di interventi presso clienti, al rischio interferenziale.

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Emittente ha provveduto alla redazione e all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), affiancato da un *addendum* relativo alla Valutazione in Ottica di Genere, nei quali sono individuati i principali rischi connessi alle attività aziendali e sono definite le misure di prevenzione e protezione adottate. Nonostante l'adozione delle misure organizzative e tecniche previste dalla normativa vigente, non può escludersi il verificarsi di infortuni o eventi lesivi a danno del personale dell'Emittente nello svolgimento delle attività operative. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare responsabilità amministrative, civili e, nei casi più gravi, penali, nonché l'applicazione di sanzioni o provvedimenti da parte delle autorità competenti, con possibili ripercussioni economiche e reputazionali.

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano in corso infortuni sul lavoro che hanno coinvolto il personale dell'Emittente.

L'Emittente ha stipulato una polizza assicurativa collettiva infortuni a copertura dei principali rischi connessi al personale dipendente, nonché una polizza assicurativa per la responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti (D&O). Tuttavia, tali coperture assicurative sono soggette a limiti,

franchigie e massimali e non vi è garanzia che risultino integralmente sufficienti a coprire eventuali danni di significativa entità o tutte le tipologie di responsabilità astrattamente configurabili.

Qualora eventuali danni non fossero integralmente coperti dalle polizze assicurative stipulate dall'Emittente, o qualora si verificassero sospensioni o limitazioni dell'attività a seguito di provvedimenti ispettivi, potrebbero derivarne effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 e Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.17 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME, ELABORAZIONI INTERNE ED INFORMAZIONI SUI MERCATI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le stime e le dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di posizionamento competitivo dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione, sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono state di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime e valutazioni elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza dei settori di appartenenza e dei dati e fonti terze reperibili sui mercati, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne derivano.

Le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate, anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate, incidendo sui risultati o la performance dell'Emittente.

Pertanto, la lettura da parte di un investitore delle dichiarazioni di preminenza, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e comportare decisioni di investimento errate ovvero non appropriate o adeguate.

4.1.18 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Emittente si avvale, oltre che di personale dipendente, anche di consulenti esterni per specifiche attività di natura amministrativa.

Non può escludersi che, qualora tali rapporti di collaborazione fossero svolti con modalità tali da configurare in concreto un rapporto di lavoro subordinato, detti rapporti possano essere oggetto di riqualificazione da parte dell'autorità giudiziaria sulla base di rivendicazioni avanzate in tal senso dalle stesse controparti contrattuali. In tali circostanze potrebbero derivare obblighi contributivi e retributivi aggiuntivi, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative e l'eventuale riconoscimento di diritti retributivi o previdenziali in favore dei collaboratori interessati.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.19 RISCHI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotata di un articolato sistema di certificazioni e riconoscimenti che attestano l'adozione di *standard* elevati in materia di qualità, sicurezza delle informazioni, protezione dei dati, sostenibilità ambientale e *governance* organizzativa. In particolare, l'Emittente dispone di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme alla norma ISO/IEC 27001:2022, con estensioni ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018 per i servizi *cloud* e la protezione dei dati personali in ambienti *cloud*, ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022 in materia di Parità di Genere ed ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativa al Sistema di Gestione Ambientale. Inoltre, l'Emittente è titolare di *rating* di legalità ★++ attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è iscritta continuativamente dal 2016 al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) tenuto dall'AGCOM ed è titolare, dal 2025, di Autorizzazione Generale per la rivendita di servizi di fonia mobile (ATR – Air Time Reseller).

Tali certificazioni e autorizzazioni costituiscono elementi rilevanti ai fini della partecipazione a gare e procedure selettive, del mantenimento di rapporti con clienti *corporate* e settori regolamentati, del presidio della *compliance* normativa in ambito ICT e telecomunicazioni e del posizionamento reputazionale e commerciale nel mercato *business*.

Il mancato mantenimento, la sospensione, la revoca o il mancato rinnovo di una o più certificazioni o autorizzazioni, anche a seguito di esiti negativi di *audit* periodici, verifiche ispettive o modifiche normative, potrebbe determinare la perdita di requisiti richiesti da clienti strategici o *partner*, comportare l'impossibilità di partecipare a determinate procedure di affidamento, incidere sulla percezione di affidabilità e sicurezza dell'Emittente e generare costi aggiuntivi per il ripristino della conformità o l'adeguamento organizzativo. Inoltre, eventuali modifiche dei requisiti normativi o degli *standard* tecnici di riferimento potrebbero richiedere ulteriori investimenti organizzativi, tecnologici e formativi al fine di garantire il mantenimento delle certificazioni e delle autorizzazioni in essere.

Sebbene l'Emittente abbia adottato sistemi di gestione strutturati e presidi organizzativi finalizzati a garantire il mantenimento nel tempo delle certificazioni conseguite, non può escludersi che il verificarsi delle circostanze sopra descritte possa produrre effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8.2 del Documento di Ammissione.

4.1.20 RISCHI CONNESSI ALLA TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente dispone di un portafoglio di *asset* immateriali costituito da marchi registrati e da un *software* proprietario, che rappresentano elementi distintivi del proprio modello industriale e contribuiscono al rafforzamento del posizionamento competitivo nel mercato dei servizi ICT e di telecomunicazione. In particolare, l'Emittente è titolare: (i) del marchio figurativo "First Point", (ii) del marchio figurativo "CVT – Centralino Virtuale Totale", e (iii) del *software* proprietario "Simon", che costituisce la base tecnologica dei prodotti a valore aggiunto sviluppati nell'ambito del servizio CVT e consente l'integrazione con i sistemi gestionali della clientela. Tali *asset* immateriali costituiscono elementi rilevanti ai fini della riconoscibilità del *brand*, della differenziazione dell'offerta e della fidelizzazione della clientela *business*.

Nonostante la registrazione dei marchi e del *software* proprietario, non può escludersi che terzi possano utilizzare segni distintivi simili o confondibili, contestare la validità o la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente e attuare condotte di appropriazione indebita, copia o utilizzo non autorizzato del *software* proprietario.

Inoltre, l'eventuale insorgenza di contenziosi in materia di proprietà intellettuale, sia in qualità di parte attrice sia di parte convenuta, potrebbe comportare a carico dell'Emittente costi legali, oneri risarcitori, obblighi di modifica o limitazioni nell'utilizzo dei segni distintivi o delle soluzioni *software*, con possibili impatti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe incidere negativamente sull'immagine, sulla reputazione e sulla capacità dell'Emittente di mantenere o sviluppare il proprio posizionamento competitivo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4.1.21 RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DELLA QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 4 giugno 2026, l'Emittente è stata iscritta nell'apposita Sezione Speciale del Registro delle Imprese dedicata in qualità di PMI Innovativa, ai sensi dell'art. 4 del Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33. In particolare, i requisiti in base ai quali l'Emittente ha ottenuto tale iscrizione, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera e) n. 2 e 3, della citata legge, sono stati il possesso del requisito di spese in ricerca e sviluppo (inclusendo i costi del personale, amministratori e consulenze limitatamente alle attività ricerca e sviluppo pari al 3,13% del fatturato al 31 dicembre 2025) e la titolarità di un *software* proprietario denominato "Simon" registrato alla SIAE nel 2025.

Tale disciplina prevede specifici benefici e misure di favore per le società in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato alla permanenza di determinati requisiti previsti dalla normativa applicabile, tra cui, *inter alia*, il possesso di almeno due dei seguenti elementi: (i) sostenimento di spese in ricerca, sviluppo e innovazione in misura pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione; (ii) impiego di personale altamente qualificato secondo le soglie previste dalla normativa; e (iii) titolarità, deposito o licenza di diritti di proprietà industriale o intellettuale relativi ad attività innovative.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritenga di soddisfare i requisiti richiesti dalla disciplina vigente ai fini dell'iscrizione e del mantenimento della qualifica di PMI Innovativa, non può escludersi che, in futuro, uno o più di tali requisiti vengano meno, anche per cause ad essa indipendenti, anche in conseguenza dell'evoluzione dell'attività aziendale, della composizione della forza lavoro, del livello degli investimenti in innovazione o di eventuali mutamenti interpretativi o normativi.

L'eventuale perdita della qualifica di PMI Innovativa potrebbe comportare il venir meno dei benefici e delle semplificazioni previste dalla relativa disciplina, nonché incidere negativamente sulla percezione dell'Emittente quale operatore innovativo nel mercato di riferimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.22 RISCHI CONNESSI AI CREDITI INSOLUTI E AI CONTENZIOSI CIVILI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente intrattiene rapporti commerciali con una pluralità di clienti *business* e, nell'ambito della propria attività, è esposta al rischio che taluni clienti possano ritardare o non adempiere agli obblighi di pagamento nei termini e secondo le modalità contrattualmente previste. Sebbene l'Emittente abbia adottato procedure interne di monitoraggio del merito creditizio e di gestione del credito commerciale, tali presidi potrebbero non risultare in ogni circostanza idonei a prevenire fenomeni di insolvenza, anche in presenza di eventi congiunturali sfavorevoli o di difficoltà finanziarie specifiche della clientela.

Alla data del 31 dicembre 2025, i crediti commerciali scaduti risultano pari a circa Euro 30.000, di cui circa Euro 17.000 integralmente svalutati, e il tasso di morosità della clientela è storicamente molto contenuto, con importi generalmente di entità limitata a poche migliaia di Euro. L'Emittente ha proceduto alla svalutazione di alcune posizioni creditorie non significative e ha attivato un numero contenuto di iniziative di recupero crediti nei confronti dei soggetti inadempienti.

Non può, tuttavia, escludersi che, in futuro, si possano verificare incrementi del tasso di morosità, anche in conseguenza di un deterioramento del contesto macroeconomico o di crisi settoriali che incidano sulla solvibilità della clientela. Eventuali ritardi nei pagamenti o mancati incassi potrebbero determinare effetti negativi sui flussi di cassa, sul capitale circolante e, in ipotesi di rilevanti esposizioni non recuperabili, sulla redditività dell'Emittente.

Per quanto concerne il contenzioso, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non risulta parte convenuta in procedimenti civili. Non può, tuttavia, escludersi che, nell'ordinario svolgimento dell'attività, possano insorgere in futuro controversie di natura contrattuale o risarcitoria con clienti, fornitori o altri soggetti terzi, che potrebbero comportare costi legali e, in caso di esito sfavorevole, oneri economici a carico dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.2 RISCHI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.2.1 RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO APPLICABILE IN MATERIA DI ICT, TELECOMUNICAZIONI, SICUREZZA INFORMATICA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente opera nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi ICT ed è soggetta a un articolato sistema normativo europeo e nazionale che disciplina, tra l'altro, la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica, la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e il trattamento dei dati personali.

Con riferimento ai servizi di telecomunicazione, l'Emittente è soggetta alla normativa di settore emanata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("**AGCOM**"), che disciplina, tra l'altro, le condizioni di fornitura dei servizi di comunicazione elettronica, i requisiti di trasparenza informativa e contrattuale, gli *standard* minimi di qualità del servizio, gli obblighi di continuità operativa, nonché i meccanismi di tutela dell'utenza, inclusa la gestione dei reclami e delle controversie. L'inosservanza delle disposizioni applicabili potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nonché l'adozione di provvedimenti correttivi o prescrittivi da parte dell'Autorità, con potenziali riflessi reputazionali e operativi.

L'erogazione di servizi IT, *cloud* e di *outsourcing* tecnologico colloca l'Emittente nell'ambito delle infrastrutture digitali e dei servizi essenziali ai fini della resilienza operativa, con conseguente applicazione della normativa europea in materia di sicurezza informatica e continuità operativa digitale. In particolare, il Regolamento (UE) 2022/2554 (Digital Operational Resilience Act "**DORA**") introduce obblighi stringenti in materia di gestione del rischio ICT, resilienza operativa digitale, gestione e notifica degli incidenti e monitoraggio dei fornitori terzi di servizi ICT. Tali obblighi incidono direttamente sui modelli organizzativi e contrattuali dell'Emittente, specialmente con riferimento alla gestione della catena dei fornitori e ai servizi *cloud*.

Parimenti, la Direttiva (UE) 2022/2555 ("**NIS2**") rafforza il quadro europeo in materia di *cybersecurity*, imponendo l'adozione di misure tecniche e organizzative proporzionate al rischio, obblighi di notifica degli incidenti significativi alle autorità competenti e responsabilità diretta degli organi di amministrazione in materia di sicurezza informatica. Eventuali carenze nell'adeguamento ai requisiti normativi potrebbero esporre l'Emittente a sanzioni, responsabilità e prescrizioni correttive.

Con riferimento alla protezione dei dati personali, l'Emittente è soggetta al Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**"), operando prevalentemente quale responsabile del trattamento per conto della clientela e, in taluni casi, quale titolare del trattamento. Gli obblighi comprendono l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, la regolamentazione contrattuale dei rapporti di *data processing*, la gestione delle violazioni dei dati personali (*data breach*) e la dimostrabilità della conformità ai sensi del principio di *accountability*. Eventuali violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali potrebbero comportare sanzioni amministrative significative, nonché responsabilità contrattuali e risarcitorie.

L'Emittente è, inoltre, soggetta alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e alle direttive ambientali europee applicabili alle attività che comportano l'utilizzo di infrastrutture

tecnologiche, *data center* e apparati di rete. Il mancato rispetto di tali disposizioni potrebbe determinare l'applicazione di sanzioni amministrative o provvedimenti limitativi dell'attività.

Il verificarsi di uno o più degli eventi sopra descritti, ivi incluse eventuali modifiche legislative o interpretazioni più restrittive del quadro normativo applicabile, potrebbe comportare l'incremento dei costi di *compliance*, l'applicazione di sanzioni, la revisione dei modelli operativi o contrattuali e, conseguentemente, effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE ORDINARIA E AGEVOLATIVA (CREDITI DI IMPOSTA)

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi di intensità limitata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia complessivamente di bassa rilevanza.

L'Emittente è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente ai crediti d'imposta usufruiti dall'Emittente e, più in generale, in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "**IRES**", Imposta Regionale Attività Produttive "**IRAP**"), agli obblighi dei sostituti d'imposta, in relazione alla certificazione, dichiarazione e versamento delle ritenute nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ("**IVA**") o dell'Imposta Municipale sugli Immobili ("**IMU**"), potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane e di soccombenza in eventuali contenziosi, l'Emittente potrebbe incorrere nel pagamento di penali e/o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni mossi nei confronti della stessa dall'Agenzia delle Entrate o da altri enti preposti alla riscossione delle imposte e tasse.

4.3 RISCHI RELATIVI A FATTORI DI GOVERNANCE

4.3.1 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI DETERMINATE PREVISIONI STATUTARIE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 15 giugno 2026, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore al momento del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su EGM. Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si segnala che gli attuali organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto e andranno a scadere alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli Azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Capitolo 11 e Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione.

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE MANAGERIALI CHIAVE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'attività e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *management*, che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività, nella definizione delle strategie imprenditoriali e che hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente. In particolare, il successo dell'Emittente è dovuto al contributo dei soci fondatori, Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi, che, alla Data del Documento di Ammissione, ricoprono rispettivamente le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato unitamente al ruolo di Chief Financial Officer e, con riferimento a Daniele Montorsi, la carica di Vice-Presidente e Amministratore Delegato. Inoltre, l'Emittente dispone di una struttura operativa qualificata, con competenze consolidate nei settori in cui opera l'Emittente composta da: Giuseppe Perito, Direttore Market ed Operations, Michel Cremaschini, Coordinatore Tecnico del reparto CVT e Responsabile delle attività di *clouding*, entrambi membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Laura Tedeschi, Responsabile Segreteria e Affari Generali e Luca Barozzi, Coordinatore Tecnico dei servizi informatici.

La perdita di una o più figure chiave potrebbe avere impatti negativi sulla competitività, sulla crescita e sulla capacità di esecuzione delle strategie aziendali, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 e Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

4.3.3 RISCHI CONNESSI A POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE DI ALCUNI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è esposta al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto titolari di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione:

- Andrea Scarabelli, riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e detiene il 50% del capitale sociale dell'Emittente;
- Daniele Montorsi, riveste la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e detiene il 50% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, gli amministratori anzi indicati, in ragione delle loro partecipazioni nell'Emittente, potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 e Capitolo 10, del presente Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEI RISCHI

4.4.1 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E ALL'EVENTUALE INADEGUATEZZA DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMITTENTE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"* più brevemente il **"Decreto 231"**) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede, inoltre, che l'ente sia esonerato da responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati dalla norma (il **"Modello 231"**).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il Modello 231 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti

o comunque dotati di poteri decisionali e, nell'eventualità in cui l'Emittente adotti in futuro il Modello 231, non si può escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni, pecuniarie e interdittive, previste dal Decreto 231 e il verificarsi di tale circostanza potrebbe ripercuotersi negativamente sulla reputazione, sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.2 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTERNO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati prevalentemente manuali, mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate nonché da processi non pienamente informatizzati. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività della stessa, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, e di raggiungere la piena formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, l'Emittente potrebbe essere soggetta al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di *reporting* attualmente in uso sia adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta e consenta un corretto monitoraggio dei principali indicatori economici e gestionali, non vi è certezza che il processo di implementazione e miglioramento dei sistemi informativi venga completato nei tempi previsti o che gli strumenti adottati risultino pienamente idonei a eliminare il rischio di errori, ritardi o inefficienze nella gestione delle informazioni aziendali.

Alla luce di quanto precede, eventuali criticità nel funzionamento del sistema di *reporting* o nei processi di elaborazione dei dati potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.3 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali. Le operazioni sono riconducibili

esclusivamente ai compensi corrisposti agli Amministratori, pari a complessivi Euro 300.000, al netto di contributi INPS e rimborsi per trasferte, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, determinati nel rispetto delle previsioni statutarie e delle deliberazioni assembleari di volta in volta applicabili, in coerenza con le funzioni attribuite e le responsabilità assunte da ciascun amministratore.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2025 l'Emittente ha rilevato una sopravvenienza passiva di Euro 13.600, conseguente allo stralcio integrale di un credito vantato nei confronti di First Point S.n.c. - società qualificabile come Parte Correlata in ragione dell'identità della compagine sociale con quella dell'Emittente - originato dal pagamento di oneri tributari effettuato dall'Emittente per conto della medesima in esercizi precedenti. First Point s.n.c. è stata successivamente cancellata dal Registro delle Imprese in data 28 gennaio 2026. L'operazione, pur avendo determinato un effetto economico negativo per l'Emittente, riveste carattere non significativo in considerazione dell'importo coinvolto, della sua natura non ricorrente e dell'avvenuta definitiva chiusura dei rapporti con la predetta società anteriormente alla Data del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 luglio 2026 ha approvato la "Procedura relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate", in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

4.5 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.5.1 RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha previsto una specifica politica di dividendi, tuttavia, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha distribuito i seguenti dividendi: in data 3 luglio 2025, l'Assemblea ha approvato una distribuzione straordinaria di dividendi per Euro 164.000,00 lordi attingendoli dalla riserva straordinaria; in data 2 settembre 2025, l'Assemblea ha approvato una distribuzione straordinaria di dividendi per Euro 96.000,00 lordi attingendoli dalla riserva straordinaria; in data 10 aprile 2026, l'Assemblea ha approvato una distribuzione straordinaria di dividendi per Euro 400.000,00 lordi attingendoli dalle riserve formate con utili prodotti negli esercizi precedenti a riserva straordinaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare e l'eventuale distribuzione dei dividendi in futuro saranno deliberati dall'Assemblea e dipenderanno da diversi fattori, tra cui si annoverano, inter alia: (i) l'eventuale utile di esercizio

tempo per tempo registrato; (ii) l'obbligo di destinare gli utili a riserva legale; e (iii) l'andamento complessivo della gestione e le esigenze finanziarie dell'Emittente.

Non vi è garanzia che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili, né che, anche in presenza di utili, venga deliberata la loro distribuzione agli azionisti. Tale scelta sarà influenzata dalla necessità di finanziare la strategia di sviluppo, considerata prioritaria per la creazione di valore nel lungo termine.

4.5.2 RISCHI CONNESSI AL LIVELLO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELL'EMITTENTE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla data del 30 giugno 2026, l'Emittente ha in essere numero 5 contratti di finanziamento bancari, cui corrisponde un debito residuo complessivo pari a Euro 1.202.818,66, di cui numero 3 contratti di finanziamento sono assistiti dalla garanzia rilasciata da Mediocredito Centrale S.p.A. nella misura dell'80% dell'importo finanziato e, viceversa, gli altri numero 2 contratti non sono assistiti da alcuna garanzia.

I contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione prevedono, in linea con la prassi di mercato, eventi il cui verificarsi determina il diritto, per gli istituti bancari, di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine, di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) il verificarsi di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente che, a giudizio degli istituti bancari, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) l'assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente e da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito degli istituti bancari (iv) il mancato integrale e puntuale adempimento, da parte dell'Emittente, di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni di finanziamento in corso; (v) il cambio dell'attività dell'Emittente; (vi) l'eventuale decadenza dalla garanzia rilasciata da Mediocredito Centrale S.p.A..

L'eventuale mancato puntuale rispetto di una qualsiasi di tali disposizioni e/o il verificarsi di ogni ulteriore evento che incida negativamente sulla possibilità dell'Emittente di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei soggetti finanziatori potrebbe determinare la revoca del finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato rispetto ai termini contrattuali. In tali ipotesi, l'Emittente potrebbe trovarsi a dover rimborsare anticipatamente le somme erogate dal relativo finanziatore, con rilevanti esborsi di cassa, e conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa (i) accedere ad ulteriori fonti finanziarie assistite da garanzie pubbliche; o (ii) ottenere nuovi finanziamenti o ottenerli a condizioni non peggiorative rispetto a quelle previste ai sensi dei contratti di finanziamento in essere. L'eventuale riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario e/o l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la relativa crescita.

Fermo quanto sopra, si segnala che, fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha subito risoluzioni anticipate di contratti di finanziamento né decadenze dal beneficio del termine.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

4.6 RISCHI RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.6.1 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO GEOPOLITICO E MACROECONOMICO

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il contesto macroeconomico e geopolitico globale è attualmente caratterizzato da un elevato livello di incertezza, determinato da tensioni internazionali persistenti, instabilità politica in diverse aree geografiche, volatilità dei mercati finanziari e dinamiche inflattive che hanno indotto le principali banche centrali ad adottare politiche monetarie restrittive, con conseguente incremento dei tassi di interesse e del costo del credito per imprese e operatori economici.

In particolare, il conflitto tra Federazione Russa e Ucraina, tuttora in corso, ha comportato l'adozione di sanzioni economiche e commerciali da parte dell'Unione Europea e di altri Stati, incidendo sui mercati energetici e contribuendo a determinare significative variazioni nei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Ulteriori fattori di instabilità derivano dal protrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, aggravate dal recente conflitto nei confronti dello Stato iraniano. L'eventuale escalation di tali tensioni, inclusa l'eventualità di un ampliamento del conflitto nell'area del Golfo Persico o lungo le principali rotte energetiche e commerciali internazionali, potrebbe determinare ulteriori perturbazioni nei mercati energetici globali, nelle catene di approvvigionamento e nei flussi commerciali internazionali. Tali dinamiche geopolitiche potrebbero incidere negativamente sulla stabilità dei mercati finanziari, sull'andamento dell'economia globale e sulla fiducia degli operatori economici, con potenziali ripercussioni sui costi operativi, sugli investimenti delle imprese e sulla domanda di servizi tecnologici.

Sebbene l'Emittente operi prevalentemente sul territorio italiano e generi i propri ricavi principalmente da clientela *business* domestica, essa è esposta, seppur indirettamente, agli effetti del contesto macroeconomico generale. Eventuali fasi recessive, un rallentamento della crescita economica o un deterioramento della fiducia delle imprese potrebbero comportare una riduzione o un rinvio degli investimenti in infrastrutture IT, servizi *cloud*, telecomunicazioni e outsourcing tecnologico, incidendo sulla domanda dei servizi offerti dall'Emittente.

Inoltre, un contesto caratterizzato da inflazione persistente e tassi di interesse elevati potrebbe determinare un aumento dei costi operativi dell'Emittente, ivi inclusi i costi energetici connessi alla gestione delle infrastrutture tecnologiche e del *data center*, nonché incidere sulla capacità della clientela di rispettare le scadenze di pagamento, con possibili effetti sui flussi di cassa e sul capitale circolante.

Non può, altresì, escludersi che l'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico internazionale possa incidere sulla disponibilità e sul costo delle fonti di finanziamento necessarie a sostenere eventuali investimenti infrastrutturali e tecnologici dell'Emittente, con conseguenti riflessi sulle strategie di sviluppo.

Il verificarsi di uno o più degli eventi sopra descritti potrebbe pertanto determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.7 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

4.7.1 RISCHI CONNESSI ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non saranno negoziate su un mercato regolamentato e, sebbene saranno oggetto di negoziazioni su EGM, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe essere volatile e fluttuare in modo significativo in relazione a, e per l'effetto di, una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui, ad esempio, l'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli Azionisti alla scadenza del termine di efficacia degli Impegni di *lock-up*), e, pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

In aggiunta a quanto precede, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio sul mercato EGM è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su EGM, compresi, quindi, gli strumenti finanziari dell'Emittente.

L'ammissione alle negoziazioni su EGM presenta, inoltre, alcuni rischi tipici poiché: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato quale è EGM può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia, per il futuro, circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente; e (ii) il presente Documento di Ammissione non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Deve, altresì, considerarsi che alle società ammesse su EGM non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nello Statuto come previsto dal Regolamento Emittenti EGM.

Da ultimo, l'incertezza che caratterizza la situazione geopolitica e macroeconomica odierna potrebbe avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari e incidere negativamente sul prezzo di mercato anche delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

4.7.2 RISCHI CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto in misura paritaria dai soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi. Nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 2359 del Codice Civile.

La struttura paritetica dell'azionariato comporta che le decisioni rilevanti sotto il profilo strategico e gestionale siano il risultato di un equilibrio tra gli Azionisti, che attualmente condividono l'indirizzo e la gestione dell'attività dell'Emittente. Eventuali divergenze tra gli Azionisti, ovvero modifiche dell'assetto partecipativo, potrebbero incidere sulla stabilità dell'assetto di *governance*.

Ad esito del Collocamento, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 880.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale esercizio delle n. 120.000 Azioni Ordinarie a servizio dell'Opzione *Greenshoe*, gli Azionisti subiranno una diluzione complessiva pari al 20,50% del capitale sociale. In tale scenario, ciascuno degli Azionisti risulterà titolare di una partecipazione pari a circa 39,75% del capitale sociale dell'Emittente, rappresentata da n. 1.540.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni a Voto Plurimo pari al 43,13% dei diritti di voto.

L'assenza di un azionista di controllo, all'esito del Collocamento, potrebbe rendere l'Emittente potenzialmente contendibile. Non può, pertanto, escludersi che soggetti terzi possano acquisire partecipazioni rilevanti idonee a incidere sugli equilibri assembleari o sull'indirizzo strategico dell'Emittente. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare mutamenti nell'assetto di *governance* o nell'orientamento strategico dell'Emittente, con possibili effetti sulla continuità gestionale e sulle prospettive di sviluppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

4.7.3 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana può disporre la revoca dalle negoziazioni degli strumenti finanziari ammessi su EGM nei casi previsti dalla disciplina di mercato. In particolare, la revoca può essere disposta, tra l'altro:

- in caso di mancata sostituzione dell'EGA entro il termine di 6 (sei) mesi dalla sospensione dalle negoziazioni conseguente alla cessazione dell'incarico dell'EGA, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento Emittenti EGM;
- in caso di sospensione prolungata dalle negoziazioni, qualora le Azioni Ordinarie rimangano sospese per un periodo superiore a 6 (sei) mesi, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del Regolamento Emittenti EGM;
- in caso di deliberazione assembleare di revoca, qualora la revoca sia approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% del capitale sociale rappresentato in assemblea, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Regolamento Emittenti EGM;
- in caso di superamento della soglia del 90% del capitale sociale a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o scambio finalizzata al *delisting*, senza necessità di preventiva deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 41, comma 7, delle Linee Guida del Regolamento Emittenti EGM.

La revoca dalle negoziazioni comporterebbe la cessazione della negoziazione delle Azioni Ordinarie su EGM, con conseguente significativa riduzione della liquidità delle stesse e possibile difficoltà per gli azionisti di dismettere, in tutto o in parte, la propria partecipazione. La revoca potrebbe, altresì, incidere negativamente sulla valorizzazione dell'investimento e sulla trasparenza informativa applicabile all'Emittente.

Sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non abbia evidenza di circostanze tali da far ritenere probabile il verificarsi delle fattispecie sopra descritte e intenda conformarsi stabilmente ai requisiti previsti dal Regolamento Emittenti EGM, non può escludersi che, al ricorrere delle condizioni previste dalla disciplina applicabile, Borsa Italiana disponga la revoca dalle negoziazioni. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi per gli azionisti dell'Emittente.

4.7.4 RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI DI LOCK-UP

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In base agli Impegni di *lock-up*, assunti nei confronti del *Global Coordinator*, l'Emittente e gli Azionisti, ciascuno per quanto di propria competenza, si sono impegnati per la durata di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o, comunque, atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni detenute nell'Emittente e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegati, fatte salve le Azioni Ordinarie destinate all'esercizio dell'Opzione di Over-Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni Ordinarie eventualmente oggetto di prestito in favore del Global Coordinator, e a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Inoltre, gli Azionisti e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata degli Impegni di *lock-up*, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, che non sarà irragionevolmente negato.

Alla scadenza degli Impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni e/o degli strumenti finanziari collegati con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni sugli Impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Ammissione.

4.7.5 RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI ORDINARIE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE DELL'EMITTENTE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il flottante dell'Emittente, calcolato in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento e l'integrale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* sarà pari al 21,58%. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, il flottante dell'Emittente sarà pari a circa il 24,52% del capitale sociale (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni).

Pertanto, il flottante dell'Emittente (così come la relativa capitalizzazione) potrebbe essere limitato. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato (o di più elevata capitalizzazione), un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie, con conseguenti maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.7.6 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR E DEL GLOBAL COORDINATOR

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dell'Offerta, Integrae SIM svolge sia il ruolo di EGA sia il ruolo di *Global Coordinator* e, per entrambi gli incarichi, ha percepito e percepirà i relativi compensi.

Secondo quanto previsto dai contratti stipulati con l'Emittente ed in conformità alle previsioni regolamentari applicabili, Integrae SIM percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di EGA dell'Emittente.

Integrae SIM agisce, altresì, in qualità di *Global Coordinator* per l'ammissione alle negoziazioni su EGM delle Azioni Ordinarie dell'Emittente. Alla luce di quanto precede, Integrae SIM si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Integrae SIM, inoltre, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* a favore dell'Emittente a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

4.7.7 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Integrae SIM, in qualità di *Global Coordinator*, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* al *Global Coordinator*.

L'Emittente è, quindi, esposta al rischio che, a seguito e per effetto di tali attività, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie sia superiore a quello che si sarebbe altrimenti formato. Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere

interrotta in qualsiasi momento. Non vi è, pertanto, garanzia, anche al termine dell'attività di stabilizzazione, che il prezzo delle Azioni Ordinarie mantenga (in tutto o in parte) il livello raggiunto nel corso di detta attività.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 DENOMINAZIONE SOCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente è denominata First Point S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia dal 15 novembre 2005, al numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 02375140346, R.E.A. PR-232849.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 815600D9E113A745F682.

5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in Italia in data 2 novembre 2005 con atto a rogito del dott. Domenico Lamberti, Notaio in Fidenza, iscritto al Collegio Notarile di Parma, rep. n. 29.245 e racc. n. 6.314, sotto forma di "società in nome collettivo" con l'originaria denominazione sociale di "Ellevi Immobiliare S.n.c. di Montorsi Daniele e Scarabelli Andrea".

In data 28 dicembre 2012, l'Emittente con atto a ministero del dott. Domenico Lamberti, Notaio in Fidenza, iscritto al Collegio Notarile di Parma, rep. n. 41.407 e racc. n.14.038, è stata trasformata in società a responsabilità limitata sotto la denominazione sociale "First Point S.r.l."

In data 15 giugno 2026, con atto a rogito del dott. Alberto de Torres, Notaio, iscritto al Collegio Notarile di Parma, rep. n. 6442 e racc. n. 4310, l'Emittente ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, assumendo la definizione di First Point S.p.A..

La durata dell'Emittente è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2040 e potrà essere ulteriormente prorogata (una o più volte) con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

5.4 SEDE LEGALE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO TELEFONICO E SITO INTERNET DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha la sede legale in Fidenza (PR), Via Valdemaro Vecchi n. 120, codice di avviamento postale 43036, numero telefonico per i contatti 0524 533301 e indirizzo di posta elettronica certificata firstpoint@pec.firstpoint.it.

Il sito *internet* dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.firstpoint.it.

Le informazioni contenute nel sito *internet* non fanno parte del presente Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

6.1.1 INTRODUZIONE

L'Emittente, qualificata come PMI Innovativa, opera quale *solution provider* italiano attivo nel settore delle telecomunicazioni (TLC) e dell'Information & Communication Technology (ICT), con un'esperienza ultra-venticinquennale nella fornitura di soluzioni integrate rivolte esclusivamente alla clientela *business*. In tale contesto, l'Emittente presta servizi ad elevato contenuto tecnologico finalizzati a supportare la continuità operativa e l'evoluzione digitale di imprese e studi professionali, attraverso un'offerta strutturata comprendente servizi di connettività, fonia, *cloud*, gestione infrastrutturale e sicurezza informatica.

In particolare, l'Emittente si caratterizza per un modello industriale basato sulla capacità di combinare competenze interne specialistiche con tecnologie fornite da primari *partner* di mercato, offrendo soluzioni personalizzate e integrate che consentono alla clientela di disporre di un presidio unitario della propria infrastruttura digitale. In tale prospettiva, l'Emittente si propone quale *partner* e unico interlocutore tecnologico di riferimento per l'accelerazione dei processi di trasformazione digitale ed efficientamento IT della clientela *business*, mediante un approccio orientato alla qualità del servizio e alla fidelizzazione del cliente, coerente con una logica di assistenza continuativa e gestione proattiva delle esigenze operative del cliente.

L'offerta dell'Emittente è articolata in quattro principali linee di servizio, che operano in modo integrato e complementare:

- **servizi di telecomunicazione o *Telco Solutions***: servizi di fonia mobile e fissa, soluzioni di connettività ad alte prestazioni, tra cui linee FTTH, FTTC, FWA, fibra dedicata per esigenze *business critical*, soluzioni SIP/VoIP integrate;
- ***outsourcing***: servizi di *service desk* informatico, supporto PDL e supporto sistemistico della infrastruttura IT da parte di personale specializzato e dedicato;
- **servizi IT**: fornitura di *hardware* e *software*, consulenza sistemistica, soluzioni di virtualizzazione e *cloud computing*, *server* e periferiche di *networking* e sicurezza, configurazione e installazione di reti *wireless*, LAN e WAN, protezione dell'infrastruttura IT;
- **servizi *cloud***: servizi *cloud* e infrastrutturali erogati tramite *data center* proprietario di prossimità. L'offerta include *IaaS*, *VPS*, *backup*, *hosting* e *housing*, inclusa la possibilità per i clienti di collocare infrastrutture fisiche e *server* dedicati all'interno del *data center*, garantendo controllo del dato, bassa latenza e continuità operativa.

Al 31 dicembre 2025, sul totale dei ricavi la linea *Telco Solutions* rappresenta il 53% dei ricavi di vendita, i servizi di *outsourcing* il 33%, i servizi IT il 9% e i servizi *cloud* il 5%. Tale composizione evidenzia un modello di *business* equilibrato, con una significativa incidenza di servizi ricorrenti e un'offerta diversificata, capace di rispondere alle esigenze di imprese di dimensioni e settori differenti.

L'integrazione tra le diverse linee di servizio costituisce un elemento distintivo del modello di *business*, in quanto consente all'Emittente di realizzare sinergie operative e commerciali, promuovendo attività di *cross-selling* e aumentando progressivamente la penetrazione dell'offerta sul singolo cliente. Tale configurazione consente all'Emittente di intercettare le esigenze della clientela in modo progressivo, offrendo inizialmente servizi essenziali, quali fonia e connettività, ampliando successivamente il perimetro della relazione commerciale mediante servizi gestiti e

soluzioni infrastrutturali, con conseguente sviluppo di ricavi ricorrenti e incremento del valore del cliente nel tempo.

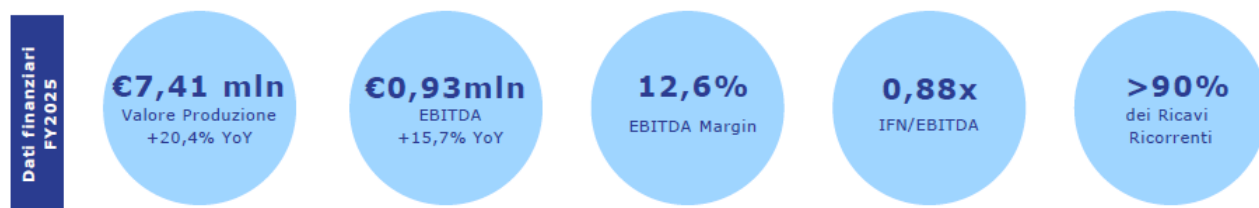
L'Emittente dispone, altresì, di una infrastruttura proprietaria di *data center* presso la sede di Fidenza (PR), nonché di un *data center* di *back-up* presso il Campus Avalon situato a Milano. Tale infrastruttura costituisce un elemento distintivo del modello operativo dell'Emittente, consentendo l'erogazione diretta di servizi *cloud* e di continuità operativa, con particolare riferimento alla gestione dei dati e alla protezione dell'infrastruttura digitale della clientela.

L'Emittente vanta una consolidata clientela costituita da un portafoglio di oltre 1.100 clienti ricorrenti sul triennio 2023-2025.

L'Emittente opera attraverso una sede principale, coincidente con la sede legale e operativa sita in Fidenza (Parma), e attraverso 4 unità locali adibite a rappresentanza commerciale, situate a Torino, Milano, Roma e Napoli.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente impiega complessivamente 58 risorse umane, con un'età media pari a 31 anni e un tasso di *retention* nel 2025 pari all'84%, che riflettono una struttura organizzativa orientata alla stabilità delle competenze interne e al presidio continuativo delle attività operative e commerciali.

Al 31 dicembre 2025, come rappresentato nei grafici sottostanti, l'Emittente presenta una forte componente di ricavi ricorrenti, superiore al 90% del totale dei ricavi, e un posizionamento consolidato nel mercato italiano dei servizi ICT e TLC per il segmento di clientela *business*, con una particolare specializzazione nel segmento delle agenzie assicurative e una presenza significativa anche presso piccole e medie imprese territoriali, imprese farmaceutiche e studi professionali.



6.1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'attività dell'Emittente si inserisce nel mercato italiano delle telecomunicazioni e dei servizi ICT rivolti al segmento *business*, caratterizzato da una crescente domanda di soluzioni integrate, da una forte attenzione ai temi di *cybersicurezza* e continuità operativa e da una progressiva transizione verso modelli di *business* basati su infrastrutture *cloud* e ricavi ricorrenti.

In particolare, l'Emittente opera come *system integrator* e *solution provider*, integrando le tecnologie di grandi distributori di prodotti ICT, operatori del settore TLC, fornitori di *software*, al fine di costruire soluzioni *end-to-end* (ovvero soluzioni complete in grado di gestire un'operazione dall'inizio alla fine, coprendo tutte le fasi intermedie senza la necessità di intermediari o strumenti esterni). In altre parole, l'Emittente, ben lontana dall'essere un mero rivenditore di servizi di connettività o licenze, è in grado di progettare architetture tecnologiche coerenti con i processi aziendali della clientela, gestendo direttamente l'erogazione dei servizi, mantenendo un presidio operativo continuo e garantendo assistenza tecnica.

L'Emittente dispone di un *data center* proprietario e di prossimità, che costituisce un *asset* infrastrutturale strategico per l'erogazione dei servizi *cloud* e, più in generale, per la fornitura di soluzioni integrate ICT destinate alla clientela *business*. Il *data center* è localizzato all'interno della

sede legale e operativa dell'Emittente sita in Fidenza e consente, pertanto, di ospitare dati e infrastrutture sul territorio nazionale, assicurando un presidio diretto e una gestione coerente con le esigenze di riservatezza e *governance* dei dati. In particolare, sotto il profilo della sicurezza e della conformità, il *data center* è gestito mediante processi certificati, volti ad assicurare livelli elevati di protezione delle informazioni e continuità dei servizi grazie a una tripla linea di alimentazione elettrica: rete elettrica pubblica, impianto fotovoltaico da 60 kW e gruppo elettrogeno da 80 kW.

In termini di offerta, i servizi erogati tramite questa infrastruttura proprietaria sono: *backup online*, *hosting*, VPS, macchine virtuali, centralini PBX, intelligenza artificiale (AI) e servizi di *housing*. Nel primo trimestre 2026, l'Emittente ha inaugurato una seconda ala del *data center*, incrementandone la capienza del 150%, destinato all'erogazione di servizi di *housing*, consistenti nell'ospitalità fisica presso il *data center* di server e apparati informatici di proprietà del cliente, e servizi di *hosting*, ovvero servizi di allocazione e gestione di risorse informatiche su infrastrutture dell'Emittente per l'esecuzione di applicazioni e la conservazione dei dati del cliente.

6.1.3 LE LINEE DI SERVIZIO DELL'EMITTENTE

6.1.3.1 SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI O *TELCO SOLUTIONS*

La linea di servizio di telecomunicazioni o *Telco Solutions* rappresenta l'asse principale dell'offerta dell'Emittente e costituisce la maggiore area di generazione dei ricavi. Al 31 dicembre 2025 tale linea di servizio ha generato ricavi pari a Euro 3,93 milioni, rappresentando il 53% dei ricavi complessivi dell'Emittente.

Nell'ambito di questa linea di servizio, l'Emittente presta servizi di telecomunicazione integrati rivolti esclusivamente alla clientela *business*, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, affidabilità delle comunicazioni aziendali e adeguata capacità trasmissiva per il supporto dei processi digitali del cliente.

L'attività comprende, in primo luogo, la prestazione di servizi di fonia fissa e mobile, mediante soluzioni progettate per soddisfare le esigenze operative di imprese e studi professionali. Tali servizi consentono al cliente di disporre di linee telefoniche stabili e funzionali alla gestione ordinaria dell'attività, nonché di servizi di telefonia mobile per l'operatività in mobilità, garantendo la continuità delle comunicazioni interne ed esterne e la possibilità di integrare i flussi di chiamata con strumenti digitali e piattaforme gestionali.

Parallelamente, l'Emittente fornisce soluzioni di connettività ad alte prestazioni, strutturate in funzione delle specifiche esigenze del cliente e finalizzate a garantire accesso stabile e sicuro a *internet* e alle risorse digitali aziendali. Tali soluzioni includono la fornitura di collegamenti in fibra ottica e altre tecnologie di accesso che consentono prestazioni elevate in termini di velocità, stabilità e riduzione della latenza, elementi essenziali per la gestione di applicazioni in *cloud*, sistemi informativi aziendali, servizi di comunicazione integrata e infrastrutture critiche. In particolare, questa offerta comprende:

- linee FTTH, che garantiscono la connessione in fibra ottica direttamente presso la sede del cliente, assicurando massime prestazioni e affidabilità;
- linee FTTC, che prevedono la connessione in fibra ottica fino all'armadio stradale e consentono comunque un livello di servizio idoneo per la maggior parte delle esigenze operative aziendali;
- soluzioni FWA, basate su collegamenti radio fissi, che rappresentano un'alternativa efficace in contesti territoriali non pienamente coperti da infrastrutture in fibra, consentendo al cliente di disporre di connettività adeguata anche in aree caratterizzate da limitazioni infrastrutturali.

Accanto a tali soluzioni, l'Emittente fornisce anche servizi di fibra dedicata, destinati a clienti con esigenze particolarmente elevate in termini di continuità e capacità trasmissiva, quali imprese con processi digitali essenziali, strutture multi-sede o organizzazioni che gestiscono servizi e applicazioni che richiedono livelli di affidabilità superiori. La fibra dedicata consente, infatti, di garantire prestazioni costanti, maggiore stabilità e un livello di servizio idoneo a sostenere attività definite *business critical*, riducendo significativamente il rischio di interruzioni e degradamenti della qualità della connessione.

Nell'ambito di questa linea di servizio, l'Emittente sviluppa e integra soluzioni SIP e VoIP, finalizzate alla gestione evoluta della comunicazione aziendale tramite rete dati. Tali soluzioni consentono di trasferire le comunicazioni vocali su infrastrutture IP, integrando la fonia con strumenti digitali e sistemi informatici aziendali. In tale prospettiva, l'integrazione tra servizi VoIP e infrastruttura di rete permette di razionalizzare la gestione delle comunicazioni, ottimizzare i costi, aumentare la flessibilità organizzativa e abilitare funzionalità avanzate, tra cui la gestione centralizzata delle chiamate, l'utilizzo di dispositivi mobili o *software* dedicati per l'operatività da remoto e l'interconnessione tra sedi diverse.

La linea Telco Solutions si caratterizza per un modello di erogazione fondato su canoni ricorrenti (mensile/annuale/pluriennale) e basso *churn rate*, con eventuale contributo di attivazione in base al servizio, e su una relazione continuativa con il cliente, in quanto la connettività e la fonia costituiscono elementi essenziali per il funzionamento quotidiano dell'impresa. In tale contesto, l'Emittente svolge un ruolo strategico quale punto di riferimento per l'infrastruttura di comunicazione del cliente, favorendo l'ampliamento progressivo della relazione commerciale e l'integrazione con ulteriori servizi dell'Emittente, quali *cloud*, *cybersecurity* e *outsourcing* informatico.

Elemento distintivo dell'offerta Telco Solutions è rappresentato dalla soluzione proprietaria **CVT**, che costituisce una piattaforma di comunicazione unificata progettata dall'Emittente per la gestione integrata della telefonia aziendale. Tale soluzione, completamente virtuale e basata su infrastruttura *cloud*, consente di eliminare la necessità di installare apparati *hardware* presso la sede del cliente, evitando investimenti iniziali e costi di manutenzione. Il CVT è concepito per garantire affidabilità e flessibilità nella gestione delle comunicazioni e si caratterizza, altresì, per l'integrazione di funzionalità basate su intelligenza artificiale, che consentono di automatizzare attività di analisi e ottimizzazione delle chiamate, migliorando l'efficienza dei flussi di comunicazione e l'organizzazione dei processi di contatto con la clientela. Tra le funzionalità si menzionano: statistiche di chiamata e *report* personalizzati, risposta automatica e instradamento intelligente, personalizzazione dei messaggi di benvenuto con voce umana, applicazioni per *smartphone* e *softphone* per PC.

Inoltre, l'Emittente ha sviluppato un'offerta specifica denominata **"First Point Business Connect"**, progettata per garantire stabilità operativa e prestazioni elevate, che si configura quale componente infrastrutturale essenziale per l'abilitazione di servizi digitali avanzati e per la corretta fruizione di applicazioni aziendali (tipologia di connettività disponibili FTTH, FTTC e FWA).

Parallelamente, l'Emittente offre il servizio **"First Point Business Voice"**, che consente alla clientela di accedere a una piattaforma avanzata per la gestione delle comunicazioni vocali mediante tecnologia VoIP, favorendo la razionalizzazione e la modernizzazione dei sistemi di fonia aziendale.

L'offerta Telco Solutions include anche una **"Piattaforma per la Messaggistica Omnicanaale"**, finalizzata a semplificare e automatizzare la comunicazione con i clienti finali attraverso canali differenti (Whatsapp Business e SMS), consentendo alle imprese di strutturare in modo più efficiente la gestione delle interazioni e di migliorare la qualità complessiva del servizio verso la propria clientela.

L'Emittente ha dimostrato la capacità di integrare in modo efficace tali soluzioni all'interno di contesti operativi complessi, come evidenziato da specifiche esperienze progettuali relative a clienti multi-sede. In particolare, nell'ambito di un progetto di modernizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazione e informatica di una realtà operante nel settore assicurativo, l'Emittente ha implementato un intervento integrato comprendente la migrazione della fonia verso un centralino virtuale con connettività *broadband* e *ultra-broadband* e linee di *backup*, l'introduzione di sistemi evoluti di instradamento automatico delle chiamate mediante intelligenza artificiale e riconoscimento vocale, nonché l'implementazione di una piattaforma di comunicazione omnicanale. L'intervento ha, inoltre, incluso la virtualizzazione di sistemi di controllo accessi e presenze e la realizzazione di un'infrastruttura Wi-Fi gestita in *cloud* per la sede centrale, con risultati riconducibili, tra l'altro, alla riduzione strutturale dei costi di fonia, all'automazione dei flussi di chiamata in entrata e all'ottimizzazione delle attività di *front office*, nonché al consolidamento del cliente verso un modello di fornitura accentrata tramite unico interlocutore per servizi di telecomunicazione e infrastruttura.

Nel complesso, la linea Telco Solutions si configura quale componente strategica dell'offerta dell'Emittente, in quanto rappresenta non solo un servizio essenziale per l'operatività della clientela, ma anche un elemento abilitante per l'integrazione con ulteriori servizi ad alto valore aggiunto, favorendo la fidelizzazione e la stabilità della relazione commerciale nel tempo.

6.1.3.2 OUTSOURCING

Nell'ambito della linea di servizio *outsourcing*, l'Emittente presta servizi di gestione operativa e assistenza continuativa dell'infrastruttura informatica della clientela *business*, con l'obiettivo di garantire il corretto funzionamento quotidiano dei sistemi informativi e la continuità operativa delle attività aziendali. Tale servizio è il punto di contatto unico (SPOC) tra utenti ed il reparto IT, focalizzato sulla gestione di richieste di servizio, incidenti e supporto tecnico per ridurre i tempi di inattività e aumentare l'efficienza dei processi IT. Trattasi di *IT service management* strutturato, che fornisce supporto multilivello, organizzato in base alla complessità tecnica delle richieste. Al 31 dicembre 2025, tale linea di servizio ha generato ricavi pari a Euro 2,40 milioni, rappresentando il 33% dei ricavi complessivi dell'Emittente.

Tali servizi si sostanziano nell'erogazione di attività di supporto tecnico svolte da personale specializzato e dedicato, che opera secondo modalità organizzate e strutturate, assicurando un presidio costante delle esigenze informatiche del cliente e una gestione tempestiva delle criticità. In particolare, l'Emittente fornisce un servizio di *service desk* informatico, inteso come punto di riferimento operativo per la raccolta, gestione e risoluzione delle richieste di assistenza provenienti dal cliente. Tale attività include la presa in carico delle segnalazioni, la diagnosi delle problematiche tecniche e l'intervento diretto finalizzato al ripristino della piena funzionalità dei sistemi e delle applicazioni utilizzate dal cliente. Il *service desk* rappresenta, pertanto, un elemento essenziale per garantire la continuità dell'operatività aziendale interna, riducendo i tempi di inattività, assicurando una gestione ordinata e tracciabile delle richieste e trasformando l'assistenza tecnica in un servizio strutturato, ricorrente e ad alto livello di fidelizzazione.

Accanto a tale attività, l'Emittente presta servizi di supporto alle PDL, comprendenti interventi tecnici sulle dotazioni informatiche utilizzate dal personale del cliente, quali *computer*, dispositivi periferici e *software* operativi. Tale servizio include attività di configurazione, aggiornamento, manutenzione e risoluzione di malfunzionamenti, con l'obiettivo di garantire che le PDL risultino sempre efficienti, sicure e coerenti con le esigenze operative dell'organizzazione. Il supporto alle PDL assume particolare rilevanza in contesti aziendali caratterizzati da un utilizzo intensivo delle tecnologie digitali e da una dipendenza significativa dalla continuità dei sistemi informatici.

Tale linea di servizio comprende, inoltre, il supporto sistemistico dell'infrastruttura, consistente nelle attività tecniche specialistiche relative alla gestione dei sistemi centrali e dell'ambiente informatico complessivo del cliente. In tale ambito rientrano, a titolo esemplificativo, la gestione e il monitoraggio dei *server* e delle risorse di rete, la manutenzione dei sistemi operativi, la gestione degli accessi e delle configurazioni, l'implementazione e verifica delle politiche di aggiornamento e la supervisione dell'efficienza complessiva dell'infrastruttura. Tale attività consente di prevenire criticità tecniche, ottimizzare le prestazioni dei sistemi e ridurre il rischio di interruzioni operative.

L'*outsourcing* informatico, così strutturato, consente alla clientela di esternalizzare attività tecnologiche essenziali mantenendo elevati *standard* qualitativi, beneficiando di un presidio tecnico qualificato senza dover sostenere internamente i costi e la complessità organizzativa di una struttura informatica dedicata. La prestazione continuativa di tali servizi, tipicamente regolata su base periodica, contribuisce, inoltre, alla stabilità dei ricavi dell'Emittente e rafforza la relazione di lungo periodo con il cliente, in quanto l'assistenza e la gestione dell'infrastruttura costituiscono funzioni centrali e continuative per l'operatività aziendale.

Nell'ambito dei servizi di *outsourcing*, l'Emittente, sulla base di contratti di appalto pluriennali, mette a disposizione del cliente un monte prestabilito di giornate-uomo, erogate da personale qualificato e dedicate allo svolgimento di attività specialistiche in funzione delle specifiche esigenze operative manifestate dal cliente. Tale servizio consente di garantire un presidio continuativo e flessibile delle necessità consulenziali, che consente al cliente di beneficiare di un supporto strutturato e ricorrente nel tempo, assicurando interventi programmabili e tempestivi in relazione all'evoluzione dell'infrastruttura informatica e dei processi aziendali. La prestazione è regolata mediante corresponsione di un canone annuale, la cui ricorrenza tende a ridurre la volatilità dei ricavi per l'Emittente e permette l'ottimizzazione delle risorse.

Un caso rappresentativo della capacità dell'Emittente di instaurare relazioni commerciali di lungo periodo e di gestire i servizi di *outsourcing* informatico ad elevata complessità è costituito dalla collaborazione in essere, sin dal 2004, con un primario gruppo industriale internazionale operante nel settore farmaceutico. L'ambito del progetto ha riguardato l'esternalizzazione e la progressiva evoluzione del supporto alle PDL e del supporto sistemistico infrastrutturale, in funzione della crescita del gruppo e dell'aumento della complessità dei processi aziendali e dei relativi fabbisogni informatici. La collaborazione ha avuto origine attraverso un rapporto iniziale in regime di sub-appalto, evoluto successivamente in una contrattualizzazione diretta, a testimonianza della capacità dell'Emittente di consolidare la relazione commerciale e di acquisire un ruolo centrale nella gestione dei servizi IT del cliente.

Nel corso del rapporto, l'Emittente ha progressivamente ampliato e strutturato il servizio erogato, passando da attività di supporto operativo locale, inizialmente focalizzate su interventi di *roll-out* e gestione delle PDL, a un modello di *help desk* organizzato e strutturato, comprensivo di assistenza telefonica e presidio specialistico di secondo e terzo livello. Tale servizio è stato, altresì, sviluppato in coerenza con i requisiti tipici del settore farmaceutico, risultando conforme agli *standard* di riferimento applicabili. Nell'ambito dell'operatività ordinaria, il servizio ha raggiunto un livello di gestione consolidato, con una *baseline* annua di circa 60.000 *ticket*.

Parallelamente, l'Emittente ha dimostrato la capacità di garantire scalabilità e continuità operativa, adeguando nel tempo la struttura organizzativa dedicata al cliente in funzione della crescita del perimetro e delle esigenze di presidio. In particolare, l'erogazione del servizio è evoluta da un assetto iniziale con una singola risorsa dedicata presso una sola sede a un modello organizzato con circa ventidue risorse operative distribuite su quattro sedi. Il perimetro contrattuale è stato, inoltre, esteso includendo servizi a maggiore contenuto tecnico e progettuale, quali la progettazione e

gestione delle infrastrutture di rete, attività di implementazione e gestione applicativa, nonché servizi di sistemistica *server*. I risultati conseguiti nell'ambito di tale rapporto pluriennale evidenziano la capacità dell'Emittente di assicurare elevati *standard* di continuità e qualità dei servizi IT, nonché di proporre un modello di *outsourcing* scalabile e flessibile nel tempo, idoneo a ridurre la complessità operativa interna del cliente e a supportare l'evoluzione della relativa infrastruttura informatica.

6.1.3.3 SERVIZI IT

Nell'ambito dei servizi IT, l'Emittente svolge un insieme organico di attività che copre l'intero ciclo di progettazione, realizzazione e messa in esercizio dell'infrastruttura informatica del cliente, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, affidabilità dei sistemi, sicurezza e scalabilità nel tempo. Al 31 dicembre 2025, tale linea di servizio ha generato ricavi pari a Euro 0,64 milioni, rappresentando il 9% dei ricavi complessivi dell'Emittente.

I servizi IT si sostanziano nella fornitura e integrazione di componenti tecnologiche e nella configurazione dell'ambiente informatico, affinché l'infrastruttura del cliente risulti coerente con i processi aziendali, le esigenze di operatività quotidiana e i requisiti di protezione delle informazioni. In particolare, i servizi IT resi dall'Emittente includono:

- la fornitura di *hardware* e *software*, che include la selezione, l'approvvigionamento e la consegna delle dotazioni informatiche necessarie al funzionamento dell'organizzazione del cliente. La fornitura non è normalmente intesa come mera consegna di beni, ma come parte di un processo più ampio in cui l'Emittente individua, in coerenza con le esigenze del cliente, le soluzioni tecniche più adeguate, curando la compatibilità tra componenti, l'aggiornamento nel tempo e l'integrazione con l'infrastruttura esistente;
- la consulenza sistemistica, che consiste nell'attività specialistica volta a progettare, configurare e ottimizzare i sistemi informatici del cliente, assicurandone la stabilità e le prestazioni, riducendo il rischio di inefficienze, blocchi operativi e vulnerabilità;
- le soluzioni di virtualizzazione e servizi di *cloud computing*, che sono finalizzate a rendere l'infrastruttura più flessibile e scalabile, riducendo vincoli fisici e facilitando la gestione centralizzata. In concreto, la virtualizzazione consente di far funzionare più sistemi o applicazioni su un unico *server*, utilizzando in modo più efficiente le risorse *hardware* e rendendo più rapido il ripristino dei servizi in caso di guasti o malfunzionamenti. I servizi *cloud*, invece, consentono al cliente di disporre di risorse informatiche (come elaborazione, archiviazione e ambienti applicativi) in modo modulare, adattandole al fabbisogno effettivo e semplificando la gestione degli aggiornamenti;
- la fornitura e gestione di *server* e periferiche di *networking* e sicurezza, che riguardano la predisposizione dell'infrastruttura centrale e dei dispositivi che consentono la comunicazione interna ed esterna e la protezione del perimetro informatico. L'attività dell'Emittente, in questo ambito, non si esaurisce nella fornitura dei dispositivi, ma comprende la corretta configurazione, la verifica di compatibilità, l'aggiornamento e l'adeguata impostazione delle regole di accesso e di protezione, al fine di assicurare che la rete aziendale sia performante e al contempo difesa da utilizzi non autorizzati;
- la configurazione e installazione di reti *wireless*, reti locali (LAN) e reti geografiche (WAN) che riguardano la realizzazione dell'ambiente di connettività interna del cliente e, ove necessario, il collegamento tra sedi o ambienti operativi differenti. L'attività tipica comprende la progettazione della copertura, la predisposizione dei punti di accesso e dei dispositivi di rete, la

segmentazione logica degli ambienti per finalità di sicurezza e la messa in esercizio con collaudo. Il risultato atteso è una rete stabile, ordinata e governabile, capace di sostenere la crescita del cliente e ridurre i rischi connessi a interruzioni o configurazioni improvvisate;

- la protezione dell'infrastruttura IT, che ricomprende l'insieme delle misure tecniche e organizzative che mirano a preservare disponibilità, integrità e riservatezza dei sistemi e delle informazioni aziendali. In un contesto *business*, questa componente assume una valenza industriale perché incide direttamente sulla continuità dell'operatività e sulla capacità del cliente di erogare i propri servizi senza interruzioni, oltre che sulla tutela dei dati e sull'affidabilità complessiva dell'organizzazione.

Per questa linea di servizio, il modello di remunerazione dell'Emittente si fonda prevalentemente su forme di canone anticipato e su corrispettivi ricorrenti, derivanti sia dalla fornitura di servizi continuativi sia dal noleggio di *hardware* con pagamento periodico. A tali componenti si affiancano formule di assistenza strutturata mediante pacchetti orari, che consentono al cliente di beneficiare di un supporto tecnico programmabile e garantiscono all'Emittente una maggiore stabilità dei flussi economici nel tempo e un ruolo strategico nella completezza dell'offerta. La struttura dei ricavi risulta, inoltre, sostenuta dalla fidelizzazione della clientela e dalla continuità della relazione commerciale, con conseguente consolidamento di ricavi ricorrenti. In via complementare, l'Emittente realizza, altresì, ricavi derivanti dalla vendita di *hardware* e dall'applicazione di corrispettivi *una tantum* connessi all'attivazione iniziale dei servizi.

Un caso significativo della capacità dell'Emittente di supportare i clienti nella realizzazione e nell'evoluzione della propria infrastruttura informatica è rappresentato dall'intervento svolto nel periodo 2019-2020 a favore di una società operante nel settore della cosmesi naturale, con sede operativa in Emilia-Romagna. Il progetto si è inserito in un contesto di sviluppo e riorganizzazione operativa del cliente, connesso al trasferimento della sede produttiva e amministrativa e alla conseguente necessità di realizzare un'infrastruttura IT integrata, adeguata alle nuove esigenze organizzative e funzionali. In particolare, l'ambito dell'intervento ha riguardato il supporto completo al trasferimento della sede, nonché la progettazione e l'implementazione di un nuovo ambiente tecnologico in grado di garantire continuità operativa e affidabilità dei sistemi durante e dopo la fase di transizione. In tale contesto, l'Emittente ha affiancato il cliente nella progettazione della rete, gestendo il trasloco delle PDL e assicurando la tempestiva attivazione della connettività necessaria al mantenimento delle attività aziendali, con particolare attenzione alla minimizzazione dei rischi di interruzione delle funzioni operative.

Nel corso del progetto, l'Emittente ha, inoltre, curato la fornitura e la fase di test di soluzioni *server*, inizialmente in ambiente *cloud* e successivamente mediante implementazione in modalità *on-premise*, adottando un approccio progressivo volto a garantire la corretta integrazione delle componenti infrastrutturali con i processi produttivi e amministrativi del cliente. Il perimetro dell'intervento ha incluso, altresì, l'implementazione di un centralino virtuale, la realizzazione di una rete Wi-Fi estesa all'intera sede, comprensiva delle aree amministrative e di magazzino, nonché l'attivazione di servizi continuativi di manutenzione periodica. L'Emittente ha, inoltre, provveduto alla fornitura delle licenze Microsoft 365 e all'implementazione di sistemi di protezione informatica, mediante l'adozione di soluzioni antivirus e la predisposizione di sistemi di *backup* sia locale sia *online*, finalizzati a garantire la sicurezza e la protezione dei dati aziendali e a rafforzare la resilienza dell'infrastruttura. L'intervento ha consentito al cliente di completare il trasferimento della sede senza interruzioni operative, garantendo la piena continuità delle attività e la messa in esercizio di un'infrastruttura IT unificata e scalabile, idonea a supportare in modo efficiente le funzioni produttive e amministrative. Il progetto ha, inoltre, determinato un miglioramento complessivo

dell'affidabilità dei sistemi e una razionalizzazione della gestione informatica, ottenuta mediante l'accentramento delle attività tecnologiche in capo a un unico interlocutore specializzato.

6.1.3.4 SERVIZI CLOUD

Nell'ambito della linea di servizio servizi *cloud*, l'Emittente presta servizi infrastrutturali digitali rivolti alla clientela *business*, mediante un *data center* proprietario di prossimità, con l'obiettivo di garantire elevati livelli di affidabilità, sicurezza e continuità operativa nella gestione dei dati e dei sistemi informatici aziendali. Al 31 dicembre 2025, tale linea di servizio ha generato ricavi pari a Euro 0,36 milioni, rappresentando il 5% dei ricavi complessivi dell'Emittente.

Tale linea di servizio si caratterizza per la disponibilità di un'infrastruttura fisica gestita direttamente dall'Emittente, che consente di offrire servizi *cloud* in modalità controllata e integrata, mantenendo un presidio diretto sulle componenti critiche della catena del valore e assicurando un trattamento dei dati coerente con le esigenze operative e organizzative della clientela.

In tale contesto, l'Emittente eroga i seguenti servizi:

- servizi di infrastruttura informatica in modalità remota IaaS, che consentono al cliente di disporre di *server*, rete e *storage* senza dover sostenere investimenti diretti per l'acquisto e la gestione di *server* fisici. Attraverso tali soluzioni, il cliente può utilizzare ambienti informatici scalabili e modulabili in funzione del proprio fabbisogno, beneficiando di una gestione più flessibile delle risorse e di una maggiore efficienza nell'organizzazione dell'infrastruttura;
- *server* virtuali privati VPS, destinati a ospitare applicazioni aziendali, servizi informatici o ambienti operativi dedicati. Tali soluzioni consentono al cliente di disporre di un *server* virtuale riservato, con configurazioni personalizzabili e livelli di autonomia coerenti con le esigenze specifiche del cliente, garantendo al contempo maggiore affidabilità rispetto a soluzioni non dedicate e favorendo la gestione centralizzata dei sistemi;
- servizi di *backup* dati, finalizzati alla protezione delle informazioni aziendali mediante procedure strutturate di copia e conservazione dei dati, con l'obiettivo di prevenire la perdita di informazioni a seguito di guasti tecnici, eventi accidentali o attacchi informatici. Tali servizi assumono particolare rilevanza per la clientela *business*, in quanto consentono di rafforzare la continuità operativa e di ridurre il rischio di interruzione dei processi aziendali, garantendo la possibilità di ripristinare dati e sistemi in tempi contenuti;
- servizi di *housing* in modalità remota STaaS, che consentono al cliente di disporre di spazi di archiviazione digitali accessibili e scalabili, utilizzabili per la conservazione di documenti, archivi aziendali e dati operativi. Tale soluzione consente di ottimizzare la gestione interna dei dati, riducendo la necessità di infrastrutture locali e favorendo una maggiore efficienza nella condivisione e disponibilità delle informazioni, anche in contesti multi-sede o in modalità di lavoro da remoto;
- servizi di sicurezza dei dati, finalizzati a garantire la protezione delle informazioni gestite e conservate nel *data center*, attraverso misure tecniche e organizzative volte a preservare riservatezza, integrità e disponibilità dei dati. Tale attività comprende, tra l'altro, la predisposizione di soluzioni di protezione contro accessi non autorizzati, la gestione controllata delle infrastrutture, nonché l'adozione di procedure di continuità operativa e ripristino.

Il modello di remunerazione di questa linea di servizio prevede, in fase iniziale, l'applicazione di un corrispettivo *una tantum* connesso alle attività di configurazione e avvio del servizio. Successivamente, la prestazione viene remunerata mediante un canone mensile relativo all'infrastruttura erogata, nonché alle eventuali licenze aggiuntive richieste dal cliente. In funzione

delle specifiche esigenze operative, l'Emittente può, inoltre, prevedere componenti di fatturazione variabile, correlate all'effettivo utilizzo di risorse o servizi aggiuntivi nel tempo, quali, a titolo esemplificativo, l'attivazione di soluzioni di *disaster recovery* ovvero l'incremento temporaneo delle soglie di capacità disponibili, contribuendo ad aumentare il *lock-in* del cliente nel medio-lungo periodo.

Un caso significativo della capacità dell'Emittente di supportare la clientela in contesti ad elevata complessità organizzativa e operativa è rappresentato dall'intervento svolto nel periodo compreso tra il 2022 e il 2025 a favore di una società operante nel settore del commercio di materiali per l'edilizia, caratterizzata da un'infrastruttura informatica articolata su circa 140 PDL.

L'ambito del progetto ha riguardato il consolidamento e la migrazione dei sistemi informatici nel contesto di un'operazione straordinaria, connessa a un processo di fusione societaria, che ha richiesto un intervento strutturato volto a garantire la continuità operativa dei sistemi e la resilienza complessiva dell'infrastruttura IT. In tale contesto, l'obiettivo primario è stato quello di assicurare la piena funzionalità dei servizi informatici durante tutte le fasi di transizione, minimizzando l'impatto sulle attività aziendali e garantendo un progressivo allineamento e accentramento delle piattaforme tecnologiche. In particolare, l'Emittente ha curato la migrazione dell'infrastruttura informatica da ambienti *on-premise* e da soluzioni *cloud* di terzi verso un modello basato su un *cloud* privato virtuale nell'infrastruttura proprietaria dell'Emittente. Parallelamente, è stata implementata una struttura di protezione dei dati mediante l'adozione di *policy* di *backup* e di *disaster recovery* multilivello, finalizzate a garantire elevati *standard* di sicurezza, continuità e capacità di ripristino in caso di eventi critici. Le attività di migrazione sono state pianificate e testate in modo puntuale, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto operativo e prevenire eventuali interruzioni o disservizi nel corso del processo di transizione. L'intervento dell'Emittente ha incluso, altresì, un supporto continuativo alla gestione dell'infrastruttura IT, tenendo conto della presenza di una struttura informatica interna ridotta.

I risultati conseguiti hanno consentito al cliente di ottenere una gestione centralizzata dell'infrastruttura informatica a seguito della fusione societaria, assicurando la piena continuità operativa senza interruzioni rilevanti e rafforzando la resilienza complessiva dei sistemi. Il progetto ha, inoltre, permesso di superare situazioni di dipendenza tecnologica da fornitori terzi, riducendo fenomeni di *vendor lock-in* e favorendo un assetto infrastrutturale più flessibile e governabile. L'ottimizzazione complessiva dei costi di gestione e mantenimento dell'infrastruttura IT ha, infine, rappresentato un ulteriore beneficio derivante dall'intervento, in linea con l'obiettivo di razionalizzazione tipico dei processi di integrazione post-operazione straordinaria.

6.1.4 INDUSTRY BUSINESS SYSTEM

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera all'interno della filiera dei servizi ICT e delle telecomunicazioni quale *system integrator* e fornitore di soluzioni tecnologiche integrate rivolte esclusivamente alla clientela *business*. In tale contesto, come rappresentato dal grafico sottostante, il modello industriale dell'Emittente si colloca, all'interno dell'*industry business system*, in posizione intermedia, svolgendo un ruolo strategico, tra i fornitori tecnologici e gli operatori di telecomunicazione, che mettono a disposizione infrastrutture, prodotti e piattaforme, e i clienti *business* che utilizzano tali soluzioni per garantire la continuità operativa e l'efficienza dei propri processi aziendali.



In particolare, a monte della filiera si collocano i *vendor* tecnologici e gli operatori di telecomunicazione, che rappresentano i principali *partner* industriali dell'Emittente. Tali soggetti comprendono, tra gli altri, grandi distributori di prodotti e soluzioni ICT, quali fornitori di *hardware* e *software* e licenze, nonché operatori specializzati in servizi di sicurezza informatica. In aggiunta, la filiera include gli operatori di telecomunicazione, che forniscono infrastrutture di connettività e servizi di fonia, sia fissa sia mobile, nonché l'accesso a reti di trasporto e *backbone*. Un ulteriore segmento rilevante è rappresentato dalle *software house*, che sviluppano piattaforme applicative e soluzioni *cloud*-native e forniscono aggiornamenti tecnologici e supporto di livello avanzato.

All'interno di tale contesto, l'Emittente svolge il ruolo di *system integrator*, operando come soggetto incaricato di integrare e coordinare le tecnologie dei *partner* industriali con le proprie competenze interne e con la propria infrastruttura operativa, al fine di progettare e implementare soluzioni coerenti con le esigenze e i processi della clientela. In tale ambito, l'Emittente non si limita alla mera fornitura di prodotti o servizi isolati, ma svolge un'attività complessa di progettazione dell'architettura tecnologica, configurazione e messa in esercizio delle soluzioni, nonché gestione continuativa dei livelli di servizio, dell'assistenza tecnica e della continuità operativa. Tale approccio consente di assicurare al cliente una gestione unitaria dell'infrastruttura digitale, con un presidio tecnico strutturato e un monitoraggio costante della qualità del servizio erogato. In tal modo, l'Emittente assume un ruolo di unico punto di contatto nei confronti del cliente, riducendo la frammentazione dei fornitori e garantendo un livello di servizio coerente con le esigenze di continuità operativa tipiche della clientela *business*.

Talvolta, l'Emittente si serve di alcuni *partner* commerciali e tecnici consolidati per estendere la copertura territoriale e supportare attività su sedi non presidiate direttamente dall'Emittente, nonché per l'esecuzione delle attività tecniche *on-site* quali, a titolo esemplificativo, attivazioni delle linee e configurazione dell'infrastruttura *hardware*. Il coordinamento avviene da parte dell'Emittente, che mantiene la relazione con il cliente, la *governance* del servizio e la responsabilità contrattuale.

A valle della filiera si collocano i clienti *business*, che sono le controparti contrattuali, *decision maker* su *budget* IT, SLA e livelli di servizio, che costituiscono il segmento di riferimento dell'Emittente e rappresentano la totalità della propria clientela. I principali settori serviti includono quello assicurativo, quello delle piccole e medie imprese del territorio, quello farmaceutico e quello degli studi professionali.

Infine, nell'ambito del sistema industriale in cui opera l'Emittente, rilevano gli utilizzatori finali delle soluzioni tecnologiche e dei servizi erogati, rappresentati tipicamente da dipendenti, collaboratori e operatori amministrativi e operativi del cliente. Tali soggetti, pur non assumendo direttamente il ruolo di controparte contrattuale, costituiscono il principale destinatario operativo dei servizi ICT e TLC forniti dall'Emittente, determinando, attraverso l'utilizzo quotidiano delle soluzioni implementate, il valore effettivo e percepito del servizio erogato e contribuendo indirettamente alla fidelizzazione del cliente.

Nel complesso, la filiera in cui opera l'Emittente risulta caratterizzata da un'elevata interdipendenza tra infrastrutture di telecomunicazione, piattaforme *software* e servizi gestiti. In tale contesto, la capacità dell'Emittente di integrare in modo unitario tecnologie differenti e di garantire un presidio continuativo dell'infrastruttura digitale costituisce un elemento distintivo del proprio modello industriale e rappresenta un fattore rilevante di competitività, in quanto consente di sviluppare relazioni commerciali stabili, incrementare la ricorrenza dei ricavi e consolidare il ruolo dell'Emittente quale *partner* tecnologico di riferimento per la clientela *business*.

6.1.5 IL MODELLO DI *BUSINESS* DELL'EMITTENTE

Il modello di *business* dell'Emittente si fonda su un'offerta integrata di servizi tecnologici che copre l'intera filiera operativa della gestione digitale del cliente, combinando, telecomunicazioni, servizi IT, *outsourcing*, infrastrutture *cloud* e sicurezza informatica.

In generale, l'Emittente opera con un approccio consulenziale che prevede, nella fase iniziale, l'analisi del contesto del cliente e la definizione di un piano strategico personalizzato. Successivamente, l'Emittente procede alla progettazione e implementazione delle soluzioni, garantendo la configurazione tecnica e l'installazione dei servizi. La fase finale del modello di *business* è caratterizzata da un presidio continuativo, con assistenza interna dedicata e monitoraggio costante della qualità del servizio.

La logica integrata del modello consente di sviluppare la relazione commerciale nel tempo, aumentando progressivamente il valore medio del cliente attraverso strategie di *up-selling* e *cross-selling*. La connettività e la fonia rappresentano tipicamente la porta di ingresso commerciale, mentre i servizi *cloud* e di *outsourcing* consolidano la relazione mediante la gestione di *asset* critici e la creazione di *lock-in* tecnologico.

In generale, l'Emittente ha un'elevata incidenza di ricavi ricorrenti e un modello di fatturazione basato prevalentemente su canoni mensili o annuali. Tale impostazione contribuisce a stabilizzare i flussi di cassa e a garantire prevedibilità economica, con benefici in termini di sostenibilità finanziaria e capacità di investimento. Nel suo complesso, la struttura del modello di *business* dell'Emittente evidenzia un modello industriale integrato, nel quale le diverse linee di *business* non operano come comparti indipendenti, bensì come elementi complementari di un'unica piattaforma di servizio e risulta, pertanto, coerente con un mercato in cui la domanda è sempre più orientata verso soluzioni integrate, servizi gestiti e garanzia di continuità operativa. In tale prospettiva, la capacità di presidiare direttamente le fasi centrali della catena del valore e di disporre di *asset* infrastrutturali proprietari (*data center*) costituisce un elemento distintivo che rafforza il posizionamento competitivo dell'Emittente, favorendo la fidelizzazione della clientela e la stabilità dei ricavi.

6.1.5.1 TELCO SOLUTIONS E SERVIZI CLOUD

Il grafico sottostante evidenzia le diverse fasi in cui si articola il modello di *business* adottato dall'Emittente per le linee di servizio *Telco Solutions* e servizi *cloud*.



In primo luogo, l'Emittente svolge attività di selezione dei principali operatori di telecomunicazione e di negoziazione delle condizioni di fornitura e dei relativi livelli di servizio, al fine di strutturare un'offerta diversificata e idonea a soddisfare le esigenze operative della clientela *business*.

Successivamente, l'Emittente procede all'analisi dei fabbisogni del cliente e alla definizione di soluzioni personalizzate di connettività e fonia, mediante l'integrazione delle tecnologie disponibili e la configurazione dei servizi in funzione delle caratteristiche operative dell'organizzazione aziendale del cliente.

La fase di implementazione comprende la configurazione e la messa in esercizio dei servizi infrastrutturali in modalità remota, anche attraverso l'impiego del *data center* proprietario.

L'Emittente assicura, inoltre, l'integrazione dei servizi forniti con i sistemi informatici del cliente e gestisce la sicurezza e la continuità dei dati mediante procedure strutturate di protezione e ripristino.

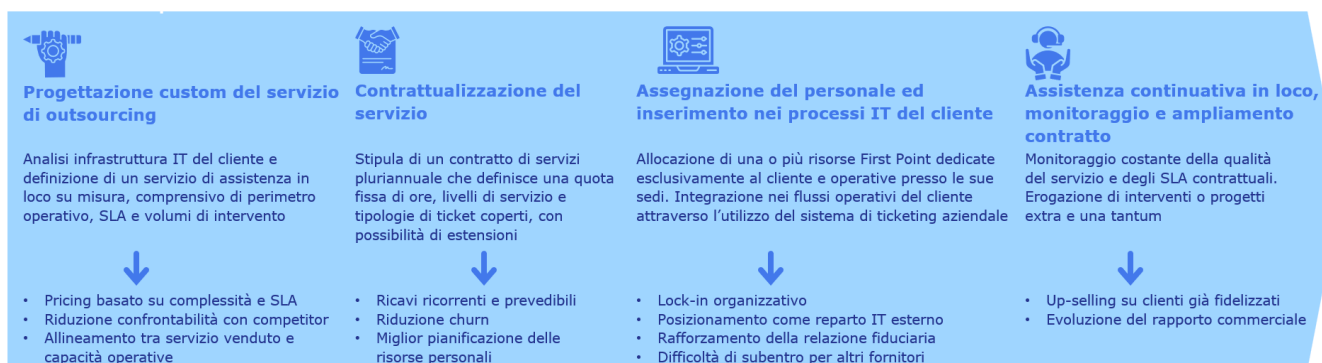
L'intero ciclo di erogazione dei servizi è completato da un'attività di assistenza continuativa, che include monitoraggio, supporto tecnico e intervento tempestivo in caso di criticità, controllo del livello di soddisfazione del cliente e eventuali attività di *cross-selling*.

Tale modello consente all'Emittente di instaurare un rapporto stabile e duraturo con la clientela e di consolidare nel tempo ricavi a carattere ricorrente, in quanto i servizi di telecomunicazione e infrastruttura digitale costituiscono elementi essenziali per garantire la continuità operativa delle attività aziendali del cliente. Inoltre, l'erogazione di tali servizi a valore aggiunto consente all'Emittente di diventare un vero e proprio *partner* tecnologico del cliente, più che un mero fornitore e rivenditore, ovvero il suo unico punto di contatto per tutte le necessità digitali e tecnologiche.

Oltre alle attività primarie, l'Emittente si serve di attività di supporto quali sistemi di *ticketing*, funzioni di controllo della qualità, capitale umano altamente formato e attività di *marketing* mirato, oltre all'infrastruttura aziendale complessiva.

6.1.5.2 OUTSOURCING

Il grafico sottostante evidenzia le diverse fasi in cui si articola il modello di *business* adottato dall'Emittente per la linea di servizio *outsourcing*.



Con riferimento alla linea di servizio di *outsourcing*, il modello di *business* adottato dall'Emittente si fonda principalmente sulla capacità organizzativa interna e sulla disponibilità di risorse tecniche altamente qualificate, che consentono di assicurare alla clientela un presidio operativo strutturato, continuativo e integrato nei processi informatici aziendali. Tale impostazione consente all'Emittente di instaurare rapporti di collaborazione di lungo periodo con i clienti, favorendo un elevato livello di fidelizzazione e, conseguentemente, una maggiore stabilità e prevedibilità dei ricavi.

In tale ambito, la fase iniziale prevede l'analisi dell'infrastruttura informatica del cliente e la definizione delle modalità di gestione del supporto, anche mediante l'individuazione di *standard*

operativi, procedure di intervento e livelli di servizio coerenti con le esigenze organizzative e operative del cliente stesso.

La fase successiva consiste nella formalizzazione di un contratto di servizio, generalmente di durata pluriennale, volto a disciplinare l'oggetto delle prestazioni garantite dall'Emittente, nonché la quota di ore di servizio inclusa e la possibilità di prevedere eventuali estensioni o integrazioni. Il corrispettivo contrattuale viene determinato dall'Emittente in funzione della complessità dell'infrastruttura da gestire e del livello di servizio richiesto.

La fase di erogazione del servizio si concretizza nell'allocazione di una o più risorse tecniche dell'Emittente, dedicate al cliente e impiegate a supporto delle PDL e delle attività sistemistiche necessarie alla gestione dell'ambiente informatico. Tali risorse operano, di fatto, come un reparto IT esternalizzato, assicurando la presa in carico delle segnalazioni, la gestione delle richieste e l'esecuzione degli interventi tecnici necessari a garantire la continuità e l'efficienza dei sistemi informatici del cliente.

La fase conclusiva riguarda lo svolgimento dell'assistenza continuativa, anche *in loco*, il monitoraggio costante della qualità del servizio erogato e la gestione di eventuali interventi aggiuntivi o progetti ulteriori non ricompresi nel perimetro contrattuale originario.

A supporto delle attività primarie, l'Emittente si occupa di gestire la parte contrattuale e di *compliance*, il capitale umano coinvolto e l'evoluzione e la scalabilità del modello di servizio.

6.1.5.3 SERVIZI IT

Il grafico sottostante evidenzia le diverse fasi in cui si articola il modello di *business* adottato dall'Emittente per la prestazione di servizi IT.



Con riferimento alla linea di servizi IT, il modello di *business* adottato dall'Emittente è orientato alla progettazione e all'implementazione dell'infrastruttura informatica del cliente, attraverso la fornitura di soluzioni integrate, scalabili e idonee a garantire un contenuto impatto finanziario per la clientela.

In tale contesto, l'Emittente opera, in primo luogo, mediante la selezione dei principali fornitori tecnologici per la fornitura di *hardware* e *software*, con l'obiettivo di accedere a soluzioni complete e affidabili da proporre al cliente, nonché di ottenere condizioni economiche competitive rispetto a quelle applicate dai grandi distributori.

Successivamente, l'Emittente avvia la fase di consulenza e predisposizione dell'offerta, svolgendo un'analisi approfondita dei fabbisogni del cliente e formulando soluzioni personalizzate sia sotto il profilo tecnico e operativo, con riferimento alle modalità di gestione e assistenza continuativa, sia sotto il profilo commerciale.

A valle di tale fase, l'Emittente procede con l'attività di installazione, configurazione e attivazione delle componenti *hardware* e *software*, nonché con la relativa integrazione e connessione alle reti locali, alle reti *wireless* e alle reti geografiche del cliente. Tale fase comprende, altresì, attività di consulenza sistemistica e di configurazione dell'ambiente informatico complessivo, finalizzate ad assicurare che l'infrastruttura risulti coerente con i processi operativi del cliente e adeguata sotto il profilo della sicurezza e dell'affidabilità.

Infine, l'Emittente prosegue con l'erogazione di attività di monitoraggio e di assistenza tecnica, prestata in via continuativa ovvero su richiesta, anche mediante la stipula di contratti che disciplinano le prestazioni ricorrenti attraverso la definizione di pacchetti di ore di manutenzione e supporto. La prestazione di tali servizi consente di instaurare un rapporto stabile e continuativo con il cliente, garantendo all'Emittente, da un lato, la generazione di ricavi ricorrenti e, dall'altro, la possibilità di sviluppare ulteriori opportunità commerciali attraverso attività di *up-selling* e *cross-selling*.

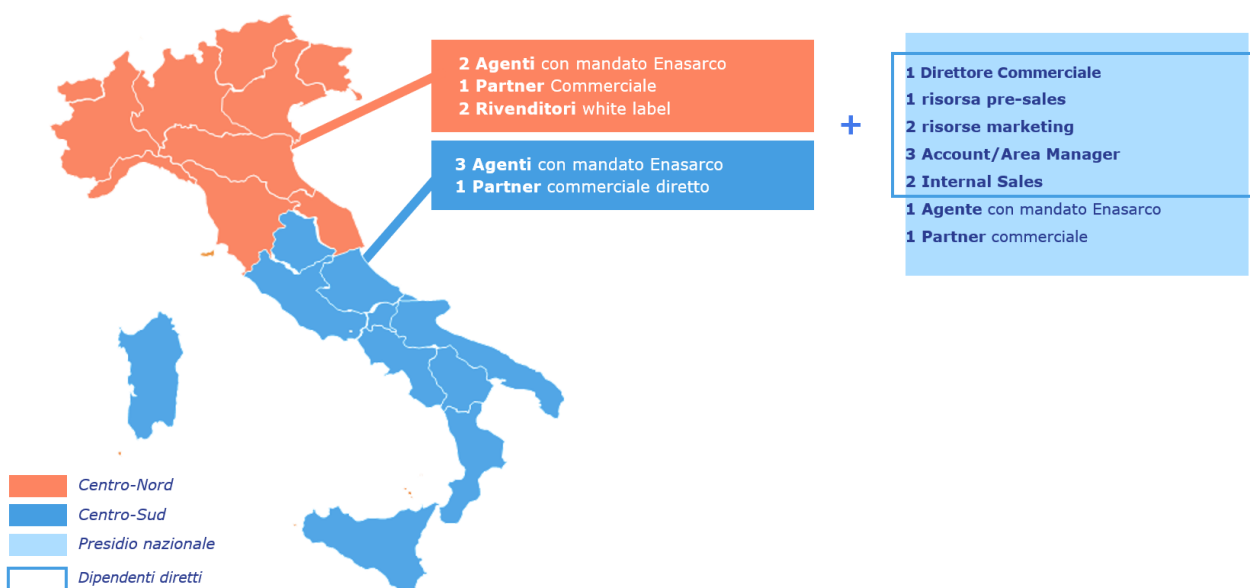
Oltre all'infrastruttura aziendale, per l'efficiente gestione del proprio modello operativo, l'Emittente gestisce attività di supporto quali: gestione di risorse umane con competenze IT tecniche specifiche, controllo costante della qualità e instaurazione di *partnership* strategiche.

6.1.5.4 LA RETE DI VENDITA

L'Emittente ha sviluppato un modello commerciale strutturato su una rete di vendita multicanale, finalizzata a garantire un presidio efficace del territorio nazionale e, al contempo, a sostenere la crescita progressiva del portafoglio clienti, puntando ad instaurare con essi relazioni di lungo periodo, in coerenza con la natura continuativa e ricorrente dei servizi prestati.

Tale rete si articola attraverso una combinazione di canali diretti e indiretti, integrati tra loro, che consentono all'Emittente di intercettare opportunità commerciali su differenti segmenti di clientela e di gestire l'intero ciclo di acquisizione, sviluppo e fidelizzazione del cliente.

Di seguito una rappresentazione grafica, alla Data del Documento di Ammissione, dell'intera rete di vendita dell'Emittente a livello nazionale:



La struttura commerciale interna dell'Emittente è coordinata da un Direttore Commerciale ed è composta da 3 *Account/Area Manager*, incaricati della gestione del portafoglio clienti e dello sviluppo di nuove opportunità commerciali. La funzione commerciale è, inoltre, supportata da 2 risorse dedicate alle attività di *marketing*, 2 alle attività di *internal sales* e da 1 risorsa con funzione di *pre-sales*, finalizzata a garantire un adeguato supporto tecnico nella definizione delle soluzioni e nella predisposizione delle offerte. Tale assetto consente di presidiare in modo integrato l'intero processo commerciale, dalla fase di contatto e analisi delle esigenze del cliente fino alla finalizzazione dell'offerta e alla gestione evolutiva della relazione.

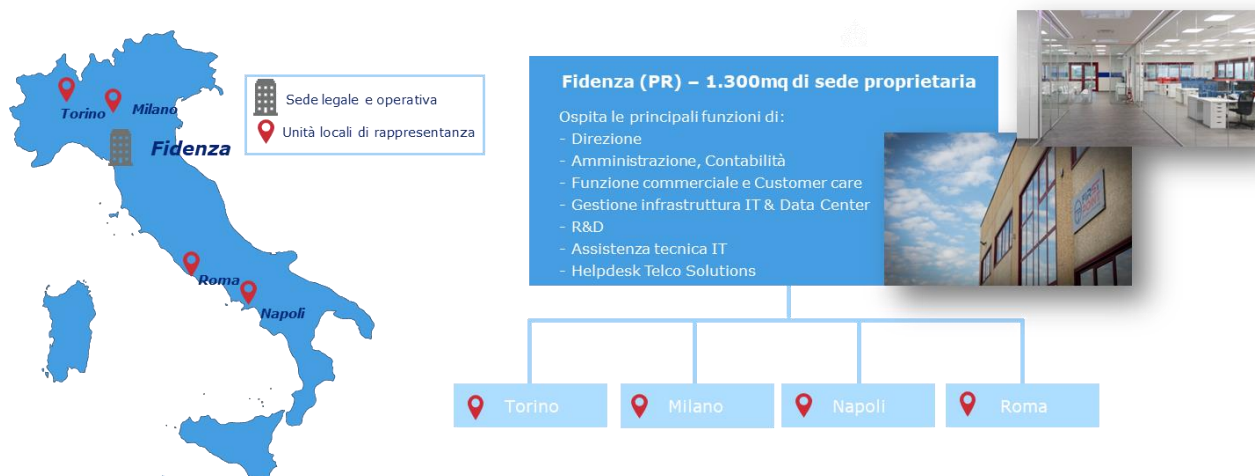
Il primo canale commerciale di rilievo è rappresentato dal canale agenzie assicurative su tutto il territorio nazionale, che costituisce un ambito di riferimento strategico per l'Emittente, anche in considerazione delle specifiche esigenze tecnologiche e di continuità operativa proprie di tale categoria professionale. Tale canale consente all'Emittente di operare in un mercato caratterizzato da elevata capillarità territoriale e da un significativo fabbisogno di servizi integrati di telecomunicazione e infrastruttura informatica, favorendo l'acquisizione di clientela con caratteristiche di stabilità e potenziale sviluppo nel tempo.

Accanto a tale canale, l'Emittente opera mediante un canale di vendita diretta territoriale, basato su un presidio commerciale strutturato e sulla capacità di instaurare relazioni dirette con la clientela *business*. Tale modalità consente all'Emittente di sviluppare opportunità commerciali attraverso un'interazione continuativa con il cliente, fondata su un approccio consulenziale e sulla proposizione di soluzioni personalizzate, coerenti con le esigenze operative e con l'evoluzione tecnologica dell'organizzazione servita.

L'Emittente si avvale, inoltre, di un articolato canale di vendita indiretto, costituito da agenti con mandato Enasarco, *partner* commerciali e rivenditori operanti in modalità *white label*, che contribuiscono ad ampliare la capacità di copertura territoriale e a rafforzare la penetrazione commerciale dell'Emittente. In particolare, per l'area Centro-Nord la rete indiretta include 2 agenti con mandato Enasarco, 1 *partner* commerciale e 2 rivenditori *white label*, mentre per l'area Centro-Sud essa comprende 3 agenti con mandato Enasarco e 1 *partner* commerciale. Tale configurazione consente all'Emittente di integrare la forza vendita interna con soggetti qualificati radicati sul territorio, favorendo l'identificazione di opportunità commerciali e lo sviluppo della clientela *business*.

Il modello commerciale dell'Emittente è ulteriormente supportato da un canale di *marketing* digitale, che svolge un ruolo complementare rispetto alle attività di vendita diretta e indiretta. Tale canale è finalizzato a rafforzare la visibilità dell'Emittente e a supportare la generazione di contatti commerciali mediante strumenti digitali e attività di comunicazione, contribuendo al consolidamento della presenza dell'Emittente sul mercato e al supporto delle iniziative di sviluppo commerciale.

Infine, l'Emittente dispone di unità locali di rappresentanza commerciale situate a Torino, Milano, Roma e Napoli, che contribuiscono a rafforzare la prossimità al mercato e a garantire un presidio diretto nei principali bacini territoriali, grazie alle attività di *up-selling* e alla scalabilità del modello commerciale. Tale articolazione geografica, unitamente alla sede operativa di Fidenza, consente all'Emittente di operare su scala nazionale, con clienti distribuiti in tutte le regioni italiane, e di consolidare relazioni commerciali continuative con la clientela, in linea con la natura dei servizi prestati.



Nel complesso, la rete di vendita multicanale dell’Emittente risulta caratterizzata da una struttura integrata e organizzata, nella quale i canali dedicati, la vendita diretta territoriale, la forza commerciale interna, la rete indiretta e le attività di *marketing* digitale concorrono congiuntamente allo sviluppo dell’Emittente, consentendo di combinare un presidio qualificato della relazione con la clientela con una copertura nazionale e una capacità di acquisizione e fidelizzazione coerente con il modello di *business* dell’Emittente.

6.1.6 RICERCA E SVILUPPO

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla progettazione e realizzazione interna di soluzioni *software* proprietarie ad elevato contenuto tecnologico, mediante un approccio strutturato e continuativo orientato al miglioramento dell’offerta e all’innovazione dei servizi prestati.

Tale attività si inserisce coerentemente nel posizionamento dell’Emittente quale operatore ICT e fornitore di soluzioni integrate per il mercato *business*, con particolare focalizzazione sull’automazione dei processi, sull’integrazione tra componenti informatiche e servizi di telecomunicazione e sul progressivo utilizzo di tecnologie basate su intelligenza artificiale.

Nel corso dell’esercizio 2025, l’attività di ricerca e sviluppo dell’Emittente si è concentrata principalmente sul progetto relativo al *software* proprietario denominato “**Simon**”, registrato presso la SIAE nello stesso esercizio 2025 e sviluppato quale piattaforma evolutiva a supporto dell’offerta di servizi a valore aggiunto dell’Emittente. In particolare, l’attività progettuale è stata finalizzata alla realizzazione di un’integrazione nativa tra il centralino virtuale dell’Emittente (CVT), i sistemi gestionali utilizzati dalla clientela e i canali di comunicazione, con l’obiettivo di consentire una gestione più efficiente e automatizzata delle interazioni e dei flussi operativi.

Nell’ambito di tale progetto, l’Emittente ha sviluppato soluzioni orientate all’automazione avanzata dei processi connessi alle attività di telefonia e gestione delle comunicazioni, nonché all’esportazione dei dati e alla gestione delle interazioni con la clientela.

L’attività di ricerca e sviluppo ha, altresì, riguardato lo sviluppo di componenti proprietarie basate su intelligenza artificiale, tra cui funzionalità evolute di risposta vocale automatizzata e assistenti vocali, con l’obiettivo di rendere le soluzioni offerte maggiormente integrate, multicanale e replicabili.

Il *software* “Simon” è stato progettato secondo un’architettura scalabile e ripetibile, idonea ad essere applicata su più mercati verticali, tra cui, in particolare, i settori assicurativo, legale, condominiale e dell’*hospitality*, consentendo all’Emittente di sviluppare una piattaforma tecnologica adattabile alle differenti esigenze operative della clientela *business* e suscettibile di supportare l’ampliamento del perimetro commerciale nel medio periodo.

Gli investimenti connessi allo sviluppo del *software* proprietario “Simon” beneficiano, inoltre, dell’applicazione delle misure agevolative previste dal Credito d’Imposta per Innovazione Tecnologica (*un regime fiscale che sostiene le imprese nella creazione di prodotti/processi nuovi o migliorati, con un’aliquota del 5% e un limite massimo di 2 milioni di euro annui, elevato a 4 milioni per transizione ecologica o digitale 4.0, ed è utilizzabile in 3 quote annuali in compensazione*) e del regime del Patent Box (*un regime fiscale opzionale e agevolato italiano che consente alle imprese di ridurre la base imponibile -IRES e IRAP- sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali quali software, brevetti, disegni*). Prevede una maggiorazione del 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti per tali beni, garantendo un risparmio fiscale di circa il 30% dei costi ammissibili, coerentemente con la natura innovativa e proprietaria delle attività di sviluppo svolte dall’Emittente.

Parallelamente allo sviluppo del *software* proprietario, l’Emittente ha realizzato nel corso del 2025 interventi di potenziamento dell’infrastruttura del *data center* proprietario, al fine di garantire adeguata capacità elaborativa e prestazionale a supporto dell’erogazione dei servizi e delle nuove soluzioni tecnologiche. Tali interventi hanno incluso l’implementazione di *server* dedicati ad applicazioni di intelligenza artificiale, il potenziamento dell’infrastruttura di rete per sostenere l’incremento dei volumi di traffico dati e l’aggiornamento dei sistemi di raffreddamento, finalizzato a supportare l’aumento dei carichi computazionali ed energetici.

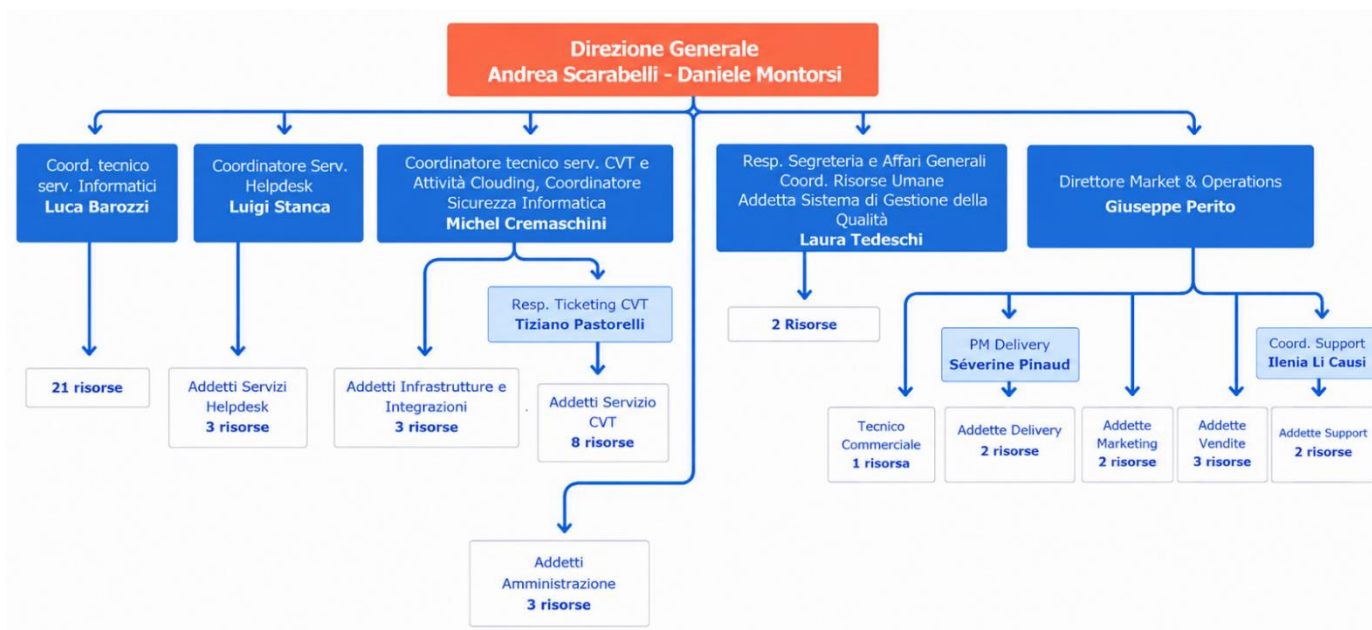
Con riferimento ai costi sostenuti nel 2025 per le attività di ricerca e sviluppo, l’Emittente evidenzia un investimento complessivo pari a Euro 476.779, con un’incidenza prevalente su personale qualificato interno e infrastruttura proprietaria, che garantiscono pieno controllo e consolidamento del *know-how* innovativo all’interno dell’Emittente.

Nel complesso, l’attività di ricerca e sviluppo costituisce un elemento rilevante della strategia industriale dell’Emittente, in quanto consente di rafforzare progressivamente il contenuto proprietario dell’offerta, aumentare il livello di integrazione tra servizi IT e servizi di telecomunicazione e supportare la scalabilità del modello di *business* attraverso soluzioni replicabili e orientate a mercati verticali.

6.1.7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come risulta dal grafico sottostante, l’Emittente ha adottato una struttura organizzativa articolata e funzionale alla gestione integrata delle principali linee di *business*, con l’obiettivo di garantire un adeguato presidio delle attività operative, commerciali e amministrative e di assicurare continuità nella gestione dei servizi offerti alla clientela *business*.

L’organizzazione si caratterizza per una suddivisione in aree funzionali coerenti con la natura dei servizi erogati e con il modello industriale dell’Emittente, fondato su un’offerta integrata di soluzioni di telecomunicazione, servizi informatici, *outsourcing* e servizi *cloud* e *data center*.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'organico dell'Emittente risulta composto complessivamente da risorse inquadrare in differenti livelli professionali, in modo coerente con le esigenze operative e con la natura delle attività svolte. In particolare, la struttura include n. 2 amministratori (con funzioni di Direzione Generale), 3 quadri, 15 impiegati, 24 operai e 16 apprendisti.

Tale articolazione evidenzia un'organizzazione caratterizzata da una significativa componente operativa e tecnica, funzionale alla gestione diretta delle attività di assistenza e presidio infrastrutturale, nonché da un adeguato livello di risorse impiegate e di coordinamento, destinato a garantire l'efficace gestione. La presenza di un numero significativo di apprendisti, inseriti all'interno della struttura operativa, riflette, inoltre, un modello organizzativo orientato alla formazione e allo sviluppo progressivo delle competenze interne, coerente con la necessità di disporre di risorse tecniche qualificate in un settore caratterizzato da rapida evoluzione tecnologica e da crescente domanda di servizi specialistici.

La *governance* operativa, affidata alla Direzione Generale, è supportata da funzioni manageriali dedicate al coordinamento delle attività tecniche e commerciali, nonché da un'organizzazione interna strutturata per garantire il presidio delle attività di assistenza e gestione continuativa dei clienti. In tale contesto, particolare rilievo assume la presenza di un'area tecnica organizzata per garantire l'erogazione dei servizi di supporto sistemistico e infrastrutturale, nonché la gestione delle attività di implementazione, configurazione e manutenzione delle soluzioni tecnologiche offerte.

L'Emittente dispone, inoltre, di una struttura commerciale dedicata, incaricata di presidiare lo sviluppo del portafoglio clienti e la gestione delle relazioni commerciali. Tale struttura opera in coordinamento con le funzioni tecniche, al fine di assicurare un adeguato allineamento tra la fase di proposizione commerciale e la fase di erogazione dei servizi, garantendo coerenza tra l'offerta proposta e le esigenze operative del cliente. L'organizzazione commerciale è, altresì, supportata da risorse dedicate alle attività di *marketing* e comunicazione, funzionali al rafforzamento della presenza dell'Emittente sul mercato e alla generazione di opportunità commerciali.

Accanto alle funzioni operative e commerciali, l'Emittente ha strutturato anche un presidio delle attività amministrative e di supporto, finalizzato a garantire la corretta gestione dei processi interni e l'adeguato funzionamento dell'organizzazione complessiva.

Tale assetto organizzativo consente all'Emittente di gestire in modo coordinato l'erogazione dei servizi e di assicurare una risposta tempestiva e qualificata alle esigenze della clientela, favorendo la continuità operativa e la fidelizzazione. Nel complesso, la struttura organizzativa dell'Emittente risulta coerente con un modello di *business* basato sulla prestazione continuativa di servizi a elevato contenuto tecnico, in cui la capacità di presidio interno delle competenze e il coordinamento tra funzioni tecniche e commerciali rappresentano elementi essenziali per garantire qualità del servizio, scalabilità operativa e stabilità delle relazioni commerciali nel tempo.

6.1.8 ELEMENTI DISTINTIVI

L'Emittente si caratterizza per un posizionamento distintivo nel mercato dei servizi ICT e delle telecomunicazioni rivolti alla clientela *business*, fondato su un modello operativo integrato e sulla capacità di presidiare direttamente l'intero ciclo di erogazione dei servizi.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, i suoi elementi distintivi sono i seguenti:

- **expertise nel settore:** l'Emittente vanta un'esperienza pluriennale nel settore, maturata in oltre venticinque anni di attività e nella gestione di un portafoglio di circa 2.000 clienti nel 2025. Tale *know-how* si traduce nella capacità di progettare e implementare soluzioni tecnologiche avanzate, facendo ricorso a sistemi moderni, scalabili e resilienti, in grado di rispondere alle esigenze operative della clientela *business*. L'Emittente si avvale, inoltre, di tecnici con elevata *seniority*, con un'esperienza superiore a dieci anni, elemento che evidenzia la capacità dell'Emittente di fidelizzare le risorse interne e di mantenere nel tempo competenze tecniche consolidate, essenziali per l'erogazione di servizi continuativi e ad alto contenuto specialistico;
- **abilitatore di tecnologia:** l'Emittente si posiziona come abilitatore tecnologico per la clientela *business*, in quanto opera quale *performance amplifier*, trasformando l'infrastruttura informatica e di telecomunicazione del cliente in una piattaforma integrata, sicura e scalabile, idonea a incrementare la produttività, potenziare le performance, garantire continuità operativa e supportare la crescita del *business*. L'offerta dell'Emittente è strutturata sulle quattro linee di servizio in modo da rispondere in maniera organica alle differenti esigenze operative della clientela. Tale approccio consente, altresì, lo sviluppo di soluzioni personalizzate e integrate tra i prodotti dell'Emittente e i sistemi gestionali del cliente, al fine di garantire la piena fruibilità delle soluzioni proposte in qualunque ambiente applicativo e infrastrutturale;
- **alto tasso di fidelizzazione della clientela:** l'Emittente si distingue per un elevato livello di fidelizzazione della clientela nel proprio settore di riferimento, come evidenziato da un *churn rate* (tasso di abbandono) pari al 3% nel quinquennio 2020-2025 con riferimento ai servizi di telecomunicazione rivolti al segmento *business*. Tale risultato riflette la capacità dell'Emittente di costruire relazioni commerciali di lungo periodo, fondate su un modello di servizio orientato alla continuità operativa, alla qualità delle prestazioni e alla soddisfazione del cliente. In tale contesto, l'Emittente dispone, altresì, di un *team* dedicato alla gestione della *customer experience*, composto da due risorse, incaricato di presidiare in modo continuativo il livello di servizio percepito e di favorire la stabilità della relazione commerciale. Un ulteriore indicatore della solidità del posizionamento commerciale dell'Emittente è rappresentato dalla penetrazione sul mercato assicurativo italiano, superiore all'8% per i servizi di telecomunicazione, elemento che conferma la capacità dell'Emittente di affermarsi in un segmento caratterizzato da elevata specializzazione e da esigenze operative particolarmente stringenti. L'Emittente opera, inoltre, mediante un modello di offerta basato su canoni ricorrenti e su un monitoraggio continuo della soddisfazione della clientela, affiancando alla prestazione dei servizi una progettazione

personalizzata delle soluzioni in funzione del *business* del cliente e strategie di sviluppo del rapporto mediante attività di *up-selling* e *cross-selling*;

- ***data center proprietario***: elemento distintivo dell’Emittente è rappresentato dalla disponibilità di un *data center* proprietario, che costituisce un *asset* infrastrutturale strategico per l’erogazione dei servizi *cloud* e per la gestione di soluzioni digitali ad elevata criticità operativa. Tale infrastruttura è localizzata in Italia e consente di garantire che dati e sistemi siano ospitati sul territorio nazionale, favorendo un elevato livello di tutela della riservatezza e un presidio conforme ai requisiti in materia di protezione dei dati personali. Il *data center* è gestito attraverso processi certificati, che rafforzano il profilo di sicurezza e conformità dell’Emittente e contribuiscono ad assicurare la continuità operativa dei servizi. In tale contesto, la gestione diretta dell’infrastruttura consente di ridurre il rischio di interruzioni operative, prevedendo, altresì, meccanismi idonei a garantire l’assenza di *downtime* anche in caso di incidenti o guasti locali. La prossimità dell’infrastruttura rispetto alla sede operativa consente, inoltre, di assicurare un supporto tecnico locale dedicato, con interventi rapidi e consulenza personalizzata, e di offrire soluzioni scalabili, in quanto il cliente può modulare nel tempo l’occupazione delle risorse in funzione delle proprie esigenze;
- ***partnership***: l’Emittente ha sviluppato un modello operativo fondato su *partnership* strategiche con primari operatori e fornitori del settore delle telecomunicazioni, funzionali a garantire l’accesso a soluzioni innovative, integrate e adeguatamente supportate. Parallelamente, l’Emittente ha consolidato *partnership* mirate e pluriennali con alcuni dei principali gruppi assicurativi italiani, con l’obiettivo di rafforzare la penetrazione commerciale e la presenza sul territorio nazionale. L’Emittente ha, altresì, stipulato accordi di *partnership* commerciale con distributori e operatori di settore, al fine di ampliare la propria rete di vendita e rafforzare ulteriormente la capacità di presidio commerciale a livello nazionale.

6.1.8.1 IMPEGNO SOCIALE E SOSTENIBILITÀ

L’Emittente si propone come società attiva nel tessuto sociale locale, contribuendo alla crescita delle competenze digitali, alla promozione dello sport e alla valorizzazione culturale del territorio.

Sul fronte dello sport, della comunità locale e della sostenibilità energetica, l’Emittente sostiene le associazioni sportive dilettantistiche del territorio attraverso sponsorizzazioni e collaborazioni, promuovendo i valori di partecipazione, inclusione e aggregazione sociale. A ciò si aggiunge l’adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) locale, a testimonianza dell’attenzione verso la transizione energetica.

In ambito di cultura e valorizzazione del territorio, l’Emittente supporta le iniziative culturali promosse dal Comune di Fidenza e sponsorizza eventi locali di rilievo, tra cui il Francigena Fidenza Festival 2025 e Terra Incognita 2025.

Per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo delle competenze digitali, l’Emittente partecipa al progetto "Simulazione d’Impresa" in collaborazione con istituti scolastici locali e lavora insieme alla Digital Farm di Fidenza per iniziative formative orientate al digitale. Sostiene, inoltre, percorsi formativi gratuiti rivolti a persone disoccupate o in condizioni di fragilità e promuove l’attivazione di tirocini e stage con istituti tecnici.

Infine, sul tema della parità di genere e inclusione, l’Emittente promuove iniziative di sensibilizzazione sulle pari opportunità e coltiva una cultura aziendale orientata al rispetto delle diversità e alla valorizzazione delle persone.

6.1.8.2 CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotata di una serie di certificazioni e riconoscimenti che attestano l'attenzione dell'Emittente verso *standard* elevati di affidabilità, sicurezza delle informazioni e sostenibilità, nonché la capacità di operare in conformità ai requisiti normativi applicabili.



In particolare, l'Emittente risulta dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, con certificazione ottenuta a partire dal 2015, a conferma dell'adozione di processi strutturati volti a garantire un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati e l'efficienza delle attività operative e di assistenza.

L'Emittente ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, conforme alla norma ISO/IEC 27001:2022, con certificazione conseguita nel 2015 e successivamente integrata con le estensioni ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, rispettivamente riferite ai controlli di sicurezza per i servizi *cloud* e alla protezione dei dati personali trattati in ambienti *cloud*. Tale assetto certificativo costituisce un elemento rilevante per la *governance* dei dati e per la gestione dei rischi informatici connessi all'erogazione dei servizi ICT e di telecomunicazione, rafforzando l'affidabilità dell'Emittente quale fornitore di servizi critici per la continuità operativa della clientela *business*.

In aggiunta, l'Emittente ha conseguito nel 2024 la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, conforme alla norma UNI/PDR 125:2022, attestando l'adozione di procedure e strumenti organizzativi finalizzati a promuovere un contesto lavorativo inclusivo e coerente con i principi di equità e valorizzazione delle risorse umane.

L'Emittente ha, inoltre, ottenuto, nel 2025, la certificazione relativa al Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, che attesta l'adozione di presidi organizzativi orientati alla gestione responsabile degli impatti ambientali connessi alle attività aziendali, in coerenza con un percorso di progressivo rafforzamento delle politiche di sostenibilità.

Sotto il profilo della compliance e della reputazione istituzionale, l'Emittente risulta titolare di un *rating* di legalità pari a ★++ attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, elemento che rappresenta un indicatore di affidabilità nei rapporti con il sistema economico e finanziario e costituisce un riconoscimento del rispetto di requisiti di trasparenza e correttezza gestionale.

L'Emittente ha, altresì, ricevuto, con riferimento al 2026, riconoscimenti pubblici legati alle dinamiche di crescita economica, tra cui l'inserimento tra i "Campioni della Crescita 2026" (ITQF e La Repubblica) e tra i "Leader della Crescita 2026" (Statista e Il Sole 24 Ore), a conferma del percorso di sviluppo e consolidamento dell'Emittente nel mercato di riferimento.

Con riferimento agli aspetti regolamentari relativi alla prestazione di servizi di telecomunicazione, l'Emittente, a partire dal 2016, opera quale soggetto autorizzato nel settore delle telecomunicazioni, mediante iscrizione continuativa al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) tenuto dall'AGCOM. Inoltre, a partire dal 2025, l'Emittente risulta titolare di Autorizzazione

Generale (ATR - Air Time Reseller) per la rivendita di servizi di fonia mobile, qualificandosi quale operatore mobile autorizzato e rafforzando ulteriormente la propria capacità di offrire servizi integrati di telecomunicazione alla clientela *business*. Nel 2025, l’Emittente ha ricevuto l’accreditamento, quale “Soggetto Importante” da parte dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Nel complesso, l’insieme delle certificazioni, delle attestazioni e dei riconoscimenti conseguiti dall’Emittente rappresenta un elemento distintivo del modello organizzativo dell’Emittente, contribuendo a rafforzarne la credibilità sul mercato e a supportare l’erogazione di servizi ICT e di telecomunicazione secondo *standard* elevati di qualità, sicurezza e affidabilità.

6.1.9 PRINCIPALI CLIENTI DELL’EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente opera esclusivamente nel segmento *business*, con una clientela composta integralmente da imprese e soggetti professionali, nei confronti dei quali vengono erogati servizi di telecomunicazione e soluzioni ICT integrate. In tale contesto, l’Emittente si propone quale interlocutore tecnologico di riferimento per la gestione complessiva dell’infrastruttura digitale del cliente, instaurando relazioni commerciali tipicamente caratterizzate da continuità contrattuale e ricorrenza dei ricavi.

Il portafoglio clienti dell’Emittente risulta diversificato per settore economico di appartenenza. In particolare, una componente significativa della clientela è rappresentata da un operatore del settore farmaceutico (pari a circa il 32,9% sul totale dei ricavi al 31 dicembre 2025 e a circa il 28,2% sul totale dei ricavi al 31 dicembre 2024) con il quale l’Emittente ha instaurato un rapporto consolidato. Tuttavia, sotto il profilo della concentrazione della clientela, la dipendenza dal primo cliente dell’Emittente è mitigata da un portafoglio clienti ampio e frazionato, coerente con un modello commerciale orientato a favore di una pluralità di soggetti *business*, che favorisce una distribuzione dei ricavi su una pluralità di rapporti commerciali e assicura una maggiore resilienza rispetto a eventuali fluttuazioni della domanda in specifici comparti.

Le tabelle che seguono indicano nello specifico il peso percentuale dei primi 10 clienti dell’Emittente sul totale dei ricavi relativi al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, nell’esercizio 2025 i primi 10 clienti rappresentano circa il 40,7% del fatturato, in aumento rispetto all’esercizio 2024, in cui i primi 10 clienti rappresentavano circa il 36,5% del fatturato e, per entrambi i periodi di analisi, la restante quota del fatturato risulta altamente frammentata ed equamente distribuita per singolo cliente.

FY2024				FY2025			
Clienti	Tipologia di servizio	Ricavi (€ mln)	%	Clienti	Tipologia di servizio	Ricavi (€ mln)	%
Azienda Farmaceutica	Outsourcing	1,73	28,2%	Azienda Farmaceutica	Outsourcing	2,41	32,9%
System Integrator	Servizi Cloud	0,11	1,7%	System Integrator	Servizi Cloud	0,12	1,6%
Provider TLC	Telco Solutions	0,08	1,4%	Provider TLC	Telco Solutions	0,11	1,5%
Agenzia Assicurativa	Telco Solutions	0,08	1,4%	Agenzia Assicurativa	Telco Solutions	0,10	1,3%
Software house	Servizi Cloud	0,05	0,9%	Software house	Servizi Cloud	0,06	0,8%
Provider TLC	Telco Solutions	0,05	0,8%	Software house	Servizi Cloud	0,04	0,6%
Azienda di servizi	Telco Solutions, Servizi Cloud	0,04	0,7%	Azienda di servizi	Telco Solutions, Servizi Cloud	0,04	0,6%
Studio di Commercialisti	Telco Solutions, Servizi IT, Cloud	0,03	0,5%	Studio di Commercialisti	Telco Solutions, Servizi IT, Cloud	0,04	0,6%
Software house	Servizi Cloud	0,03	0,5%	Azienda Farmaceutica	Servizi IT, Servizi Cloud	0,03	0,5%
Azienda manifatturiera	Telco Solutions	0,03	0,5%	Azienda di servizi	Telco Solutions, Servizi Cloud	0,03	0,4%
Altri clienti (~ 1.800)		3,88	63,5%	Altri clienti (~ 1.840)		4,34	59,3%
Totale		6,11	100,0%	Totale		7,33	100,0%

Fonte: elaborazione management dell’Emittente

6.1.10 PRINCIPALI FORNITORI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si avvale di un portafoglio fornitori articolato e diversificato. In tale contesto, l'approvvigionamento dell'Emittente risulta principalmente riconducibile a categorie merceologiche strettamente correlate alle linee di *business* dell'Emittente, tra cui servizi di assistenza informatica, fornitori di connettività e servizi di telecomunicazione, distributori di prodotti e componenti ICT, distributori di licenze per centralini e soggetti operanti nell'ambito del supporto alla rete vendita.

Il portafoglio fornitori dell'Emittente risulta diversificato per tipologia di servizio e di fornitura. In particolare, una componente significativa dei costi è rappresentata dal primo fornitore (servizi di assistenza informatica), che nel 2024 ha inciso per circa il 14,8% dei costi e nel 2025 per circa il 20,0%. Un'ulteriore componente rilevante è costituita dai *provider* di telecomunicazioni (TLC), con incidenze distribuite tra più fornitori e complessivamente rappresentative di una quota significativa del totale acquisti in entrambi gli esercizi considerati (dato aggregato: nel 2024, circa 17,7% sul totale dei costi e, nel 2025, circa 18,7%).

Le tabelle che seguono indicano nello specifico il peso percentuale dei primi 10 fornitori dell'Emittente sul totale dei costi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. In particolare, nell'esercizio 2025, i primi 10 fornitori rappresentano circa il 62,6% dei costi, in aumento rispetto all'esercizio 2024 che registra una incidenza dei primi 10 fornitori pari a circa il 53,8%.

La dipendenza da singoli fornitori risulta mitigata da una struttura di acquisti ampia e frazionata, nonché dalla presenza di una pluralità di fornitori appartenenti alle medesime categorie merceologiche.

FY2024		
Fornitori	Costi (C mln)	%
Servizi assistenza informatica	0,69	14,8%
Provider TLC	0,41	8,9%
Rete vendita	0,26	5,6%
Distributore ICT	0,24	5,2%
Distributore Licenze PBX	0,20	4,3%
Provider TLC	0,19	4,1%
Distributore ICT & Servizi di Installazione	0,19	4,0%
Provider TLC	0,11	2,4%
Provider TLC	0,11	2,3%
Distributore ICT	0,10	2,1%
Altri fornitori (~ 270)	2,14	46,2%
Totale	4,65	100,0%

FY2025		
Fornitori	Costi (C mln)	%
Servizi assistenza informatica	1,01	20,0%
Provider TLC	0,55	10,9%
Distributore ICT	0,32	6,4%
Provider TLC	0,27	5,4%
Distributore Licenze PBX	0,26	5,1%
Rete vendita	0,22	4,3%
Distributore ICT & Servizi di Installazione	0,21	4,2%
Provider TLC	0,12	2,4%
Distributore ICT	0,10	2,1%
Rete vendita	0,10	2,0%
Altri fornitori (~ 340)	1,88	37,4%
Totale	5,04	100,0%

Fonte: elaborazione management dell'Emittente ricavata da dati gestionali lordi

Sotto il profilo della concentrazione dei fornitori, pur rilevandosi la presenza di un fornitore principale, la dipendenza dell'Emittente da singoli fornitori risulta mitigata da una struttura di acquisti ampia e frazionata, nonché dalla presenza di una pluralità di fornitori appartenenti alle medesime categorie merceologiche. Tale configurazione contribuisce a ridurre il rischio di interruzione della catena di approvvigionamento e garantisce flessibilità nella gestione delle forniture, consentendo all'Emittente di selezionare, nel tempo, i partner più idonei in funzione delle esigenze operative, economiche e tecnologiche.

Nel complesso, la struttura del portafoglio fornitori appare coerente con il modello industriale dell'Emittente, fondato sull'integrazione di servizi di telecomunicazione, infrastrutture ICT e attività di assistenza e supporto tecnico, e risulta idonea a sostenere la continuità operativa dei servizi

erogati, nonché la capacità dell'Emittente di adattarsi all'evoluzione della domanda e delle tecnologie di riferimento.

6.1.11 SWOT ANALYSIS

L'Emittente ritiene che i principali punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce, che la caratterizzano siano i seguenti.

In particolare, l'Emittente ritiene che i punti di forza, che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita, siano identificabili nei seguenti fattori:

- modello di offerta integrato: l'Emittente non opera come semplice rivenditore, ma come *partner* tecnologico unico. L'integrazione delle *service line* consente *cross-selling*, aumento del valore medio per cliente e riduzione del *churn rate*;
- elevata ricorrenza dei ricavi: la prevalenza di contratti a canone (TLC, *cloud*, *outsourcing*) garantisce visibilità sui flussi di cassa e stabilità del *business* nel medio-lungo periodo;
- infrastruttura proprietaria e *cloud* di prossimità: il *data center* proprietario consente controllo diretto su qualità, sicurezza e continuità del servizio, riducendo la dipendenza da terzi e rafforzando il posizionamento su servizi *mission critical*;
- *know-how* tecnico e continuità del *management*: oltre 25 anni di esperienza nel settore, team interno qualificato e bassa rotazione delle risorse chiave.

Per quanto concerne i punti di debolezza, che caratterizzano l'Emittente, si segnalano i seguenti:

- dimensione aziendale media: rispetto ai grandi *player* nazionali, l'Emittente presenta limiti in termini di scala, potere negoziale e capacità di assorbire progetti di grandi dimensioni simultaneamente;
- *brand visibility* limitata: la notorietà è elevata nei segmenti e territori presidiati, ma inferiore rispetto ai grandi operatori ICT e TLC su scala nazionale.

Tra le principali opportunità che caratterizzano i settori nei quali opera l'Emittente si segnalano le seguenti:

- crescita strutturale del mercato ICT e *cloud*: digitalizzazione delle PMI, aumento dei carichi applicativi, diffusione di AI, CRM e strumenti *data-driven* spingono la domanda di infrastrutture affidabili e servizi gestiti;
- incentivi pubblici: a supporto della digitalizzazione delle imprese;
- espansione geografica e commerciale: replicabilità del modello su nuovi territori e settori, anche tramite *partnership* e crescita organica della rete commerciale;
- *up-selling* e *cross-selling* sulla base clienti esistente: elevato potenziale di crescita a parità di clientela, grazie all'integrazione delle *service line*;

Tra le principali minacce che caratterizzano i settori nei quali opera l'Emittente si segnalano le seguenti:

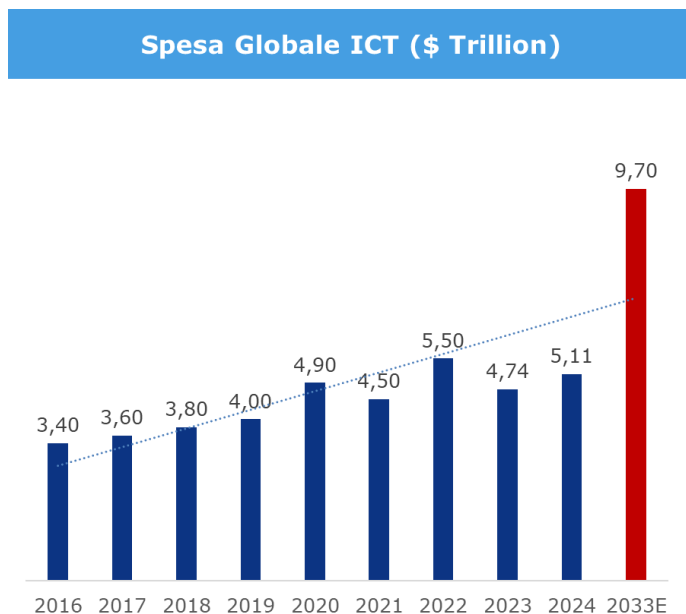
- pressione competitiva dei grandi operatori: i grandi *player* possono competere sul prezzo e beneficiare di economie di scala superiori;
- erosione dei margini nei servizi *commodity*: la standardizzazione tecnologica riduce la differenziazione su alcuni servizi, aumentando la pressione sui margini;

- rischio tecnologico e di obsolescenza: necessità di investimenti continui per mantenere l'infrastruttura aggiornata e competitiva.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

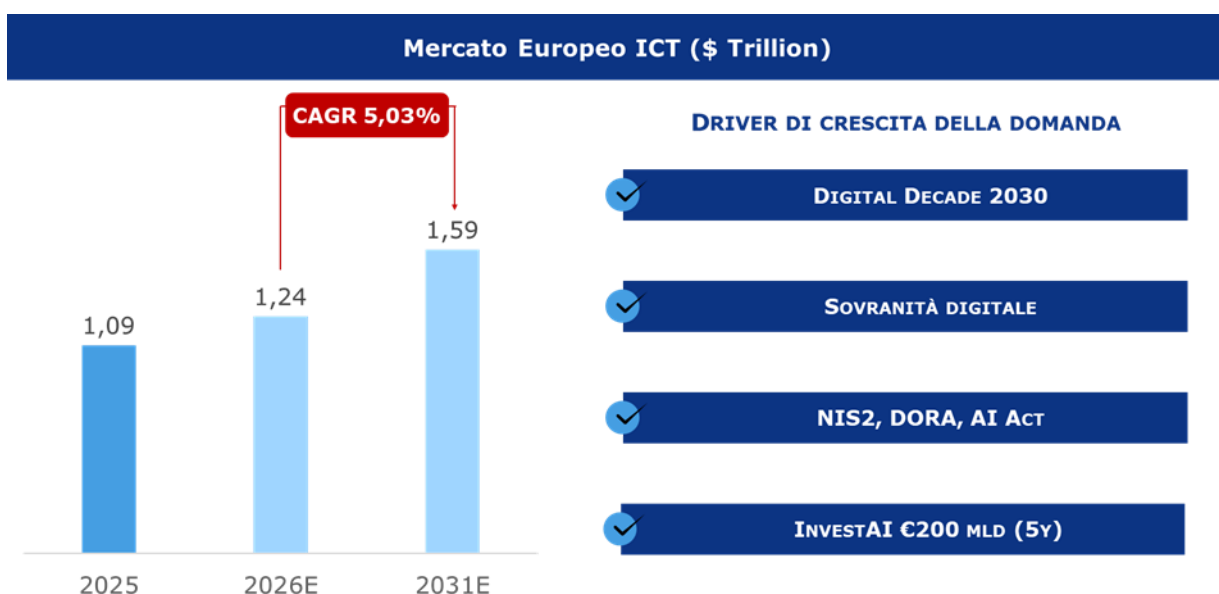
6.2.1 PANORAMICA DEL MERCATO ICT GLOBALE ED EUROPEO

Nel 2024 la spesa media globale per i servizi ICT ha superato la soglia dei 5.000 miliardi di dollari, con un incremento dell'8% rispetto al 2023. Come rappresentato nel grafico sottostante, il mercato mondiale ICT si stima supererà la soglia degli 8.000 miliardi di dollari entro il 2030.



Fonti: Gartner: IT Spending Forecast Europe 2026, Mordor Intelligence, ISTAT, AGCOM, Commissione Europea, Anitec-Assinform

A livello europeo, come rappresentato dal grafico sottostante, il *trend* del mercato ICT prevede, nel periodo 2026–2031, una crescita moderata ma strutturale con *focus* su servizi digitali avanzati, con un tasso di crescita annuo composto (CAGR) pari al 5,03%.



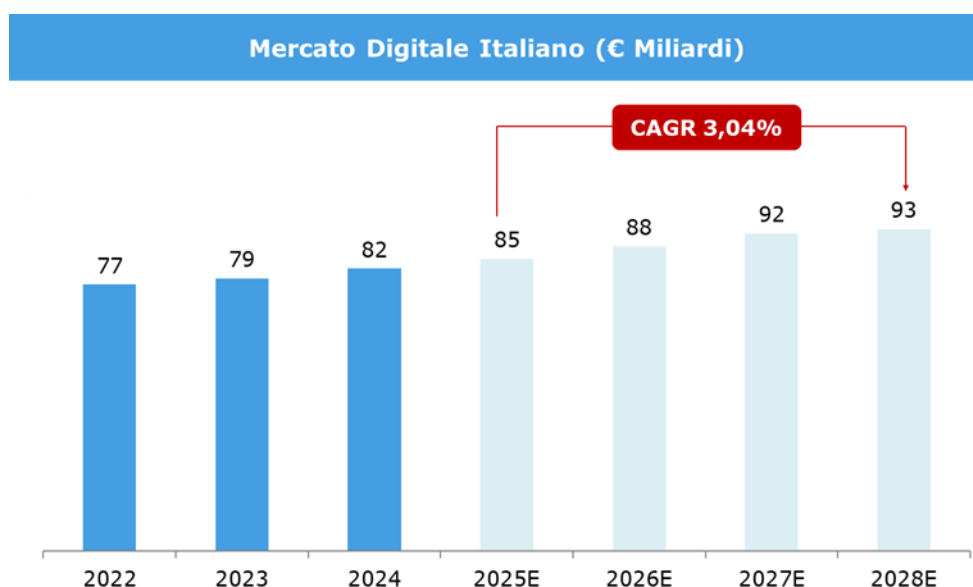
Fonti: Gartner: IT Spending Forecast Europe 2026, Mordor Intelligence, ISTAT, AGCOM, Commissione Europea, Anitec-Assinform

Il mercato ICT sta vivendo una trasformazione significativa, passando dalla vendita tradizionale di *hardware* ai servizi gestiti, dalla semplice connettività a soluzioni integrate e dai ricavi derivanti da vendite *una tantum* a modelli di ricavi derivanti da entrate periodiche (mensili o annuali) generate da contratti continuativi (abbonamenti, canoni di servizio, *managed services*). Di conseguenza, ne deriva una crescente centralità degli operatori *cloud-native*, dei *managed service provider* e dei *system integrator* verticali, capaci di offrire soluzioni specialistiche, elevati *standard* di continuità operativa e servizi personalizzati in funzione delle specifiche esigenze delle imprese.

6.2.2 MERCATO ICT ITALIA

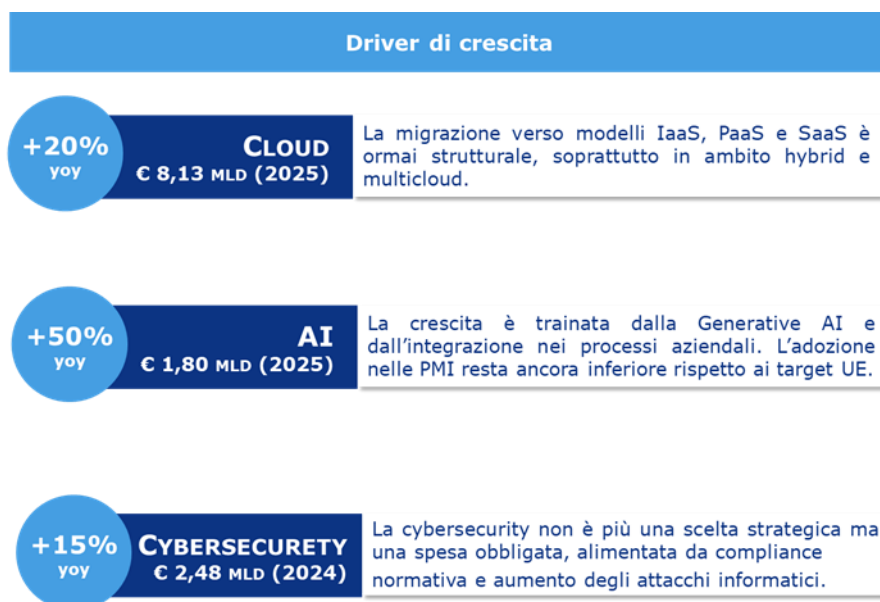
Il mercato digitale italiano evidenzia una crescita strutturale nel medio periodo, sostenuta dalla progressiva digitalizzazione delle imprese, dall'adozione di tecnologie *cloud*, dall'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali e dalla crescente attenzione alla sicurezza informatica.

Il grafico sottostante evidenzia che il mercato digitale italiano ha raggiunto Euro 82 miliardi nel 2024 (+3,7% rispetto al 2023), con una previsione di crescita fino a Euro 93 miliardi entro il 2028 (CAGR 2025-2028 pari al 3,04%).



Fonti: Anitec-Assinform / NetConsulting cube, Rapporto "Il Digitale in Italia 2025" (56ª edizione), Osservatori PoliMi AI 2025 e Cybersecurity 2025, ISTAT, CLUSIT, Commissione Europea (InvestAI)

L'Italia si colloca come quarto mercato europeo per dimensione, ma presenta ancora *gap* strutturali in termini di competenze e adozione di strutture tecnologiche rispetto ai principali Paesi europei. L'evoluzione del mercato ICT italiano è sostenuta da tre principali direttrici di sviluppo – *cloud*, intelligenza artificiale e *cybersecurity* – che presentano dinamiche di crescita superiori alla media del settore tecnologico nel suo complesso.



Fonti: Anitec-Assinform / NetConsulting cube, Rapporto "Il Digitale in Italia 2025" (56ª edizione), Osservatori PoliMi AI 2025 e Cybersecurity 2025, ISTAT, CLUSIT, Commissione Europea (InvestAI)

Il mercato *cloud* registra un valore pari a circa Euro 8,13 miliardi nel 2025, con una crescita annua stimata intorno al 20%. La transizione verso modelli IaaS, PaaS e SaaS assume ormai carattere strutturale, soprattutto in ambito *hybrid* e *multicloud*.

Il segmento dell'intelligenza artificiale presenta una crescita particolarmente sostenuta, stimata intorno al 50% su base annua, con un valore di mercato pari a circa Euro 1,80 miliardi nel 2025. Lo sviluppo è trainato principalmente dalla diffusione delle soluzioni di *Generative AI* e dalla loro integrazione nei processi aziendali. Nel contesto delle PMI, il livello di adozione risulta ancora inferiore rispetto ai *target* europei, configurando un potenziale margine di espansione nel medio periodo.

Il mercato della *cybersecurity*, con un valore stimato pari a circa Euro 2,48 miliardi nel 2024 e una crescita annua intorno al 15%, assume una rilevanza crescente nell'ambito delle priorità di investimento delle imprese. La spesa in sicurezza informatica tende progressivamente a configurarsi non più come scelta discrezionale, bensì come requisito necessario, alimentato dall'inasprimento del quadro regolamentare (anche in ambito europeo) e dall'aumento della frequenza e sofisticazione degli attacchi informatici.

6.2.2.1 MERCATO ICT ITALIA: *FOCUS* SULLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna rappresenta una delle aree territoriali più avanzate e dinamiche del sistema economico italiano, caratterizzata da una solida vocazione industriale, un'elevata intensità tecnologica e un marcato orientamento *all'export* e all'innovazione. Tale posizionamento le attribuisce un ruolo di rilievo strategico nel contesto economico nazionale.

Il contributo della Regione Emilia-Romagna all'economia italiana risulta particolarmente significativo. Secondo elaborazioni di Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT (dati disponibili al 1° ottobre 2023), nonché in base all'Indagine sugli investimenti 2024 e al Rapporto "Il Digitale in Emilia-Romagna 2024", la Regione:

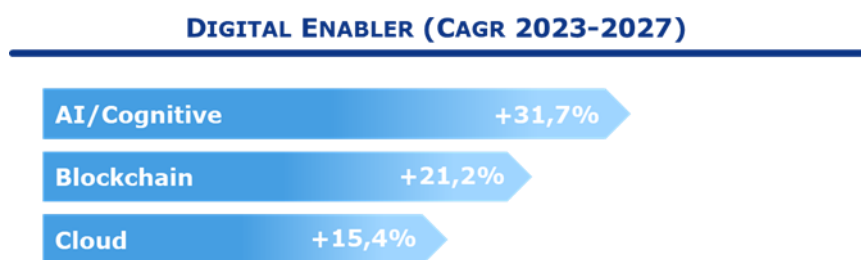
- contribuisce per circa il 9% al Prodotto Interno Lordo ("**PIL**") nazionale;
- genera il 27,5% del valore aggiunto del comparto manifatturiero;
- registra esportazioni superiori a Euro 85 miliardi;

- presenta una spesa in ricerca e sviluppo pari al 2,15% del PIL regionale, tra le più elevate a livello nazionale.

Tuttavia, la Regione Emilia-Romagna affronta una carenza di competenze ICT, con un *gap* strutturale di personale tecnico e difficoltà nel *recruiting* specializzato. Questa situazione porta molte imprese a ricorrere all'*outsourcing* IT, a definire accordi su livelli di servizio ("**SLA**") strutturati e a instaurare *partnership* continuative con fornitori di servizi tecnologici, al fine di garantire continuità operativa e accesso a competenze altamente specializzate.

Nel periodo 2023–2027, le tecnologie abilitanti la trasformazione digitale (*digital enabler*) evidenziano tassi di crescita sostenuti, superiori alla media del comparto ICT. In particolare:

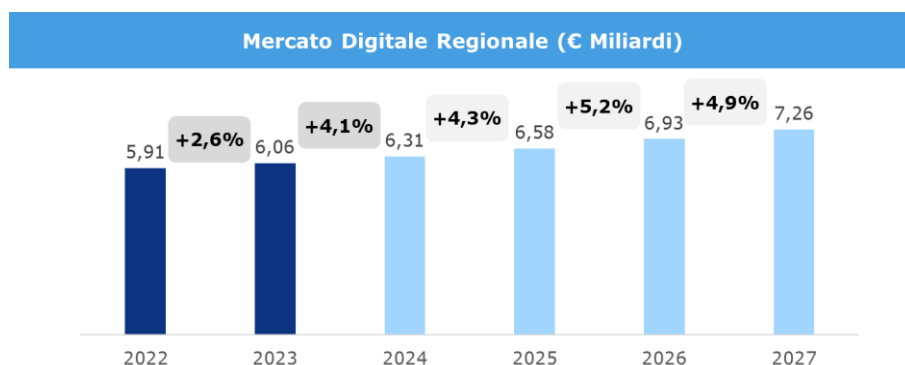
- le soluzioni di intelligenza artificiale e *cognitive computing* registrano il tasso di crescita più elevato, con un CAGR pari al 31,7%, riflettendo la crescente integrazione dell'AI nei processi aziendali e nei modelli decisionali *data-driven*;
- la *blockchain* presenta un CAGR del 21,2%, sostenuto dallo sviluppo di applicazioni in ambito tracciabilità, sicurezza delle transazioni e gestione dei dati distribuiti;
- il *cloud* mantiene una crescita strutturale, con un CAGR del 15,4%, confermandosi infrastruttura abilitante per l'adozione delle tecnologie digitali avanzate.



Fonti: Elaborazione Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT (dati disponibili al 1° ottobre 2023); Indagine sugli investimenti 2024 di Confindustria Emilia-Romagna, Marzo 2024 – Rapporto IL DIGITALE IN EMILIA-ROMAGNA 2024

Tali dinamiche evidenziano come l'evoluzione del mercato ICT sia sempre più orientata verso modelli infrastrutturali scalabili, soluzioni intelligenti e architetture distribuite, con impatti rilevanti sulla domanda di servizi integrati e gestiti. Queste tecnologie stanno diventando abilitatori diretti di: efficienza operativa, automazione industriale, integrazione dati, gestione distribuita delle sedi aziendali.

Il mercato digitale dell'Emilia-Romagna ha raggiunto un valore di Euro 6,06 miliardi nel 2023, registrando una crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente (2022) sino ad arrivare ad un valore di Euro 6,58 miliardi nel 2025 registrando una crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente (2024). Questi dati evidenziano un settore in costante espansione, con un crescente ruolo delle tecnologie digitali nell'economia regionale e nella trasformazione dei modelli di *business* locali.

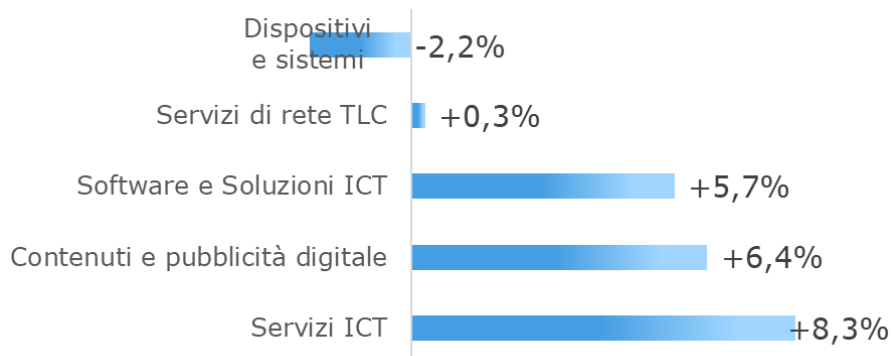


Fonti: Elaborazione Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT (dati disponibili al 1° ottobre 2023); Indagine sugli investimenti 2024 di Confindustria Emilia-Romagna, Marzo 2024 – Rapporto IL DIGITALE IN EMILIA-ROMAGNA 2024

L'analisi delle dinamiche di crescita dei diversi comparti del settore ICT evidenzia un'evoluzione non uniforme tra i vari segmenti, con una progressiva riallocazione del valore verso i servizi a maggiore contenuto digitale. In particolare:

- il comparto servizi ICT registra la crescita più significativa, pari a +8,3%, confermando la centralità dei servizi gestiti, dell'integrazione infrastrutturale e del supporto specialistico alle imprese;
- il segmento contenuti e pubblicità digitale evidenzia un incremento del +6,4%, sostenuto dall'espansione dei canali digitali e delle piattaforme online;
- il comparto *software* e soluzioni ICT cresce del +5,7%, riflettendo la domanda di applicativi aziendali, strumenti di automazione e soluzioni *cloud-based*;
- i servizi di rete TLC mostrano una sostanziale stabilità (+0,3%), coerente con la maturità del mercato della connettività di base;
- il segmento dispositivi e sistemi registra una contrazione pari al -2,2%, a conferma del progressivo spostamento della spesa IT dalla componente *hardware* verso servizi digitali e soluzioni integrate.

Nel complesso, tali dinamiche evidenziano una trasformazione strutturale del settore, con una crescente incidenza dei servizi a valore aggiunto rispetto ai prodotti fisici, in linea con la transizione verso modelli digitali, *cloud* e *managed services*.



Fonti: Elaborazione Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT (dati disponibili al 1° ottobre 2023); Indagine sugli investimenti 2024 di Confindustria Emilia-Romagna, marzo 2024 – Rapporto IL DIGITALE IN EMILIA-ROMAGNA 2024

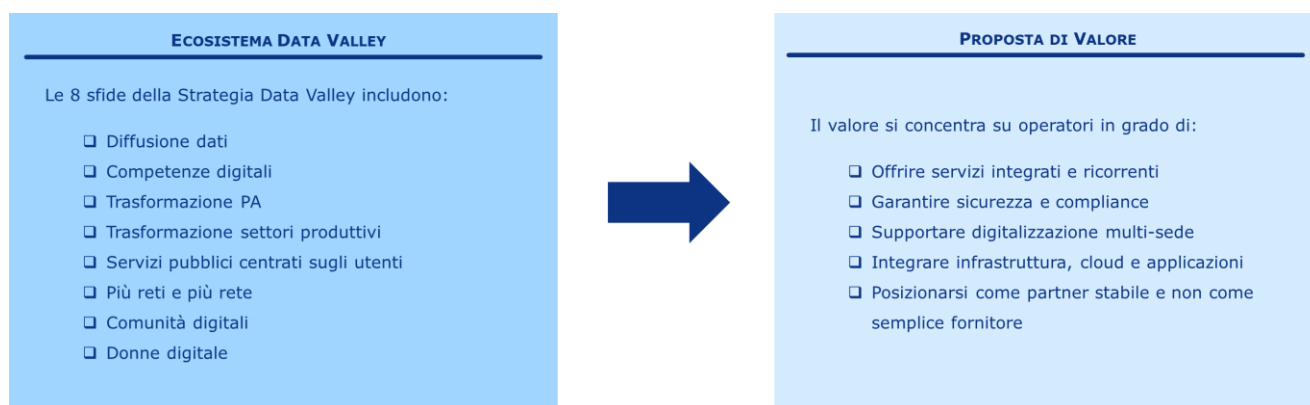
Il settore ICT nella Regione Emilia-Romagna si caratterizza per una certa frammentazione dell'offerta, con una prevalenza di micro e piccole imprese e una scala infrastrutturale limitata. Questa struttura di mercato apre però opportunità per operatori integrati, che possono sviluppare infrastrutture proprietarie e proporre modelli di *business* ricorrenti, capaci di garantire maggiore continuità, efficienza e valore aggiunto ai clienti.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna punta a diventare *hub* europeo dei dati, aumentando la sofisticazione della domanda tecnologica. L'evoluzione dell'ecosistema digitale territoriale si inserisce in una strategia più ampia di sviluppo basata su innovazione, infrastrutture digitali e valorizzazione dei dati. Le principali direttrici di intervento includono: la diffusione dei dati e delle competenze digitali, la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, la modernizzazione dei settori produttivi, lo sviluppo di servizi pubblici centrati sull'utente, il potenziamento delle reti e delle infrastrutture di connettività, la promozione delle comunità digitali e l'inclusione tecnologica.

Tale contesto determina una crescente domanda di operatori in grado di accompagnare imprese e organizzazioni nei processi di digitalizzazione strutturale, non limitandosi alla fornitura di singoli prodotti, ma offrendo soluzioni integrate e continuative. In questo scenario, il valore tende a concentrarsi su soggetti capaci di:

- erogare servizi integrati e a ricavo ricorrente, garantendo visibilità e continuità operativa;
- assicurare sicurezza informatica e conformità normativa, in un contesto caratterizzato da crescenti obblighi regolamentari;
- supportare la digitalizzazione di realtà multi-sede e organizzazioni complesse;
- integrare infrastrutture, *cloud* e applicazioni in un'unica architettura coerente;
- operare come *partner* tecnologico stabile, superando il modello tradizionale di semplice rivenditore.

Il rafforzamento dell'ecosistema digitale territoriale rappresenta, pertanto, un fattore abilitante per modelli di *business* basati su integrazione verticale dei servizi, prossimità operativa e gestione continuativa delle infrastrutture ICT.

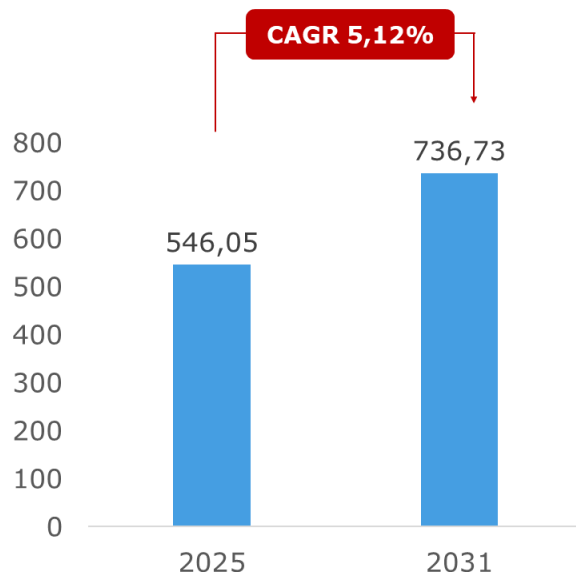


Fonti: Rapporto IL DIGITALE IN EMILIA-ROMAGNA 2024

6.2.3 MERCATO TLC: EUROPA E ITALIA

Il mercato europeo dei servizi TLC ha raggiunto \$ 546,05 miliardi nel 2025, con una previsione di crescita fino a \$ 736,73 miliardi nel 2031 con un CAGR pari a 5,12% nel periodo 2025-2031.

Mercato Europeo Servizi TLC (\$ Miliardi)

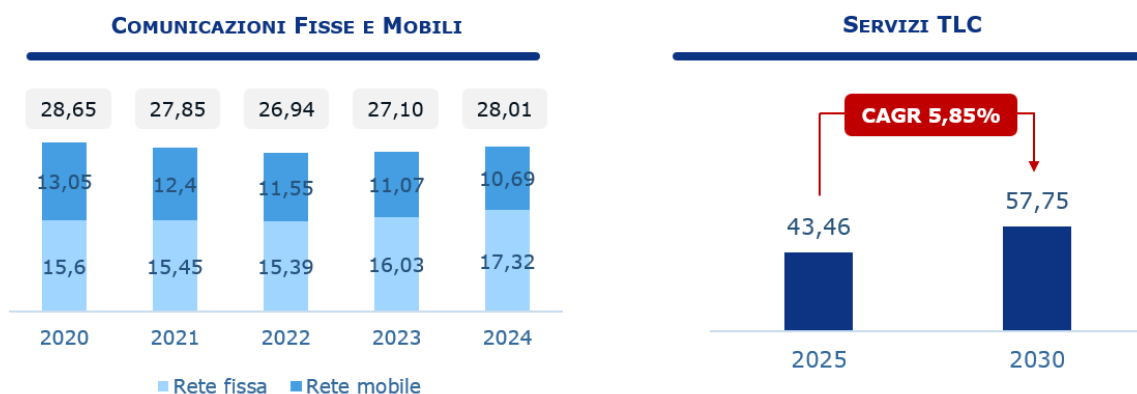


Fonti: AGCOM Relazione Annuale 2025, Osservatorio sulle Comunicazioni 4/2025, Grand View Research

Il settore TLC italiano vale Euro 28 miliardi nel 2024 (+3,4% rispetto al 2023), segnando un'inversione rispetto alla contrazione degli anni precedenti. Il settore è in fase di riassetto strutturale (separazione rete TIM, fusione Fastweb-Vodafone), con progressiva convergenza tra i servizi di connettività ed i servizi digitali a valore aggiunto.

In generale, il mercato italiano dei servizi TLC ha raggiunto Euro 43,46 miliardi nel 2025 e si stima crescerà con un CAGR di circa il 5,85% nel periodo 2025-2030.

Mercato Italiano TLC (€ Miliardi)



Fonti: AGCOM Relazione Annuale 2025, Osservatorio sulle Comunicazioni 4/2025, Grand View Research

Il contesto di mercato è sostenuto da una serie di fattori strutturali che favoriscono l'espansione della domanda di servizi digitali e infrastrutture TLC:

- gli investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“**PNRR**”) destinano circa 48 miliardi di Euro alla digitalizzazione, con impatti rilevanti su infrastrutture, Pubblica Amministrazione, *cybersecurity* e innovazione delle imprese;
- la copertura 5G, ormai superiore al 75%, costituisce un’infrastruttura abilitante per servizi a maggiore intensità di dati e soluzioni di connettività evoluta;
- il segmento *internet of things* (“**IoT**”) registra un valore di mercato pari a circa Euro 9,7 miliardi, con una crescita annua stimata intorno al 9%, a testimonianza della progressiva integrazione tra sistemi fisici e piattaforme digitali.
- permane, tuttavia, un *gap* strutturale di competenze ICT, stimato in circa 236.000 professionisti, che rappresenta un’opportunità per operatori in grado di offrire servizi gestiti e *outsourcing* specialistico.

DRIVER DI CRESCITA

- Investimenti PNRR: €48 mld per digitalizzazione
- Copertura 5G >75%
- IoT €9,7 mld (+9%)
- Gap di competenze: -236.000 professionisti ICT

Fonti: AGCOM Relazione Annuale 2025, Osservatorio sulle Comunicazioni 4/2025, Grand View Research

6.2.4 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL’EMITTENTE

6.2.4.1 SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI O *TELCO SOLUTIONS*

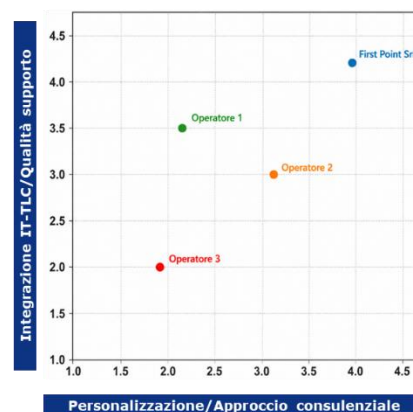
Il mercato delle soluzioni di telecomunicazione per la clientela *business* è caratterizzato dalla presenza di operatori di diversa dimensione e specializzazione, che si distinguono per struttura organizzativa, ampiezza dell’offerta e modello di servizio.

Il contesto competitivo vede la presenza di tre principali operatori concorrenti:

- un operatore di maggiori dimensioni in termini di fatturato, che si caratterizza per il possesso di una rete proprietaria, ampia scalabilità operativa e solidità finanziaria. Offre servizi standardizzati di connettività e fonia, con un modello prevalentemente orientato alla copertura geografica e alla capacità di investimento. Tuttavia, rispetto all’Emittente l’offerta di questo operatore è generalmente meno personalizzata e meno integrata verticalmente con soluzioni IT e TLC;
- un operatore di medie dimensioni con offerta combinata Telco e IT, dotato di buona competenza tecnica e di un portafoglio servizi integrato che include connettività, servizi *cloud* e *cybersecurity*. La struttura organizzativa di questo operatore rispetto all’Emittente è meno orientata alla consulenza strategica e allo sviluppo di soluzioni proprietarie, con minore verticalizzazione settoriale;
- un operatore di medie dimensioni focalizzato su competitività di prezzo, con elevata rapidità operativa e strutture snelle, prevalentemente orientato alla fornitura di servizi di connettività e VoIP. Rispetto all’Emittente l’offerta di questo operatore è meno orientata alla componente consulenziale ed è carente di un’integrazione profonda tra servizi IT e servizi TLC.

Sotto il profilo competitivo, il posizionamento dell’Emittente si colloca nell’area a maggiore integrazione tra personalizzazione, approccio consulenziale e qualità del supporto tecnico, distinguendosi sia dagli operatori infrastrutturati a maggiore scalabilità ma con minore flessibilità, sia dagli operatori focalizzati prevalentemente sulla leva prezzo.

Player	Attività	Posizionamento	Ricavi (C Mln)	EBITDA (C Mln)	N° dipendenti
 FIRST POINT Srl		Telco come «entry point consulenziale», con forte integrazione con IT/Cloud, supporto diretto e specialistico (no call center).	7,3*	0,9* 12,6%	58*
Operatore 1	- Operatore infrastrutturato TLC - Servizi cloud - Soluzioni digitali per imprese, PA e clienti retail	Rete proprietaria, scala, solidità finanziaria. Limiti: minore personalizzazione, offerta più standard, minor integrazione IT/TLC verticale.	55,8	24,0 43,0%	184
Operatore 2	- Connettività - Servizi Cloud & Data Center - Cybersicurezza	Buona competenza tecnica, servizi combinati. Limiti: meno strutturazione consulenziale, minor verticalizzazione settoriale, minor sviluppo software proprietario.	4,6	0,8 17,4%	44
Operatore 3	- Connettività - Business networking - Fonia e infrastrutture IT	Forte presidio territoriale e competenze infrastrutturali. Limiti: Minore integrazione verticale IT/TLC/Cloud e assenza di piattaforme proprietarie ad alto lock-in.	4,3	0,5 11%	10



Fonti: Bilanci al 31 dicembre 2024; * Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

6.2.4.2 OUTSOURCING

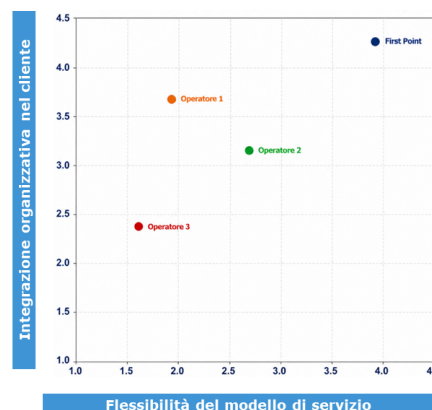
Il mercato dei servizi di *outsourcing* si caratterizza per una crescente domanda di esternalizzazione di competenze tecnologiche, in particolare da parte di PMI che non dispongono internamente di strutture IT adeguate o che intendono trasformare costi fissi in costi variabili e prevedibili.

Il contesto competitivo vede la presenza di tre gruppi concorrenti:

- un operatore di grandi dimensioni, dotato di elevata solidità finanziaria, ampia copertura territoriale e strutture organizzative complesse. Tale operatore offre servizi di *outsourcing* strutturati e standardizzati, spesso inseriti in progetti più ampi di *digital transformation*. Rispetto all'Emittente, il modello adottato da questo operatore è generalmente scalabile e orientato a clienti *enterprise*, con minore flessibilità e personalizzazione per clientela medio-piccola;
- un operatore di medie dimensioni, caratterizzato da buona competenza tecnica e in grado di integrare servizi applicativi, infrastrutturali e di sicurezza all'interno di progetti IT più articolati, in cui l'*outsourcing* rappresenta una componente dell'offerta complessiva. Rispetto all'Emittente, il modello adottato da questo operatore sconta il limite di una minore prossimità territoriale e di una minore flessibilità e personalizzazione per la clientela medio-piccola;
- un operatore di medie dimensioni, focalizzato su *networking*, sicurezza e *data center*, che offre servizi di *outsourcing* prevalentemente tecnico-infrastrutturale. Rispetto all'Emittente, il modello adottato da questo operatore è caratterizzato da una minore integrazione nei processi organizzativi del cliente.

In tale contesto, il modello adottato dall'Emittente si distingue per l'approccio *people-intensive*, orientato non soltanto alla gestione tecnica dell'infrastruttura, ma all'inserimento funzionale del *team* IT nei flussi operativi del cliente, con un livello di flessibilità superiore rispetto ai modelli standardizzati tipici degli operatori di maggiori dimensioni.

Player	Attività	Posizionamento	Ricavi (C Min)	EBITDA (C Min)	N° dipendenti
		Outsourcing people-intensive, altamente personalizzato e integrato nei processi del cliente. Modello a SLA custom, risorse dedicate presso il cliente, forte lock-in organizzativo e relazione pluriennale.	7,3*	0,9* 12,6%	58*
Operatore 1	- Consulenza ICT e integration - Networking/ sicurezza cloud.	System integrator evoluto con integrazione applicativa e infrastrutturale. Outsourcing inserito in progetti di digital transformation più ampi. Limiti: minore prossimità territoriale e minore personalizzazione rispetto a modelli focalizzati.	449,0**	13,0** 2,8%	345*
Operatore 2	- Consulenza ICT e integration - Sicurezza ICT - Datacenter e soluzioni Cloud	Forte focus su networking, sicurezza e datacenter. prevalentemente Outsourcing tecnico-infrastrutturale. Limiti: minore integrazione organizzativa profonda, marginalità 2024 in contrazione.	321,0	-62,0 -19,3%	814
Operatore 3	- Consulenza IT - Assistenza tecnica - Fornitura e gestione hardware/software.	Presenza locale forte, flessibilità operativa, competitività sul prezzo. Limiti: assenza infrastruttura proprietaria, bassa differenziazione, modello poco orientato a ricavi ricorrenti.	1,6	0,2 12,5%	7



Fonti: Bilanci al 31 dicembre 2024; * Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; ** Bilancio di esercizio al 30 aprile 2024

Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

6.2.4.3 SERVIZI IT

Il mercato dei servizi IT per la clientela *business* si caratterizza per un'elevata frammentazione e per la presenza di operatori con differenti modelli di specializzazione, che spaziano dalla *system integration* infrastrutturale alla consulenza applicativa e *software* gestionale.

Il contesto competitivo vede la presenza di tre principali operatori concorrenti:

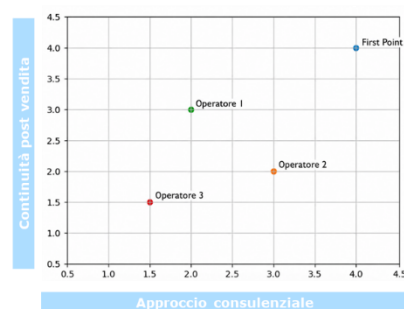
- un operatore territoriale di medie dimensioni focalizzato su infrastrutture e sicurezza, che offre servizi di consulenza IT, implementazione di infrastrutture, *networking* e *cybersecurity*. Tale operatore presenta generalmente una buona continuità post-vendita e una presenza locale consolidata, ma rispetto all'Emittente presenta una minore integrazione verticale con servizi Telco Solutions e con soluzioni proprietarie di *data center* o *cloud*;
- un operatore di piccole dimensioni specializzato in consulenza e *software* gestionale. Il modello di questo operatore è prevalentemente orientato alla dimensione applicativa e consulenziale e rispetto all'Emittente presenta una minore estensione dell'offerta infrastrutturale e *cloud* proprietaria;
- un operatore di medio-grandi dimensioni attivo nella rivendita e integrazione di soluzioni software e applicative, con particolare specializzazione nell'implementazione di sistemi ERP e piattaforme gestionali e prevalentemente orientato ai *vendor* tecnologici, con un'offerta focalizzata sulla componente applicativa e rispetto all'Emittente un livello più limitato di integrazione infrastrutturale.

In tale contesto competitivo, l'Emittente si posiziona quale *system integrator* consulenziale focalizzato su PMI e realtà multi-sede, con un modello di *business* misto, basato sia su ricavi progettuali (*one-off*) sia su canoni ricorrenti derivanti da servizi gestiti. Sotto il profilo competitivo, l'Emittente si colloca nell'area a maggiore integrazione verticale tra infrastruttura, applicazioni e servizi di comunicazione, distinguendosi dagli operatori focalizzati esclusivamente su ambiti applicativi o infrastrutturali e da quelli con modello prevalentemente di rivendita.

Player	Attività	Posizionamento	Ricavi (C Mln)	EBITDA (C Mln)	N° dipendenti
		System integrator consulenziale focalizzato su PMI e realtà multi-sede. Modello misto: ricavi one-off e canoni ricorrenti. Elevato lock-in tecnologico grazie all'integrazione tra infrastruttura, centralino virtuale e software proprietario.	7,3*	0,9* 12,6%	58*
Operatore 1	- System integration - Consulenza IT - Infrastrutture - Cybersecurity - Cloud - Networking	System integrator territoriale con focus su infrastrutture e sicurezza. Buona continuità post-vendita. Limite: minore integrazione verticale con servizi Telco e Data Center proprietario.	6,6	1,7 25,8%	35
Operatore 2	- ICT - Servizi IT	Operatore IT focalizzato su consulenza e software gestionale. Approccio consulenziale su PMI. Limite: offerta meno ampia in ambito infrastrutturale e cloud proprietario.	2,3	0,2 8,7%	19
Operatore 3	Software applicativi enterprise cloud	Rivenditore e integratore di soluzioni software e applicative. Focus su ERP e sistemi gestionali. Limite: posizionamento più vendor-oriented, minore integrazione infrastrutturale.	14,0	0,6 4,3%	54

Fonti: Bilanci al 31 dicembre 2024; * Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Fonte: elaborazione del management dell'Emittente



6.2.4.4 SERVIZI CLOUD

Il mercato dei servizi *cloud* è caratterizzato da una crescente domanda di soluzioni infrastrutturali affidabili, scalabili e sicure, con particolare attenzione alla localizzazione dei dati, alla continuità operativa e all'integrazione con i processi aziendali.

Il contesto competitivo vede la presenza di tre principali operatori concorrenti:

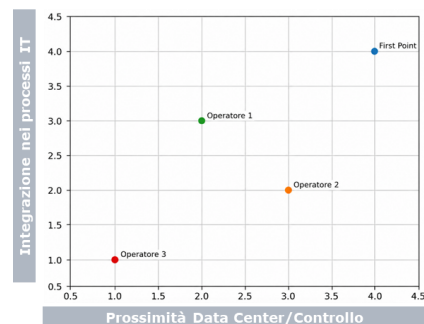
- un operatore di medio-grande dimensioni, con competenze infrastrutturali avanzate (es. ambienti GPU e *machine learning*) e posizionamento focalizzato su *performance* e capacità elaborativa. Tale operatore presenta un modello prevalentemente tecnico-infrastrutturale e rispetto all'Emittente presenta una minore componente consulenziale e limitata integrazione nei processi organizzativi del cliente;
- un operatore di *data center* di medie dimensioni orientato a modelli IaaS/SaaS per clientela *business*, con *focus* infrastrutturale. Rispetto all'Emittente presenta una minore integrazione verticale dei servizi IT e Telco Solutions;
- un operatore di piccole dimensioni, con offerta orientata a servizi VPS e *hosting*, prevalentemente basata su semplicità e prezzo competitivo. In tale modello, rispetto all'Emittente l'offerta assume caratteristiche più *commodity*, con limitata integrazione applicativa e consulenziale.

Il modello dell'Emittente si distingue per il presidio diretto dell'infrastruttura e per la capacità di integrare servizi *cloud*, connettività, sicurezza e applicazioni in un'unica architettura coerente, favorendo prossimità, controllo e supporto locale. Sotto il profilo competitivo, il posizionamento dell'Emittente si colloca nell'area a maggiore integrazione tra prossimità del *data center*, controllo diretto dell'infrastruttura e integrazione nei processi IT del cliente, differenziandosi sia dai *provider* puramente infrastrutturali sia dagli operatori orientati a servizi standardizzati di *hosting*.

Player	Attività	Posizionamento	Ricavi (C Mln)	EBITDA (C Mln)	N° dipendenti
		Cloud di prossimità ("Cloud a KM Zero") integrato con portafoglio servizi Telco, servizi IT e Outsourcing. Data center proprietario con controllo diretto su sicurezza, latenza e continuità operativa. Approccio consulenziale e personalizzato, orientato a PMI e realtà multi-sede. Forte integrazione applicativa (CVT, software Simon, AI workflow).	7,3*	0,9* 12,6%	58*
Operatore 1	- Cloud Server - VPC - IaaS per GPU e machine learning	Cloud provider tecnico con competenze su GPU e machine learning. Posizionamento infrastrutturale ad alte prestazioni. Limiti: modello più tecnico che consulenziale, minore integrazione operativa nei processi del cliente.	16,1	6,1 37,9%	34
Operatore 2	- Servizi IaaS - SaaS B2B	Data center italiano con focus infrastrutturale. Modello orientato a IaaS/SaaS per clientela B2B. Limiti: minore integrazione verticale con servizi IT e Telco.	6,3	3,0 47,6%	28
Operatore 3	- VPC - VPS - Cybersicurezza - Housing	Hosting e servizi VPS di dimensione ridotta. Competizione su semplicità e prezzo. Limiti: offerta più "commodity", bassa integrazione applicativa.	0,9	0,3 33,3%	3

Fonti: Bilanci al 31 dicembre 2024; * Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Fonte: elaborazione del management dell'Emittente



6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La storia dell'Emittente trae origine dalla costituzione, avvenuta nel 1999, della società First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c., fondata dai soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi.

Nel 2000, First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. ha dato impulso a un primo processo di strutturazione industriale mediante la costituzione di Cities Web S.r.l. e la realizzazione del primo *data center* aziendale proprietario, elemento che ha rappresentato un passaggio rilevante nello sviluppo di un modello operativo basato sul presidio diretto dell'infrastruttura tecnologica.

Nel 2004, First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. ha acquisito un significativo riconoscimento commerciale attraverso la sottoscrizione del primo contratto con una società di un importante gruppo farmaceutico italiano di *standing* internazionale, che ha segnato un passaggio significativo nella crescita del portafoglio clienti e nel posizionamento dell'Emittente presso operatori di rilievo.

Nel 2005, i soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi hanno costituito la società Ellevi Immobiliare S.n.c. di Montorsi Daniele e Scarabelli Andrea e, nel 2006, la medesima società ha acquisito la prima sede aziendale a Fidenza (PR), a testimonianza del consolidamento della struttura operativa della loro iniziativa imprenditoriale e dell'esigenza di dotarsi di spazi adeguati a supportare l'espansione delle attività.

Successivamente, nel 2009, a ulteriore rafforzamento del perimetro di attività, viene acquisito il ramo d'azienda di E.M.A. – Elettronica Industriale S.n.c., attraverso il quale viene avviata la commercializzazione del *software* gestionale "Picam" e ampliata l'offerta e la capacità di servire segmenti di clientela con esigenze specifiche.

Nel 2012, Ellevi Immobiliare S.n.c. di Montorsi Daniele e Scarabelli Andrea si è trasformata in società a responsabilità limitata assumendo la denominazione di First Point S.r.l. e, nel successivo 2013, quest'ultima ha acquisito il ramo aziendale di First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. attraverso il quale è stata trasferita l'attività di quest'ultima.

Nel 2014, l'Emittente ha superato la soglia di Euro 1 milione di fatturato, raggiungendo un traguardo economico rilevante nel percorso di crescita.

Nel 2015, l'Emittente, avendo esteso la propria operatività nell'ambito dei servizi di telecomunicazione, ha ottenuto l'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione, istituito presso AGCOM.

Nel 2016, l'Emittente ha sviluppato una soluzione proprietaria denominata "Centralino Virtuale Totale" o "CVT", che rappresenta un elemento distintivo nell'offerta di servizi di fonia evoluta e centralini virtuali.

Nel 2017, l'Emittente ha incrementato significativamente la propria notorietà a livello nazionale attraverso la sponsorizzazione della società calcistica Parma Calcio (Serie A), contribuendo al rafforzamento dell'immagine e della riconoscibilità del marchio.

Nel 2019, l'Emittente ha avviato una collaborazione con il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione ("**SNA**"), il principale sindacato nazionale degli agenti di assicurazione italiani, rafforzando la propria presenza commerciale in un segmento di mercato altamente rilevante per lo sviluppo della clientela *business*.

Nel periodo 2020-2021, l'Emittente ha ulteriormente consolidato la propria infrastruttura tecnologica mediante l'acquisizione di spazi presso un *data center* di *backup* prima a Ponte San Pietro (BG), e successivamente presso il *data center* Campus Avalon a Milano.

Nel 2024, l'Emittente ha acquistato un nuovo immobile di circa 1.300 mq sito in Fidenza (PR), attuale sede legale e operativa, avviando contestualmente i lavori di ammodernamento e la realizzazione di una nuova ala dedicata al collocamento del *data center*.

Nel 2025, l'Emittente ha ottenuto la qualifica di Air Time Reseller ("**ATR**") per la prestazione di servizi di telefonia mobile e ha completato il trasferimento nella nuova sede.

Infine, nel corrente anno 2026, l'Emittente ha completato l'apertura della nuova ala del *data center* aziendale, ed ha conseguito la qualifica di PMI Innovativa, in linea con un percorso di rafforzamento organizzativo e strategico volto a sostenere ulteriormente la crescita e l'evoluzione industriale dell'Emittente.

6.4 STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi strategici, che l'Emittente intende perseguire, sono finalizzati alla crescita organica e in primo luogo, allo sviluppo di *software* AI e IoT per intercettare gli attuali *trend* di mercato e ampliare il portafoglio di servizi offerti con particolare riferimento alla domotica. A tali investimenti in R&S si affiancano quelli tecnologici per l'acquisto di una centrale VoIP proprietaria, con l'obiettivo di ridurre i costi operativi.

Sul fronte commerciale, l'Emittente prevede un rafforzamento della rete di vendita attraverso il coinvolgimento di agenti, la creazione di collaborazioni commerciali e lo sviluppo di *partnership* verticali con figure professionali (avvocati, commercialisti, amministratori di condominio e settore *hospitality*).

Parallelamente, l'Emittente è focalizzato sull'attuazione di azioni volte all'incremento della *brand awareness*, al fine di consolidare il proprio posizionamento come punto di riferimento nel mondo ICT anche a livello europeo.

Infine, l'Emittente valuta la possibilità di acquisizioni strategiche di possibili *system integrator* o microimprese attive nel mondo dei servizi IT e rivendita di centralini su base nazionale, con l'obiettivo di ampliare la penetrazione commerciale in modo capillare sul tutto il territorio nazionale e valorizzare il potenziale di sviluppo gestionale e tecnologico.

6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI E LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI E FINANZIARI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di un portafoglio di *asset* immateriali costituito da due marchi registrati e da un *software* proprietario, che rappresentano un elemento distintivo del modello industriale dell'Emittente e contribuiscono al rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato di riferimento.

In particolare, l'Emittente è titolare del marchio figurativo "**First Point**", registrato nel 2018, utilizzato in modo continuativo da quasi un decennio nell'ambito delle comunicazioni istituzionali, delle iniziative commerciali e della promozione dell'offerta di servizi ICT e di telecomunicazione. Tale marchio rappresenta un elemento identificativo rilevante dell'Emittente e costituisce un presidio di riconoscibilità del *brand* sul mercato, anche in relazione alla progressiva espansione delle attività e all'evoluzione del portafoglio prodotti e servizi.



Accanto al marchio societario, l'Emittente è titolare del marchio figurativo "**CVT – Centralino Virtuale Totale**", registrato anch'esso nel 2018, che identifica la soluzione di comunicazione unificata in *cloud* progettata dall'Emittente, che consente una gestione centralizzata e flessibile delle comunicazioni aziendali e include varie funzionalità tra cui la possibilità di elaborare statistiche di chiamata e report personalizzati nonché sistemi di risposta automatica e instradamento intelligente delle comunicazioni.



In aggiunta, nel 2025 l'Emittente ha proceduto alla registrazione presso la SIAE del *software* denominato "**Simon**", che costituisce la base tecnologica per l'erogazione dei prodotti a valore aggiunto sviluppati dall'Emittente nell'ambito del CVT. Tale *software* rappresenta un *asset* strategico, in quanto consente l'integrazione con i sistemi gestionali della clientela e costituisce la piattaforma applicativa su cui si fondano le principali integrazioni funzionali con i servizi e le soluzioni di comunicazione sviluppate dall'Emittente.

Nel complesso, la titolarità dei marchi registrati e la disponibilità di software proprietario costituiscono un elemento distintivo del patrimonio immateriale dell'Emittente, contribuendo al rafforzamento dell'identità societaria e supportando l'evoluzione dell'offerta commerciale attraverso soluzioni sviluppate internamente e destinate a incrementare il livello di integrazione e fidelizzazione della clientela business.

6.6 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE

6.6.1 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali realizzati dalla Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(in unità di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali	135.161	80.655
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali	835.301	1.285.079
Totale investimenti	970.462	1.365.734

Investimenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Gli investimenti effettuati dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari complessivamente a Euro 970.462. Tali investimenti si riferiscono ad:

- Immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 835.301 e sono relativi per:
 - Euro 529.095 ad Altri beni, principalmente legati agli investimenti per il nuovo data center di ultima generazione per Euro 221.155, all'acquisto di apparecchiatura elettronica come telefoni e stampanti concessi in locazione ai clienti per Euro 195.815 e all'acquisto di mobili e arredi per Euro 83.875;
 - Euro 243.380 a Terreni e fabbricati, investimenti sul fabbricato acquistato nel corso del 2024 e destinato all'attuale nuova sede aziendale;
 - Euro 51.451 ad Impianti e macchinari, legati ad investimenti nell'impianto fotovoltaico per l'alimentazione del data center per Euro 32.000 e all'impianto di allarme per Euro 19.450;
 - Euro 11.375 ad Attrezzature industriali e commerciali.
- Immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 135.161 e sono relativi per:
 - Euro 49.634 a Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno, connessi principalmente all'implementazione del software aziendale "Simon";
 - Euro 48.927 ad Altre immobilizzazioni immateriali, rappresentati principalmente dai costi sostenuti per l'ottenimento di contratti con clienti, come i costi di installazione degli apparecchi telefonici e router da parte di fornitori esterni;
 - Euro 36.600 ad Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, relativi all'avvio del processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie sul EGM.

Investimenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Gli investimenti effettuati dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari complessivamente a Euro 1.365.734. Tali investimenti si riferiscono ad:

- Immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.285.079 e sono relativi per:
 - o Euro 1.092.770 ad Immobilizzazioni in corso e acconti, connessi all'acquisto del fabbricato destinato alla nuova sede aziendale per Euro 807.011 e del relativo terreno per Euro 140.000, all'acquisto del nuovo data center aziendale per Euro 72.430, agli investimenti nell'impianto fotovoltaico per l'alimentazione del data center per Euro 32.000 e, in via residuale, all'acquisto di mobili e arredi, a macchine d'ufficio ed elettroniche e all'impianto di allarme per Euro 41.329;
 - o Euro 192.309 ad Altri beni, relativi principalmente all'acquisto di apparecchiatura elettronica come telefoni e stampanti concessi in locazione ai clienti per Euro 130.241, all'acquisto di apparecchiature elettroniche destinate ad uso interno per Euro 34.496 e, in via residuale, all'acquisto di computer aziendali per Euro 24.784.
- Immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 80.655 e sono relativi per:
 - o Euro 49.387 ad Altre immobilizzazioni immateriali, rappresentati principalmente dai costi sostenuti per l'ottenimento di contratti con i clienti, come i costi di installazione degli apparecchi telefonici e router da parte di fornitori esterni;
 - o Euro 28.608 ad Immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentati dalle imposte connesse all'acquisto del fabbricato destinato alla nuova sede aziendale;
 - o Euro 2.661 a Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

6.6.2 INVESTIMENTI RILEVANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O CHE SIANO GIÀ STATI OGGETTO DI UN IMPEGNO DEFINITIVO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono investimenti rilevanti in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 100.000,00, ripartito come segue:

- **Andrea Scarabelli**, è titolare di n. 2.000.000 Azioni, di cui 1.600.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente;
- **Daniele Montorsi**, è titolare di n. 2.000.000 Azioni, di cui 1.600.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti, applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 NORMATIVA IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE

Il Decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. **"Investment Compact"**), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- la residenza in Italia o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
 - titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

8.2 NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Le principali fonti normative in materia di diritti di proprietà industriale ed intellettuale, oltre alle norme previste nel Codice Civile, sono contenute nel D.lgs. del 10 febbraio 2005, n. 30 (di seguito **“Codice della Proprietà Industriale”**) e nella Legge del 22 aprile 1941, n. 633 (**“Legge sul Diritto d’Autore”**).

Il Codice della Proprietà Industriale e la Legge sul Diritto d’Autore, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

8.2.1 MARCHI REGISTRATI, NON REGISTRATI E ALTRI SEGNI DISTINTIVI

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 del Codice della Proprietà Industriale.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

La registrazione del marchio presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**“UIBM”**) conferisce al titolare il diritto all’uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte.

In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o “di fatto” è tutelato, come riconosciuto dall’art. 2 Codice della Proprietà Industriale.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell’Unione Europea (di seguito **“Marchio UE”**), disciplinati dal Regolamento (UE) 1001/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e la cui validità si estende automaticamente ai nuovi Paesi che entrano a far parte dell’Unione Europea. Competente a ricevere le domande di Marchio Europeo è l’Ufficio dell’Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (**“EUIPO”**).

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono: (i) l’Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid del 27 giugno 1989, che disciplinano il sistema internazionale per la registrazione dei marchi, permettendo di ottenere, attraverso il deposito di un’unica domanda, la protezione di un marchio in più Stati aderenti; e (ii) l’Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi che possono essere protetti dalla registrazione di un marchio al fine di garantire uniformità nella descrizione delle classi merceologiche tra i vari Paesi.

Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all’UIBM o all’EUIPO, può chiedere di trasmettere all’Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra (**“WIPO”**) la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all’Accordo di Madrid e al Protocollo di Madrid individuati dal richiedente (c.d. **“marchio internazionale”**).

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni e sono protetti anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

8.2.2 BREVETTI

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45-81 *octies* del Codice della Proprietà Industriale e protegge le invenzioni, di ogni settore della tecnica, a condizione che siano nuove, implicino un'attività inventiva e siano atte ad avere un'applicazione industriale.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del Codice della Proprietà Industriale e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia o comodità di applicazione o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("**UIBM**").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti (in inglese "*European Patent Office*" o "**EPO**"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* ("**PCT**"), che stabilisce una procedura unificata per il deposito di una domanda internazionale di brevetto valida nei Paesi aderenti e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("**CBE**"), che introduce un sistema centralizzato per la concessione di brevetti europei, prevedendo, però, il rilascio di singoli brevetti nazionali da parte degli Stati aderenti.

Dal 2023, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è possibile optare per il brevetto europeo con effetto unitario rilasciato dall'EPO, il quale consiste in un titolo unico che garantisce una protezione uniforme negli Stati dell'Unione Europea che hanno aderito all'iniziativa.

8.2.3 SEGRETI COMMERCIALI E *KNOW-HOW*

Ai sensi degli artt. 98 e 99 del Codice della Proprietà Industriale, costituiscono oggetto di tutela i segreti commerciali, intendendosi per tali le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali, soggette al legittimo controllo del detentore, ove tali informazioni siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore), abbiano valore economico in quanto segrete e siano sottoposte a misure adeguate a garantirne la riservatezza.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata della Direttiva (UE) 2016/943, recepita in Italia con il D.lgs. 63/2018.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (i.e. mediante la sottoscrizione di accordi di riservatezza e l'adozione di *policy* aziendali interne), (ii) fisico (i.e. mediante l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (i.e. attraverso la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

8.2.4 OPERE DELL'INGEGNO, SOFTWARE E DATABASE

La Legge sul Diritto d'Autore disciplina le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione. Rientrano nell'ambito di protezione di detta normativa anche il *software* e le banche dati.

Il diritto d'autore protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla Legge sul Diritto d'Autore le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce.

Le sue funzionalità possono essere tutelate mediante il sistema brevettuale, ma la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, occorrendo che esso fornisca un contributo tecnico rispetto allo stato dell'arte.

La durata della tutela del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi (artt. 25 e 26 della Legge sul Diritto d'Autore).

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore. In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "*sui generis*", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati.

La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 della Legge sul Diritto d'Autore).

8.3 NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro trova il suo perno nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ("**D.lgs. 81/2008**"), che ha sistematizzato l'intera disciplina previgente in un unico testo normativo, aggiornandola in coerenza con il diritto dell'Unione Europea. Questo decreto rappresenta l'attuazione della Direttiva 89/391/CEE, che costituisce la fonte primaria a livello sovranazionale e che stabilisce i principi generali in materia di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori in tutti i settori di attività, pubblici e privati.

La gerarchia normativa si sviluppa in modo coerente: a livello sovranazionale, il diritto dell'Unione Europea impone obblighi minimi comuni in materia di sicurezza, lasciando agli Stati membri il compito di disciplinare in dettaglio attraverso norme di recepimento. L'Italia ha esercitato questa facoltà legislativa dapprima con il D.lgs. 626/1994, poi integralmente sostituito dal D.lgs. 81/2008, che rappresenta oggi il riferimento fondamentale. Le norme di rango costituzionale (articoli 32, 35, 41 Cost.) attribuiscono una valenza primaria alla tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, oltre a imporre limiti all'iniziativa economica che contrasti con la sicurezza, la dignità e la libertà del lavoratore.

Il datore di lavoro è investito di una responsabilità non delegabile nella valutazione dei rischi e nell'adozione delle misure di prevenzione adeguate, che devono essere tradotte nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), documento obbligatorio da redigere e aggiornare ogni qualvolta vi siano modifiche rilevanti nel processo produttivo o nell'organizzazione del lavoro. Il DVR deve

contenere l'analisi dettagliata dei rischi specifici per ciascuna mansione o ambiente, le misure di prevenzione e protezione adottate, le procedure per l'attuazione delle misure, i ruoli e le responsabilità assegnate all'interno dell'organizzazione e il programma delle azioni di miglioramento.

Il datore di lavoro è inoltre obbligato a nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente, se necessario, e a designare i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze. A ciò si aggiunge l'obbligo di garantire la formazione, informazione e addestramento di tutti i lavoratori, con contenuti e durata stabiliti dagli accordi Stato-Regioni, differenziati per livello di rischio aziendale. La formazione, in particolare, non può essere generica ma deve riguardare anche i rischi specifici della mansione e dell'ambiente, e deve essere aggiornata periodicamente.

In caso di violazioni, il sistema sanzionatorio previsto dal D.lgs. 81/2008 è particolarmente severo: si articola in sanzioni penali per le violazioni più gravi (ad esempio l'omessa valutazione dei rischi, la mancata formazione, l'assenza del DVR), e sanzioni amministrative per inadempienze minori ma comunque rilevanti (ritardi negli aggiornamenti, inadeguata informazione, omissioni di dettaglio). In caso di infortunio o malattia professionale riconducibile a inadempienze, si attiva anche il profilo della responsabilità penale personale del datore di lavoro e, nei casi di enti collettivi, della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs. 231/2001.

8.4 NORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

La materia della protezione dei dati personali delle persone fisiche è regolata, a livello di Unione Europea, dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (ai fini del presente Paragrafo, il "**Regolamento**") e, a livello nazionale, dal D.lgs. n. 196/2003 (ai fini del presente Paragrafo, il "**Codice della Privacy**").

Il Regolamento, entrato in vigore il 24 maggio 2016, ha definito un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati dell'Unione Europea. In particolare, il Regolamento ha introdotto significative e articolate modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo *privacy*, la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati, la portabilità dei dati), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del Regolamento. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Con particolare riferimento alle eventuali violazioni dei dati personali (c.d. *data breach*), si segnala che il Regolamento impone che il titolare del trattamento debba comunicare tali eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati se riterrà che la violazione non comporti un rischio elevato per i loro diritti (quando non si tratti, ad esempio, di frode, furto di identità, danno di immagine, ecc.); oppure se dimostrerà di avere adottato misure di sicurezza a tutela dei dati violati; oppure, infine, nell'eventualità in cui informare gli interessati potrebbe comportare uno sforzo sproporzionato (ad esempio, se il numero delle persone coinvolte è elevato). In tale ultimo caso, è comunque richiesta una comunicazione pubblica o adatta a raggiungere quanti più interessati

possibile. L'Autorità di protezione dei dati potrà comunque imporre al titolare del trattamento di informare gli interessati sulla base di una propria autonoma valutazione del rischio associato alla violazione.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il Regolamento ha previsto delle sanzioni amministrative pecuniarie, lasciando comunque libero ciascuno Stato membro di introdurre altre sanzioni.

8.5 NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il D.lgs. 231/2001 (il “**Decreto 231**”) ha introdotto, nell’ordinamento giuridico italiano, il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per determinati reati commessi nell’interesse o a vantaggio dell’ente stesso.

Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l’ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati specificatamente individuati (i.e. reati societari, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati informativi, reati di riciclaggio di denaro e reati fiscali), se tali reati siano commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (c.d. “soggetti in posizione apicale” o “soggetti apicali”), o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata” o “soggetti sottoposti”).

Se il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale, l’ente può andare esente da responsabilità se prova che: (i) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello 231**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231 e di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell’ente, interno ma indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l’“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello 231; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza. Qualora il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l’ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L’adozione di un Modello 231 non esclude di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste dal Decreto 231, in quanto, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell’ente, l’Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare l’idoneità del Modello 231 adottato e la sua concreta attuazione. Pertanto, in tali ipotesi, qualora l’Autorità Giudiziaria ritenga che il Modello 231 adottato non sia idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi o non sia stato efficacemente attuato ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento da parte dell’Organismo di Vigilanza, l’ente potrebbe venire comunque assoggettato a sanzioni.

Le sanzioni previste dal Decreto 231 possono consistere in (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (i.e. l’interdizione dall’esercizio dell’attività; il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione; l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi; il divieto di pubblicizzare beni o servizi), (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 2, del TUF.

In data 15 giugno 2026, l'Assemblea dell'Emittente ha nominato un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) componenti. Il Consiglio di Amministrazione, così nominato, rimarrà in carica sino alla data in cui l'Assemblea sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

La tabella che segue riporta l'indicazione, le generalità e la carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominati alla Data del Documento di Ammissione:

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE/ DOMICILIO	CARICA
Andrea Scarabelli	C.F. SCR NDR 77E06 B034R, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Daniele Montorsi	C.F. MNT DNL 77L16 I153N, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Perito	C.F. PRT GPP 69L08 F839X, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Consigliere
Michel Cremaschini	C.F. CRM MHL 88H08 G337U, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Consigliere
Camilla Zanichelli	C.F. ZNC CLL 86R57 G337Q, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Consigliere (indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF) *

** L'amministratore Camilla Zanichelli ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 9 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti EGM della Scheda Tre del Regolamento EGA, l'amministratore indipendente è stato preventivamente valutato positivamente dall'EGA.*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto a verificare che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione fossero in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF nonché a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF in capo a Camilla Zanichelli. Inoltre, l'EGA, ai sensi della Scheda Tre del Regolamento EGA, ha provveduto a verificare tramite consulenti ed esperti esterni, il possesso dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore indipendente e il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo a ciascun amministratore.

Poteri conferiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

In data 7 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Scarabelli e al Vice-Presidente Daniele Montorsi (gli **"Amministratori Delegati"**) le seguenti deleghe e, in particolare:

- Gli Amministratori Delegati sono autorizzati, con firma disgiunta, a compiere tutti gli atti di amministrazione necessari o utili al perseguimento dell'oggetto sociale, entro il limite massimo di Euro 150.000,00 per singola operazione, intendendosi quindi attribuiti ai medesimi, *inter alia*, i poteri di:
 - rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, tributaria, contabile o arbitrale, italiana o estera, nonché nei confronti di ogni ente pubblico o privato, organismo di vigilanza, autorità indipendente, amministrazione statale, regionale o locale, sottoscrivendo ogni atto, istanza, dichiarazione, memoria, ricorso, domanda o documento ritenuto necessario od opportuno per la tutela degli interessi della Società;
 - promuovere, resistere, proseguire, riassumere o rinunciare ad azioni giudiziarie, arbitrali o amministrative, nominando e revocando avvocati, arbitri, consulenti tecnici, domiciliatari e procuratori alle liti, conferendo agli stessi ogni più ampio potere previsto dalla legge, ivi compresa la facoltà di transigere, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio, accettare rinunce, deferire e riferire giuramenti, nominare consulenti tecnici di parte e compiere ogni attività processuale;
 - intrattenere rapporti istituzionali con Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Prefetture, Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, INPS, INAIL, Agenzia del Demanio, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Garante per la protezione dei dati personali, Autorità Nazionale Anticorruzione, Banca d'Italia, Monte Titoli S.p.A., nonché con qualsiasi altra autorità o organismo pubblico o privato, sottoscrivendo istanze, comunicazioni, dichiarazioni, convenzioni e ogni altro documento necessario;
 - assumere, trasferire, inquadrare, promuovere, modificare il trattamento economico e le spese accessorie (ad esempio piano *welfare*) dovute a dipendenti e collaboratori, sospendere e licenziare dipendenti, dirigenti e collaboratori, sottoscrivendo ogni relativo contratto, accordo individuale, contestazione disciplinare, verbale di conciliazione e documento inerente alla gestione del personale nonché intrattenere rapporti con le organizzazioni sindacali e sottoscrivere verbali di accordo, conciliazione e ogni altro atto inerente alle relazioni industriali;
 - depositare, registrare, rinnovare, mantenere e tutelare marchi, nomi a dominio, *software* e ogni altro diritto di proprietà industriale e intellettuale della Società, nonché sottoscrivere i relativi contratti di licenza, con esclusione degli atti di cessione o trasferimento della titolarità dei predetti diritti, che restano riservati al Consiglio di Amministrazione;
 - negoziare, sottoscrivere, modificare, prorogare, rinnovare e risolvere, nell'interesse della Società, ogni contratto funzionale allo svolgimento dell'attività sociale, nonché sottoscrivere ordini, conferme d'ordine, offerte, preventivi, condizioni generali, ordini di acquisto e di vendita e, in particolare:

- contratti aventi ad oggetto l'acquisto di beni, servizi, impianti, attrezzature, *software*, *hardware*, materie prime e ogni altro bene necessario allo svolgimento dell'attività aziendale, definendone condizioni economiche, modalità di esecuzione, termini di consegna, garanzie e ogni altra clausola contrattuale;
- contratti di vendita, distribuzione, agenzia, concessione, *franchising*, licenza, *partnership* commerciale, collaborazione, *outsourcing*, consulenza, manutenzione, assistenza tecnica e prestazione di servizi, determinandone il contenuto economico e normativo nel rispetto degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- aprire, chiudere e movimentare conti correnti bancari e postali intestati alla Società, impartire ordini di pagamento e di incasso, effettuare bonifici, disporre addebiti diretti, richiedere emissioni di assegni circolari, versare assegni, denaro e valori, utilizzare strumenti di *home banking*, ritirare estratti conto, quietanze e documentazione bancaria, nonché compiere ogni altra operazione di ordinaria gestione dei rapporti con gli istituti di credito;
- negoziare, sottoscrivere, modificare, prorogare ed estinguere contratti di finanziamento, mutuo, *leasing*, *factoring*, anticipazione bancaria, aperture di credito, linee di affidamento e ogni altro strumento di finanziamento destinato al sostegno dell'attività sociale, purché non comportino la costituzione di ipoteche o di altre garanzie reali;
- prestare, modificare o revocare fidejussioni, lettere di *patronage*, *comfort letter* e ogni altra forma di garanzia, salvo deleghe *ad hoc* conferite dal Consiglio di Amministrazione.

Restano in ogni caso riservati al Consiglio di Amministrazione i poteri anzidetti qualora riferibili a finanziamenti che comportino la costituzione di ipoteche o altre garanzie reali nonché tutte le attribuzioni non delegabili ai sensi dell'art. 2381 *bis*, comma 3, del Codice Civile.

Inoltre, al Presidente Andrea Scarabelli e al Vice-Presidente Daniele Montorsi sono attribuiti, con firma congiunta tra loro, tutti i poteri di amministrazione sopra elencati relativi ad operazioni di importi superiori a Euro 150.000,00 e sino ad un massimo di Euro 300.000,00 per singola operazione, fermo restando che gli atti di importo superiore a Euro 300.000,00 per singola operazione e le materie di seguito indicate restano riservate in ogni caso al Consiglio di Amministrazione:

- a) acquisto, vendita, permuta, conferimento o costituzione di diritti reali su beni immobili;
- b) acquisto o cessione di aziende o rami d'azienda;
- c) affitto o usufrutto di aziende o rami d'azienda;
- d) stipula, modifica o risoluzione di contratti di locazione, affitto o *leasing* aventi ad oggetto beni immobili;
- e) costituzione di ipoteche, pegni o altre garanzie reali;
- f) fusioni, scissioni, trasformazioni, liquidazioni, conferimenti, costituzione o acquisizione di partecipazioni societarie;
- g) operazioni espressamente riservate al Consiglio di Amministrazione dalla legge, dallo Statuto o da precedenti deliberazioni consiliari.

Nei limiti dei rispettivi poteri, gli Amministratori Delegati potranno rilasciare anche a terzi procure speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

In ossequio all'articolo 20.4 dello Statuto sociale, gli Amministratori Delegati riferiranno al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con cadenza almeno semestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di

maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società, ed in generale sull'esercizio delle deleghe conferite.

Agli Amministratori Delegati spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Resteranno in ogni caso riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, oltre alle materie previste dalla legge e dallo Statuto, l'approvazione del piano industriale e del budget, le operazioni straordinarie, gli investimenti di particolare rilevanza economica, le operazioni con parti correlate, l'assunzione di partecipazioni, il rilascio di garanzie eccedenti i limiti delle deleghe conferite, nonché ogni decisione avente carattere strategico per la Società.

Il Consigliere e Vice-Presidente Daniele Montorsi è stato individuato quale "Datore di Lavoro" della Società, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 81/2008, con attribuzione al medesimo di tutti i poteri organizzativi, gestionali e di spesa necessari per l'adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e dalla restante normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, fermo restando il mantenimento in capo al Consiglio di Amministrazione delle competenze inderogabili previste dalla legge e dallo Statuto e di un'autonomia di spesa sino all'importo di Euro 150.000,00 annui per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente, restando inteso che per gli interventi programmabili e non urgenti restano applicabili i limiti di spesa derivanti dalle deleghe gestionali quivi conferite a Daniele Montorsi, salvo preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione qualora sia necessario superare tali limiti.

Curriculum vitae

Si riporta, di seguito, il *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Andrea Scarabelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, ha conseguito nel 1996 il diploma di Perito Industriale con specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Fidenza. Dal 2023 è iscritto al corso di laurea in Economia e Commercio, approfondendo tematiche inerenti alla gestione aziendale, alla pianificazione economico-finanziaria e ai processi organizzativi d'impresa. Nel 1999 ha co-fondato l'Emittente. Nel corso della propria esperienza professionale ha maturato una consolidata esperienza nella gestione e nello sviluppo di società operanti nei servizi tecnologici e infrastrutturali, con particolare riferimento ai processi di governance societaria, pianificazione strategica, organizzazione aziendale e supervisione economico-finanziaria. Nell'ambito delle proprie funzioni presso l'Emittente, partecipa alla definizione delle strategie aziendali e degli obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo, presidia i processi amministrativi e organizzativi della Società e sovrintende alle attività di pianificazione e controllo economico-finanziario, supportando le decisioni di investimento e le iniziative di sviluppo del business. Ha inoltre maturato esperienza nella supervisione dei processi decisionali e nel coordinamento delle strutture organizzative aziendali, contribuendo alla crescita operativa e al consolidamento della Società nel settore IT e TLC. Nel corso della propria attività imprenditoriale ha sviluppato competenze nella gestione di processi organizzativi complessi e nella supervisione delle attività aziendali connesse allo sviluppo dei servizi IT, delle infrastrutture tecnologiche e delle telecomunicazioni, acquisendo esperienza nella gestione manageriale e nella pianificazione strategica in contesti ad elevato contenuto tecnologico. Parallelamente all'attività professionale, tra il 2019 e il 2024 ha ricoperto la carica di consigliere comunale del Comune di Fidenza, partecipando all'attività amministrativa e istituzionale dell'ente locale. Nel medesimo periodo ha assunto il ruolo di presidente della Commissione Bilancio del Comune di Fidenza, coordinando i lavori della Commissione e maturando specifica esperienza

nell'analisi e valutazione di bilanci, variazioni di bilancio e atti economico-finanziari, nonché nelle attività inerenti alla sostenibilità finanziaria e alla programmazione economica dell'ente pubblico. Dal 2014 al 2019 ha inoltre ricoperto il ruolo di presidente dell'Associazione Scuola Battisti di Fidenza, occupandosi della gestione organizzativa e amministrativa dell'ente, del coordinamento delle attività associative e della promozione di iniziative educative e territoriali. Nel corso della propria esperienza professionale ha consolidato competenze in materia di governance societaria, gestione economico-finanziaria, pianificazione strategica, supervisione organizzativa e coordinamento dei processi decisionali, con particolare riferimento a realtà imprenditoriali operanti nel settore tecnologico e delle telecomunicazioni.

Daniele Montorsi, Vice-Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, ha conseguito nel 1996 il diploma di Perito Industriale con specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Fidenza. Nel 1999 ha co-fondato l'Emittente. Nel corso della propria esperienza professionale ha maturato oltre venticinque anni di esperienza nella gestione aziendale, nella governance organizzativa e nello sviluppo di strutture operative dedicate ai servizi tecnologici e infrastrutturali. Nell'ambito delle proprie funzioni presso l'Emittente, partecipa alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo, sovrintendendo all'organizzazione e alla gestione dei servizi IT e TLC erogati in favore di clienti pubblici e privati. Ha sviluppato competenze nella pianificazione organizzativa, nella supervisione operativa e nel coordinamento dei processi aziendali, contribuendo alla crescita e al consolidamento della Società nel settore tecnologico e delle telecomunicazioni. Nel corso della propria attività professionale ha assunto responsabilità dirette nella gestione delle risorse umane, occupandosi dei processi di recruiting, inserimento, organizzazione e sviluppo del personale tecnico e operativo. Ha maturato una significativa esperienza nella costruzione e gestione di team strutturati, nella definizione di modelli organizzativi orientati all'efficienza operativa e nel presidio della continuità aziendale e della qualità dei servizi erogati. Ricopre inoltre il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità Integrato della Società, presidiando i processi interni, le procedure organizzative e le attività di miglioramento continuo in conformità agli standard applicabili. In tale ambito supervisiona i processi di compliance organizzativa, il monitoraggio delle performance operative e il rispetto degli SLA contrattuali, coordinando le attività di assistenza tecnica, helpdesk e consulenza tecnologica. Nel corso della propria esperienza professionale ha consolidato competenze in materia di governance aziendale, leadership organizzativa, pianificazione strategica, controllo dei processi operativi e gestione dei rapporti con clienti corporate e partner tecnologici, con particolare riferimento a contesti caratterizzati da crescita organizzativa e sviluppo di servizi IT ad elevato contenuto tecnologico. Ha inoltre maturato esperienza nella strutturazione e ottimizzazione dei processi interni, nel monitoraggio delle performance operative e nella supervisione delle attività di erogazione dei servizi IT, contribuendo allo sviluppo di modelli organizzativi orientati alla scalabilità operativa, all'efficienza gestionale e al miglioramento continuo dei livelli di servizio.

Giuseppe Perito, Consigliere dell'Emittente, ha conseguito nel 1989 il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso il VII Istituto Tecnico Commerciale Statale di Napoli. Successivamente, nel 2023, ha conseguito la laurea triennale in Economia, indirizzo Marketing e Vendite, presso l'Università Mercatorum di Roma, approfondendo tematiche inerenti al marketing strategico, ai processi commerciali e ai servizi ICT e telecomunicazioni. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 1989 presso PA.GEST. S.a.s., centro elaborazione dati contabili operante a supporto di un gruppo industriale attivo nel settore nautico, ricoprendo il ruolo di responsabile amministrativo-contabile. In tale ambito ha maturato esperienza nella gestione amministrativa e contabile di società appartenenti al gruppo industriale di riferimento, contribuendo ai processi di

internalizzazione delle attività contabili e all'ottimizzazione della gestione amministrativa e dei progetti industriali. Tra il 1991 e il 1995 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità presso BA.CO.GAS S.r.l. – Gruppo Baiano, società operante nel settore degli idrocarburi e della distribuzione carburanti, inizialmente quale responsabile amministrativo e successivamente con deleghe dirette alla gestione dei settori commerciale e amministrativo. Nel corso di tale esperienza ha coordinato il team amministrativo-contabile, supervisionato il settore IT e contribuito alla riorganizzazione dei processi commerciali e amministrativi aziendali. In particolare, ha promosso l'informatizzazione delle strutture operative e la realizzazione di una piattaforma software dedicata alla gestione amministrativa, commerciale e tecnica delle attività del gruppo, contribuendo all'ottimizzazione dei processi interni e allo sviluppo del fatturato aziendale. Dal 1995 al 1999 ha ricoperto il ruolo di responsabile vendite presso Carbone Alimenti DOC S.a.s., concessionaria Kraft e Invernizzi per l'area di Napoli e provincia. In tale contesto ha coordinato la rete commerciale della società, composta da venditori in tentata vendita e prevendita, occupandosi della definizione degli obiettivi commerciali, dell'implementazione di sistemi incentivanti e del monitoraggio delle performance della rete vendita, contribuendo al consolidamento della presenza commerciale dei marchi rappresentati sul territorio di riferimento. Nel 2000 ha assunto il ruolo di Direttore Commerciale presso Napolcalling S.r.l., società operante nei servizi ICT e telecomunicazioni, nonché nella consulenza aziendale per finanziamenti europei in ambito nuove tecnologie. Nell'ambito di tale incarico ha maturato esperienza nello sviluppo e nella gestione delle reti commerciali, nella definizione dei piani di sviluppo aziendale e nel posizionamento strategico dei servizi sul mercato, assumendo altresì responsabilità nella gestione delle relazioni esterne e istituzionali. Nel 2001 è entrato in Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. – già EdisonTel S.p.A. e successivamente soggetta al controllo e coordinamento di Irideos S.p.A. – dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nell'ambito della direzione commerciale e dello sviluppo delle reti vendita indirette. Inizialmente Area Manager per il Sud Italia, ha successivamente assunto il ruolo di responsabile delle attività commerciali dirette e indirette per le aree Toscana, Marche ed Emilia-Romagna, coordinando account manager, area manager e partner commerciali attivi nella distribuzione di servizi cloud e telecomunicazioni. Nel corso della propria esperienza presso Clouditalia/Irideos ha maturato una consolidata esperienza nella gestione delle reti commerciali indirette, nella definizione dei budget di vendita, nell'organizzazione territoriale delle strutture commerciali e nello sviluppo di partnership strategiche. Dal 2017 ha ricoperto il ruolo di Channel Market Director con responsabilità sulla rete vendite indiretta nazionale, coordinando il team di area manager, definendo politiche di canale, sistemi incentivanti e processi di sviluppo commerciale. Dal 2019 ha inoltre assunto il ruolo di responsabile delle vendite indirette Irideos per l'area Centro-Sud Italia, con particolare focalizzazione sulla riorganizzazione e specializzazione della rete partner nel segmento PMI. Dal 2021 ricopre il ruolo di Direttore Marketing, Vendite e Operation presso l'Emittente. Nell'ambito di tale incarico, a diretto riporto della proprietà, partecipa alla definizione degli obiettivi commerciali e delle strategie di sviluppo aziendale, supervisionando le attività di marketing, vendita e sviluppo dei nuovi servizi. Coordina le partnership commerciali, la gestione dei fornitori strategici e le attività di comunicazione aziendale, presidia il conto economico delle attività di competenza e supervisiona i processi di delivery e customer care relativi ai servizi cloud e TLC. Nel medesimo ruolo coordina il team dedicato al delivery dei servizi tecnologici, monitora i flussi operativi e i livelli di qualità percepita dei servizi, definendo eventuali azioni correttive e interfacciandosi con i fornitori per le attività operative sul territorio. Nel corso della propria esperienza professionale ha consolidato competenze manageriali e organizzative nei settori telecomunicazioni, cloud services, unified communications, digital security, virtualizzazione, backup e disaster recovery, sviluppando una significativa esperienza nella pianificazione strategica, nella governance commerciale e nella gestione operativa di servizi ICT ad elevato contenuto tecnologico.

Michel Cremaschini, in qualità di Consigliere, ha conseguito nel 2007 il diploma di Perito Elettronico e Informatico presso l'ITIS "Galileo Galilei" di San Secondo Parmense, completando successivamente un percorso di specializzazione post-diploma in Design Web e Grafica 3D. Nel corso della propria attività professionale ha sviluppato competenze specialistiche attraverso programmi di aggiornamento continuo in materia di cybersecurity, networking avanzato, virtualizzazione, infrastrutture cloud e sistemi VoIP, anche mediante formazione tecnica vendor-specific relativa, tra gli altri, a soluzioni Fortinet, MikroTik, 3CX e Veeam. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 2007 presso l'Emittente, ricoprendo inizialmente il ruolo di tecnico apprendista, installatore e manutentore. In tale ambito ha maturato esperienza nell'assistenza tecnica hardware e software su ambienti Windows e Linux in favore di clienti privati e aziendali, sviluppando progressivamente competenze specialistiche nella gestione di reti locali, connettività, VPN, sistemi server e apparati di networking e telecomunicazione. Tra il 2016 e il 2019 ha partecipato allo sviluppo del progetto CVT dell'Emittente, assumendo un ruolo attivo nella progettazione, integrazione, testing e messa in esercizio di soluzioni PBX VoIP cloud e on-premise, prevalentemente basate su tecnologia 3CX. Nell'ambito di tale progetto ha contribuito alla realizzazione di infrastrutture di telefonia distribuite su scala nazionale, con particolare focalizzazione sul settore assicurativo, concorrendo allo sviluppo di circa 20.000 postazioni telefoniche e alla successiva realizzazione del data center privato aziendale. Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Gestione Infrastrutture e Sicurezza presso l'Emittente, assumendo responsabilità dirette nella progettazione e implementazione dell'architettura del data center aziendale, nelle migrazioni verso infrastrutture cloud private e nel rafforzamento delle misure di cybersecurity e resilienza operativa. In tale contesto ha coordinato operativamente un team tecnico composto da dieci risorse, supervisionando le attività di implementazione infrastrutturale, gestione ticketing, supporto tecnico specialistico e consulenza ai clienti. Ha inoltre contribuito al mantenimento e allo sviluppo dei sistemi di gestione certificati ISO 9001 e ISO/IEC 27001, collaborando alla predisposizione dei piani di business continuity e disaster recovery aziendali. Dal 2023 ricopre il ruolo di Amministratore di Sistema e Responsabile Cybersecurity presso l'Emittente, con responsabilità nella gestione dell'infrastruttura IT aziendale, dei sistemi di sicurezza informatica e dei processi di continuità operativa. Nell'ambito di tale incarico sovrintende alla gestione del data center primario aziendale, caratterizzato da architettura ridondata multilivello, assicurando elevati standard di disponibilità dei sistemi, monitoraggio infrastrutturale continuo, attività di patch management e ottimizzazione delle risorse tecnologiche. Nel medesimo ruolo è responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO/IEC 27001, occupandosi della definizione e aggiornamento delle policy aziendali, della conduzione di audit interni, della gestione delle azioni correttive e del supporto ai processi di certificazione. Ha inoltre maturato specifica esperienza nell'ambito delle attività di vulnerability assessment, penetration testing periodico, monitoraggio proattivo delle infrastrutture e implementazione di misure di mitigazione del rischio cyber, contribuendo al rafforzamento dei presidi di sicurezza, resilienza e governance tecnologica aziendale. Nel corso della propria esperienza professionale ha sviluppato competenze avanzate nella progettazione e gestione di infrastrutture cloud e ambienti virtualizzati, maturando esperienza su piattaforme VMware, Citrix, XCP-ng, Proxmox e Virtuozzo, nonché nella gestione di infrastrutture iperconvergenti e data center privati. Possiede inoltre competenze specialistiche in ambito networking e security, con particolare riferimento a soluzioni FortiGate e MikroTik, segmentazione delle reti, firewalling, VPN, principi Zero Trust e sistemi di monitoraggio e analisi dei log. Ha altresì maturato competenze operative nei sistemi di data protection e disaster recovery mediante utilizzo di piattaforme Veeam, Xen Orchestra, Nakivo e Acronis Cyber Protect, nonché nell'ambito delle Unified Communications e delle architetture VoIP basate su tecnologie 3CX, Asterisk, Yeastar e Promelit. Completa il profilo una consolidata esperienza nei processi di incident, problem e change

management e nelle attività di analisi avanzata delle performance infrastrutturali e dei sistemi informativi aziendali. Attualmente è coinvolto nello sviluppo di progetti strategici finalizzati all'espansione dell'infrastruttura tecnologica aziendale, tra cui l'apertura di una nuova area di housing all'interno del data center proprietario e la realizzazione di una centrale VoIP privata dedicata al rafforzamento dell'offerta cloud e on-premise dell'Emittente.

Camilla Zanichelli, in qualità di Amministratore Indipendente dell'Emittente, ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma nel 2008 e, nel 2010, la laurea specialistica in Amministrazione e Direzione Aziendale presso il medesimo Ateneo. Successivamente, tra il 2010 e il 2012, ha frequentato il Master di II livello in Studi Europei Avanzati presso la European College Foundation. Dal 2013 esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale, essendo iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma e al Registro dei Revisori Legali. Nel corso della propria attività professionale ha maturato una consolidata esperienza nell'ambito della corporate governance, dei sistemi di controllo interno, della revisione legale e della corporate compliance, con particolare specializzazione nella predisposizione, implementazione e monitoraggio dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Dal 2025 riveste la qualifica di Revisore della sostenibilità. Nel corso degli anni ha progressivamente sviluppato competenze specialistiche in materia di responsabilità amministrativa degli enti, whistleblowing ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, prevenzione della corruzione e trasparenza, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e implementazione di sistemi integrati di compliance e controllo interno. Ha inoltre maturato specifica esperienza nell'esecuzione di attività di due diligence e assessment in ambito ESG e sostenibilità. Ricopre incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza presso società private e società partecipate o controllate dalla pubblica amministrazione, anche con attribuzione delle funzioni di revisione legale dei conti. Nell'ambito di tali incarichi ha sviluppato competenze specialistiche nella vigilanza sui sistemi di controllo societario, sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e sui processi di gestione dei rischi aziendali, nonché nell'interazione tra organi di controllo, internal audit e funzioni di compliance. Ha inoltre partecipato a Commissioni giudicatrici per il conferimento di incarichi di Organismo di Vigilanza. Parallelamente all'attività professionale, a partire dal 2014 ha avviato un'intensa attività scientifica, editoriale e pubblicistica in materia di corporate governance, responsabilità amministrativa degli enti, revisione legale, sostenibilità e compliance integrata, collaborando stabilmente con primarie riviste specialistiche e banche dati giuridico-fiscali, tra cui Gruppo 24 Ore, Giuffrè Francis Lefebvre, Eutekne, IPSOA e Rivista 231. È autrice di numerosi contributi scientifici, articoli specialistici, documenti di ricerca e norme tecniche dedicati, tra l'altro, ai Modelli 231, ai sistemi di controllo societario, al whistleblowing, agli adeguati assetti organizzativi, alla governance sostenibile e alle responsabilità degli organi di controllo. Nel corso della propria attività scientifica ha collaborato con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti, Confindustria e l'Associazione Organismi di Vigilanza alla redazione di documenti di ricerca, linee guida e norme tecniche di rilevanza nazionale. In tale contesto, ha partecipato alla predisposizione di documenti concernenti, tra gli altri, il Rating di Legalità, i Modelli organizzativi ex D.lgs. 231/2001, il whistleblowing, la compliance integrata e le norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate. Riveste altresì incarichi istituzionali in organismi e commissioni di studio nazionali e, in particolare, presiede la Commissione di studio nazionale "Strumenti di compliance e MOG D.lgs. 231/2001 per aziende sottoposte a misure di prevenzione CAM" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è componente della Commissione nazionale "Aggiornamento dei principi di comportamento del Collegio sindacale e dell'Organo di controllo di società non quotate". È inoltre membro del Gruppo di lavoro permanente "Legalità e 231", istituito

da Confindustria nell'ambito degli Affari Legislativi, e collabora alle attività del Gruppo di lavoro dell'Associazione Organismi di Vigilanza dedicato ai temi della compliance integrata. Nell'ambito dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alla quale aderisce da oltre quindici anni, ha ricoperto incarichi direttivi sia a livello territoriale sia nazionale, assumendo il ruolo di consigliere territoriale e componente della Giunta nazionale. Attualmente ricopre il ruolo di referente dell'area aziendale del Comitato Scientifico. Ha inoltre svolto continuativamente attività di docenza e formazione specialistica presso università, enti di formazione e ordini professionali, intervenendo in qualità di docente e relatrice in corsi, master universitari, congressi e convegni nazionali dedicati ai temi della corporate governance, del D.lgs. 231/2001, della revisione legale, della gestione del rischio d'impresa, della sostenibilità e dei sistemi di controllo interno. In particolare, ricopre il ruolo di Direttrice didattica del Master universitario di II livello in Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione e di docente incaricata presso l'Executive Master in Financial Manager della Master School dell'Università LUMSA di Roma. Nel 2026 è stata nominata consigliere supplente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività ulteriori svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Nella tabella che segue vengono indicate le principali società di capitali o di persone nelle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno ricoperto la carica di componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero sono stati soci negli ultimi cinque anni, con indicazione dello *status* detenuto alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA/PARTECIPAZIONE	STATO
Andrea Scareblli	First Point S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Socio	In essere
	First Point S.r.l.	Amministratore	Cessata
	First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c.	Liquidatore	Cessata
	Comprincittà S.r.l. in liquidazione	Presidente consiglio di amministrazione, liquidatore	Cessata
	Mo.Sca. Maintenance S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, socio	Cessata
Daniele Montorsi	First Point S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Socio	In essere
	First Point S.r.l.	Amministratore	Cessata
	First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c.	Liquidatore	Cessata
	Comprincittà S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Mo.Sca. Maintenance S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, socio	Cessata

Giuseppe Perito	First Point S.p.A.	Consigliere	In essere
	Internet and Global Communication Network S.r.l.	Delegato al ritiro capitale versato, direttore generale	In essere
	Campania Fidi & Impresa	Consigliere	In essere
Michel Cremaschini	First Point S.p.A.	Consigliere	In essere
Camilla Zanichelli	First Point S.p.A.	Consigliere indipendente	In essere
	Ineos Manufacturing Italia S.p.A.	Sindaca	In essere
	Logistica Tirrenica S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Immobiliare Caprazucca S.p.A.	Sindaca	In essere
	Mipien S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Compagnia Generale Ripresearee S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Green S.r.l. in fallimento	Curatrice fallimentare	In essere
	Fontana Hermes S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Authority Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione	Sindaca	In essere
	Emiliambiente S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Audit Zanichelli S.r.l.	Amministratrice, socia	In essere
	Arla Immobiliare S.p.A.	Sindaca	In essere
	Finbolo S.r.l.	Socia	In essere
	Heinz Italia S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Immobiliare Caprazucca	Sindaca	Cessata
	Fontana Hermes S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Culture Diffuse S.r.l. Impresa Sociale in liquidazione	Sindaca	Cessata
	Cooperativa di Produzione e Lavoro Bruno Buozi Società Cooperativa a r.l.	Sindaca supplente	Cessata
	So.Ge.A.P. Aeroporto di Parma Società per la Gestione S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Panora S.p.A.	Sindaca	Cessata

	Malanca Andrea	Curatrice fallimentare	Cessata
	Store Project S.r.l.	Curatrice fallimentare	Cessata
	Logicom Italia S.r.l.	Curatrice fallimentare	Cessata
	De Marco Guido Nicola S.r.l.	Curatrice fallimentare	Cessata
	Borsa Merci Telematica Italiana S.C.P.A.	Sindaca	Cessata
	Effe & Erre Fiduciaria e Revisione S.r.l. in liquidazione	Socia	Cessata

L'Emittente dichiara che, per quanto di sua conoscenza, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

10.1.2 COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea, che durano per tre esercizi sino alla data in cui l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

In data 15 giugno 2026, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino alla data in cui l'Assemblea verrà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

La tabella che segue riporta l'indicazione, le generalità e la carica dei componenti l'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente:

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE/ DOMICILIO	CARICA
Beatrice Bertoldi	C.F. BRT BRC 70M43 G337R, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Presidente del Collegio Sindacale
Nicola Rinaldi	C.F. RNL NCL 72C06 G337W, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Sindaco effettivo
Luca Tollon	C.F. TLL LCU 95C04 G337I, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente.	Sindaco effettivo
Lorenzo Zucconi	C.F. ZCC LNZ 95S19 G337X, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente	Sindaco supplente

Michele Damini	C.F. DMN MHL 95P29 B898X, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Emittente	Sindaco supplente
-----------------------	--	-------------------

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e degli altri requisiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento applicabile, ivi inclusi i requisiti di cui all'articolo 2399 del Codice Civile e all'articolo 148, commi 2 e 3, del TUF, verificati dall'EGA tramite consulenti ed esperti esterni, ai sensi della Scheda Tre del Regolamento EGA.

Curriculum Vitae

Si riporta, di seguito, un breve curriculum vitae dei componenti del Collegio Sindacale.

Beatrice Bertoldi, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, ha conseguito nel 1995 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1996 è stata iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e, dal 1999, al Registro dei Revisori Legali. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 1996 presso Studio Castellini, occupandosi di consulenza tributaria e societaria. Successivamente ha collaborato con primari studi professionali nazionali e internazionali, maturando una consolidata esperienza nell'ambito della fiscalità d'impresa, della consulenza societaria e delle operazioni straordinarie. Tra il 1998 e il 1999 ha operato presso lo Studio Legale Tributario di EY, dipartimento grandi gruppi, e successivamente presso Studio Pirola Pennuto Zei. Nel periodo compreso tra il 2000 e il 2003 ha ricoperto il ruolo di counsel presso CBA Studio Legale e Tributario, sviluppando competenze specialistiche nelle operazioni di acquisizione societaria, negli investimenti in equity da parte di fondi di private equity, nella costituzione di fondi di investimento e nelle attività di tax due diligence e consulenza fiscale correlata a operazioni straordinarie. Dal 2003 è tax partner di STS Deloitte for Professionals STP S.r.l., presso la sede di Milano. Nell'ambito della propria attività professionale ha maturato una consolidata esperienza nella consulenza fiscale, societaria e contabile in favore di società di medie e grandi dimensioni, quotate e non quotate, operanti in diversi settori industriali e commerciali. È specializzata nell'applicazione dei principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS, nella predisposizione dei bilanci e nella strutturazione di modelli di governance societaria. Nel corso della propria esperienza professionale ha assistito imprenditori, gruppi societari e investitori nell'ambito di operazioni di investimento, acquisizione e dismissione di partecipazioni societarie in Italia, maturando competenze specialistiche in materia di fiscalità diretta e indiretta, corporate reorganization, tax advisory e pianificazione delle operazioni straordinarie. Ha inoltre sviluppato esperienza nei processi di reporting internazionale e nelle procedure di internal group reporting secondo principi contabili internazionali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di controllo societario presso società industriali e commerciali, assumendo il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Negg Group S.r.l. e di Sindaco Effettivo di AB Parfums S.p.A., Brands Beyond Beauty S.p.A., Give Back Beauty Holding S.p.A., GBB Holding S.p.A., Fabiana Filippi S.p.A. e Gamma Chimica S.p.A., maturando significativa esperienza nei sistemi di controllo societario, nella corporate governance e nei processi di supervisione amministrativa, contabile e finanziaria. Parallelamente all'attività professionale svolge attività accademica e formativa in materia tributaria e contabile. È docente presso la Scuola Vanoni del Ministero delle Finanze e presso corsi di specializzazione post-universitari, oltre a intervenire in qualità di relatrice a convegni specialistici in ambito fiscale e societario. È inoltre autrice di pubblicazioni in materia fiscale e contabile, tra cui opere dedicate al Testo Unico delle Imposte sui Redditi e alle operazioni straordinarie, consolidando un profilo professionale caratterizzato da competenze specialistiche in materia tributaria, societaria e di governance.

Nicola Rinaldi, Sindaco effettivo dell'Emittente, ha conseguito nel 1991 la maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Statale "G. Ulivi" di Parma. Nel corso del proprio percorso universitario ha maturato esperienze formative internazionali quale borsista presso la University of York nel Regno Unito nel 1994 e presso il Pitzer College di Claremont, California, nel 1995. Nel 1996 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio, indirizzo Economico-Giuridico, presso l'Università degli Studi di Parma, con una tesi in Economia Aziendale dedicata al confronto tra i principi contabili italiani e gli US Generally Accepted Accounting Principles (US GAAP). Nel 2000 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e, nel 2002, l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali. Dal 2003 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Parma. Nel corso della propria attività professionale ha seguito continuativamente percorsi di aggiornamento specialistico in materia finanziaria, societaria, aziendale e fiscale nell'ambito della formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 1996 svolgendo il tirocinio professionale presso lo Studio Cacciani di Parma. Dal 2000 esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale, inizialmente quale collaboratore del medesimo studio professionale e successivamente in qualità di socio dello Studio Cacciani Rinaldi & Associati, costituito nel 2001. Nel corso della propria esperienza professionale ha maturato una consolidata esperienza nell'ambito della consulenza finanziaria, aziendale, societaria, fiscale e contrattuale prestata in favore di società di medie dimensioni operanti in diversi settori industriali e commerciali, sia a carattere familiare sia appartenenti a gruppi strutturati. Ha sviluppato specifiche competenze nella governance societaria, nella pianificazione economico-finanziaria e nella gestione di processi amministrativi e organizzativi complessi, assistendo imprese italiane anche nell'ambito di rapporti con gruppi internazionali e strutture multinazionali. Nel corso della propria attività professionale ha ricoperto incarichi di Consigliere di Amministrazione, Sindaco e Revisore presso società commerciali ed enti di diversa natura e dimensione, comprese società quotate ed enti vigilati, maturando esperienza nei sistemi di controllo societario, nella governance aziendale e nei processi di supervisione amministrativa, contabile e finanziaria. Ha inoltre sviluppato competenze specialistiche nell'assistenza a laboratori ed enti di ricerca scientifica per tematiche amministrative, contabili e finanziarie, nonché nella consulenza a favore di start-up e imprese innovative, con particolare riferimento ai processi di business planning, finanza aziendale, predisposizione di statuti, patti parasociali e contrattualistica societaria. Nel corso della propria esperienza professionale ha assistito società italiane appartenenti a gruppi internazionali nelle procedure di internal group reporting secondo principi contabili internazionali, maturando competenze nei processi di reporting finanziario integrato e nei sistemi di controllo e consolidamento amministrativo. Ha inoltre svolto attività di audit e certificazione nell'ambito di progetti pubblici di ricerca nazionali ed europei, inclusi programmi LIFE e Horizon, in favore di enti pubblici, centri di ricerca e società private, tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Parallelamente all'attività professionale, ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e accademici. Tra il 2015 e il 2023 è stato consigliere di amministrazione e vice presidente della Fondazione Monte Parma. Dal 2015 ricopre inoltre l'incarico di Liquidatore di una Società di Trasformazione Urbana partecipata dal Comune di Parma. Dal 2017 al 2022 è stato componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma e, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, ha ricoperto il ruolo di membro del Comitato Scientifico della Scuola di Alta Formazione dell'Emilia-Romagna istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché di componente del Comitato di indirizzo del Corso di Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale dell'Università degli Studi di Parma. Nel biennio accademico 2014-2016 ha svolto attività di docenza quale Professore a contratto di Finanza Aziendale presso il corso di Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Parma.

Luca Tollon, Sindaco effettivo dell'Emittente, ha conseguito nel 2017 la laurea triennale in Economia e Management presso l'Università degli Studi di Parma con il massimo dei voti e, nel 2019, la laurea

magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale presso il medesimo Ateneo. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 2018 presso Ziveri & Partners S.r.l. Società tra Professionisti, occupandosi prevalentemente della predisposizione di bilanci d'esercizio per società di capitali e delle attività di pianificazione aziendale, con particolare riferimento alla predisposizione di budget e forecast e all'analisi economico-finanziaria a supporto dei processi decisionali aziendali. Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2022 ha ricoperto il ruolo di consultant presso Chierici Pizzi Scarabelli & Partners, maturando esperienza nell'ambito della consulenza tributaria e societaria, con particolare focalizzazione sulle imposte sui redditi, sulla fiscalità internazionale e sulle operazioni straordinarie nazionali. Dal 2022 è socio junior di SCC & Associati S.r.l. Società tra Professionisti. Nell'ambito della propria attività professionale si occupa prevalentemente di consulenza fiscale e societaria in favore di società di capitali e gruppi societari, con particolare riferimento alla fiscalità nazionale e internazionale, alla pianificazione tributaria e alle operazioni straordinarie. Ha inoltre maturato esperienza nell'assistenza a imprese operanti in differenti settori economici, supportandole nei processi di analisi economico-finanziaria, reporting gestionale e pianificazione aziendale.

Lorenzo Zucconi, Sindaco supplente dell'Emittente, ha conseguito la laurea triennale in Economia e Management presso l'Università degli Studi di Parma nel 2017 e successivamente la laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale nel 2019 presso il medesimo Ateneo. Nel 2024 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma e, nel 2026, l'abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Legale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 2019 presso PwC, network internazionale attivo nei servizi di revisione e consulenza, ricoprendo il ruolo di Associate Auditor. Nell'ambito di tale esperienza ha maturato competenze nella revisione di bilanci d'esercizio, bilanci consolidati e reporting package redatti secondo principi contabili nazionali OIC e principi contabili internazionali IAS/IFRS. Ha inoltre partecipato a progetti di due diligence e sviluppato esperienza nel coordinamento operativo di team di lavoro, con responsabilità nella formazione e supervisione delle risorse junior. Dal 2022 è Associato presso SCC & Associati S.r.l. Società tra Professionisti, studio professionale specializzato nella consulenza fiscale e societaria. Nell'ambito della propria attività professionale si occupa di consulenza in materia di imposte dirette per società di capitali, coordinamento e redazione di bilanci d'esercizio e predisposizione di bilanci consolidati. Ha inoltre maturato esperienza nella predisposizione di reportistica gestionale periodica, nello sviluppo di business plan per piccole e medie imprese e nello svolgimento di attività di due diligence finanziaria e fiscale a supporto di operazioni straordinarie. Nel corso della propria esperienza professionale ha sviluppato competenze in materia di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, reporting finanziario e supporto alle operazioni di corporate finance, maturando esperienza nei processi di analisi economico-finanziaria e nei sistemi di controllo e reporting aziendale. Ha inoltre consolidato competenze nella predisposizione e revisione di documentazione contabile e finanziaria redatta secondo principi OIC e IAS/IFRS, nonché nelle attività di supporto a operazioni straordinarie e processi di pianificazione economico-finanziaria.

Michele Damini, Sindaco supplente dell'Emittente, ha conseguito nel 2014 il diploma di maturità presso l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Romani" di Casalmaggiore, indirizzo Liceo Scientifico Tecnologico. Nel 2017 ha conseguito la laurea triennale in Economia e Management presso l'Università degli Studi di Parma e, nel 2020, la laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale presso il medesimo Ateneo, con una tesi in Economia Aziendale dedicata al business plan quale strumento di valutazione della fattibilità economica e finanziaria di nuove iniziative imprenditoriali. Nel 2022 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore

Commercialista e, nel 2024, l'abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Legale con conseguente iscrizione al Registro dei Revisori Legali. Nel corso della propria formazione professionale ha partecipato continuativamente a corsi e convegni specialistici in materia finanziaria, aziendale, societaria e fiscale nell'ambito della formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti e Revisori Legali. Tra il 2023 e il 2024 ha inoltre frequentato il percorso formativo "Accademia UGDCEC" organizzato dall'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Ha avviato il proprio percorso professionale nel 2019 presso KPMG S.p.A., svolgendo un tirocinio curriculare all'interno del dipartimento Accounting Advisory Services della sede di Milano, maturando esperienza nella gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali e nei servizi di advisory contabile a favore di società operanti in differenti settori economici. Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2021 ha svolto il tirocinio professionale presso lo Studio Cacciani Rinaldi e Associati di Parma. Dal 2022 esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale in qualità di collaboratore del medesimo studio professionale. Nel corso della propria attività professionale ha maturato esperienza nell'ambito della consulenza aziendale, societaria e fiscale prestata in favore di società di medie dimensioni operanti in differenti settori economici, sia a carattere familiare sia appartenenti a gruppi strutturati, occupandosi altresì della predisposizione degli adempimenti dichiarativi connessi. Ha sviluppato competenze specialistiche nelle attività di fast closing e nella predisposizione di reporting package per società italiane appartenenti a gruppi internazionali quotati, inclusi gruppi quotati sui mercati NASDAQ e BME, supportando i processi di rendicontazione periodica secondo principi contabili internazionali e mediante differenti piattaforme software di reporting e consolidamento. Nel medesimo ambito ha maturato esperienza nei processi di reporting finanziario integrato e nella gestione delle procedure amministrative e contabili richieste da gruppi multinazionali. Nel corso della propria esperienza professionale ha inoltre maturato competenze in materia di fiscalità internazionale, con particolare riferimento ai profili di residenza fiscale, convenzioni contro le doppie imposizioni e regimi fiscali applicabili ai lavoratori impatriati e al rientro dei cervelli. Ha altresì prestato consulenza specialistica a favore di start-up e nuove iniziative imprenditoriali, occupandosi di business planning, gestione finanziaria, predisposizione di statuti e patti societari e supporto organizzativo nella fase di avvio e sviluppo dell'attività d'impresa. Nel corso della propria attività professionale ha consolidato competenze in materia di corporate governance, reporting direzionale, pianificazione economico-finanziaria e supporto ai processi decisionali aziendali, con particolare riferimento all'assistenza amministrativa e fiscale a favore di gruppi societari strutturati e realtà imprenditoriali innovative.

Attività ulteriori svolte dai componenti del Collegio Sindacale

Nella tabella che segue vengono indicate le principali società di capitali o di persone nelle quali i componenti del Collegio Sindacale hanno ricoperto la carica di componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero sono stati soci negli ultimi cinque anni, con indicazione dello *status* detenuto alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA/PARTECIPAZIONE	STATO
Beatrice Bertoldi	First Point S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Canali S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Canali Holding S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Gamma Chimica S.p.A.	Sindaca	In essere
	AB Parfums S.p.A.	Sindaca	In essere

	Brands Beyond Beauty S.p.A.	Sindaca	In essere
	Give Back Beauty Holding S.p.A.	Sindaca	In essere
	GBB Holding S.p.A.	Sindaca	In essere
	Cyber Bidco S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Fabiana Filippi S.p.A.	Sindaca	In essere
	Negg Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	C.E.M.E. Commercio Elettrodomestici e Materiale Elettronico S.p.A.	Sindaca supplente	In essere
	Studio Tributario e Societario Deloitte For Professionals Società tra Professionisti S.r.l.	Socia	In essere
	Canali S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Velmar S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Moschino S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Aeffe Retail S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Sindaca supplente	Cessata
	Tile S.r.l.	Sindaca	Cessata
	Cyber Holding S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Nicola Rinaldi	First Point S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Boggeri S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Duebi Holding S.r.l.	Revisore legale	In essere
	System Retail S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Encavis Giotto S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Scouting Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco	In essere
	Generalfrigo S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Metrika Prima S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Mesaroli Finance S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tre Colli Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere

	Alcar Uno S.p.A.	Sindaco	In essere
	Globalcarni S.p.A.	Sindaco	In essere
	L.H. S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Terme di Monticelli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Maria Luigia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Gallina Mario S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Sassi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Imprese Tre Colli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Carra Mangimi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Compagnia Italiana Metano C.I.M. S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Pergemine S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Prosciuttificio San Domenico S.p.A.	Sindaco	In essere
	Chibo S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Studio Crea S.r.l.	Consigliere, socio	In essere
	Cooperativa Studio e Lavoro Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	Sicem Saga S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	M C S.p.A.	Sindaco	In essere
	SI&Partners S.p.A.	Revisore legale	In essere
	SBG Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	San Quirico S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Authority Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	CHR Hansen Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Stern Energy S.p.A.	Sindaco	In essere
	General Forest S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Stern & Partners S.r.l.	Consigliere	In essere
	SGM S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Stern & Partners II S.r.l.	Presidente consiglio di amministrazione, consigliere	In essere
	Stern PV 1 S.r.l.	Amministratore	In essere

	Stern PV 5 S.r.l.	Amministratore	In essere
	Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Sindaco	In essere
	Mesaroli Logistica S.p.A.	Sindaco	In essere
	Mesaroli Group S.p.A.	Sindaco	In essere
	Aedes S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alcar Uno S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Globalcarni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	L.H. S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Impresa Tre Colli S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Pergemine S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Monte Università Parma Editore S.r.l.	Consigliere	Cessata
	SBG Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
	CHR Hansen Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Stern Energy S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Euronovi S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sviluppo Area Terziaria Aeroporto di Caselle S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Metrika Quarta S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Rapid Mix S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Cromital S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Galli S.r.l.	Sindaco	Cessata
	So.Ge.A.P. Aeroporto di Parma Società per la Gestione S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Margi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Casa del Cuscinetto Petean S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Società Agricola Galli Eugenio S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Frattale S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Hifood S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Lokky S.r.l.	Socio	Cessata
Luca Tollon	First Point S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pharmextracta S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tagliavini S.p.A.	Sindaco	In essere

	SCC & Associati S.r.l. Società tra Professionisti	Socio	In essere
Lorenzo Zucconi	First Point S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Logibiotech S.r.l.	Revisore unico	In essere
	B.S. S.r.l.	Revisore legale	In essere
Michele Damini	First Point S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tre Colli Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	MM Service S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Maria Luigia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Acema S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia S.S. Società Agricola	Socio d'opera	Cessata

L'Emittente dichiara che, per quanto di sua conoscenza, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha riportato negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

10.1.3 PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione non sono presenti principali dirigenti.

10.1.4 RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI 10.1.1, 10.1.2 E 10.1.3

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono rapporti di parentela, noti alla medesima, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i componenti del Collegio Sindacale o i principali dirigenti.

10.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

L'Emittente dichiara che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto titolari di partecipazioni nel capitale sociale della medesima. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti in posizione di potenziale conflitto di interesse sono:

- **Andrea Scarabelli**, riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e detiene il 50% del capitale sociale dell'Emittente;

- **Daniele Montorsi**, riveste la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e detiene il 50% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che i componenti del Collegio Sindacale non sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono presenti principali dirigenti.

10.3 ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E I PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con gli Azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti siano stati scelti quali componenti degli organi di amministrazione o di vigilanza o principali dirigenti dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono presenti principali dirigenti.

10.4 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni ulteriori rispetto a quanto precisato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Ammissione, in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire le Azioni dell'Emittente eventualmente detenute dagli stessi.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono presenti principali dirigenti.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) componenti, nominati con delibera dell'Assemblea ordinaria del 15 giugno 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, così nominato, resterà in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

La tabella che segue riporta il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DELLA PRECEDENTE NOMINA
Andrea Scarabelli	Amministratore	28 dicembre 2012
Daniele Montorsi	Amministratore	28 dicembre 2012

11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza dell'Emittente, in relazione alle rispettive cariche ivi ricoperte di amministratore o sindaco, non hanno stipulato con l'Emittente alcun contratto di lavoro che preveda una indennità di fine rapporto, ad eccezione di:

- **Michel Cremaschini**, Consigliere dell'Emittente, il quale intrattiene con l'Emittente un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con inquadramento come quadro livello A1 del Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori Addetti all'Industria Metalmeccanica Privata e alla Installazione di Impianti, a cessazione del quale sarà dovuta una indennità di fine rapporto ai sensi del citato contratto;
- **Giuseppe Perito**, Consigliere dell'Emittente, il quale intrattiene con l'Emittente un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con inquadramento come quadro livello A1 del Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori Addetti all'Industria Metalmeccanica Privata e alla Installazione di Impianti, a cessazione del quale sarà dovuta una indennità di fine rapporto ai sensi del citato contratto.

11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

In data 15 giugno 2026, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

L'Emittente, pur non essendo obbligata a recepire le norme in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, a partire dalla Data di Ammissione, applicherà, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni statutarie volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l’elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo il diritto di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale dell’Emittente;
- previsto statutariamente l’obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero superiore a sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’articolo 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall’art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 147-quinquies del TUF e tutti componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all’art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente l’obbligo di comunicazione in capo agli azionisti al raggiungimento, superamento o riduzione della partecipazione oltre le soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente l’applicabilità, per richiamo volontario e in quanto compatibili, delle disposizioni relative alle società quotate sui mercati regolamentati in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria in conformità all’art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM nonché gli artt. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie su EGM;
- previsto statutariamente l’impedimento di una operazione rilevante con parti correlate qualora i soci non correlati presenti in assemblea, contrari all’operazione, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su EGM, il Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2026 ha approvato:

- una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, in conformità all’art. 13 del Regolamento Emittenti EGM;
- una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate e per la compilazione e la tenuta del registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- una procedura inerente alle comunicazioni obbligatorie all’EGA;
- una procedura inerente ai criteri applicativi per la valutazione dell’indipendenza degli amministratori.

Infine, in ottemperanza all’articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in data 9 luglio 2026, ha nominato Andrea Scarabelli, quale *Investor Relations Manager*.

11.4 IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO

Fermo restando quanto indicato al precedente Paragrafo 11.3, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

12 DIPENDENTI

12.1 DIPENDENTI

12.1.1 NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente nonché il ruolo ricoperto alla data del 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025 e alla Data del Documento di Ammissione.

La totalità dei dipendenti dell'Emittente è impiegata in Italia.

CATEGORIA	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025	ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	3	3
Impiegati	15	12	15
Operai	24	27	24
Apprendisti	9	16	16
Totale	48	58	58

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione:

- **Andrea Scarabelli**, è titolare di n. 2.000.000 Azioni, di cui 1.600.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente;
- **Daniele Montorsi**, è titolare di n. 2.000.000 Azioni, di cui 1.600.000 Azioni Ordinarie e n. 400.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente.

Fatto salvo quanto indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

12.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi stipulati tra l'Emittente e i propri dipendenti che prevedano la partecipazione di questi ultimi al capitale sociale dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 100.000,00 ed è costituito da numero 4.000.000 Azioni, di cui numero 3.200.000 Azioni Ordinarie e numero 800.000 Azioni a Voto Plurimo.

AZIONISTI	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI A VOTO PLURIMO	% SULLE AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE VOTANTE	% SUL TOTALE AZIONI
Andrea Scarabelli	1.600.000	400.000	50,00%	50,00%	50,00%
Daniele Montorsi	1.600.000	400.000	50,00%	50,00%	50,00%
Totale	3.200.000	800.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo la sottoscrizione delle numero 880.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

AZIONISTI	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI A VOTO PLURIMO	% SULLE AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE VOTANTE	% SUL TOTALE AZIONI
Andrea Scarabelli	1.600.000	400.000	39,21%	43,95%	40,98%
Daniele Montorsi	1.600.000	400.000	39,21%	43,95%	40,98%
Mercato	880.500	-	21,58%	12,09%	18,04%
Totale	4.080.500	800.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nella seguente tabella è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle numero 880.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, e (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

AZIONISTI	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI A VOTO PLURIMO	% SULLE AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE VOTANTE	% SUL TOTALE AZIONI
Andrea Scarabelli	1.540.000	400.000	37,74%	43,13%	39,75%
Daniele Montorsi	1.540.000	400.000	37,74%	43,13%	39,75%
Mercato	1.000.500	-	24,52%	13,74%	20,50%
Totale	4.080.500	800.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, gli Azionisti hanno concesso pro-quota al *Global Coordinator* un'opzione di prestito gratuito avente ad oggetto complessive massime n. 120.000 Azioni Ordinarie rispettivamente detenute, pari a circa il 14% delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, al fine di un'eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'“**Opzione di Over Allotment**”).

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il *Global Coordinator* sarà tenuto alla restituzione agli Azionisti di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni Ordinarie, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment*, sarà adempiuta nei confronti degli Azionisti attraverso (i) la consegna delle Azioni Ordinarie eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione *Greenshoe* sino alla concorrenza della totalità delle Azioni Ordinarie prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, gli Azionisti hanno concesso al *Global Coordinator* un'opzione per l'acquisto di massime n. 120.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 14% del numero delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di *Over Allotment* e della relativa attività di stabilizzazione nell'ambito dell'Offerta (l'“**Opzione Greenshoe**”).

L'Opzione *Greenshoe* potrà essere esercitata al Prezzo di Offerta per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Integrae SIM, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni sull'azionariato, si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del presente Documento di Ammissione.

13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati sottoscritti accordi dai quali possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 PREMESSA

Il presente Capitolo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Le operazioni intrattenute dall'Emittente con le proprie Parti Correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando, a giudizio dell'Emittente, nell'ambito dell'attività di gestione ordinaria; al riguardo, si precisa che dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si segnala, inoltre, che le operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione sono state realizzate prima che la disciplina prevista per le società quotate sull'Euronext Growth Milan in materia di operazioni con Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente (i.e., a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia garanzia che, con parti terze, le stesse sarebbero state concluse con le medesime condizioni. Inoltre, in linea generale non si può escludere che le operazioni concluse con le Parti Correlate esponano la Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, arrecando potenziali danni alla Società medesima.

Si segnala che, in data 9 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della procedura per le operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività. La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.firstpoint.it.

Pertanto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e sino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le operazioni con Parti Correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla predetta procedura che sarà invece applicabile ai rapporti con Parti Correlate che saranno posti in essere dall'Emittente a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

14.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

31/12/2025 (in unità di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c.	Medesima compagine sociale dell'Emittente	-	13.600	-	-
Scarabelli Andrea	Amministratore	-	150.000	-	9.285
Montorsi Daniele	Amministratore	-	150.000	-	9.224

31/12/2024 (in unità di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c.	Medesima compagine sociale dell'Emittente	-	-	13.600	-
Scarabelli Andrea	Amministratore	-	121.000	-	7.314
Montorsi Daniele	Amministratore	-	121.000	-	7.163

In particolare, al 31 dicembre 2025 le operazioni con Parti Correlate sono principalmente riconducibili ai compensi erogati agli Amministratori dell'Emittente che, al netto di contributi INPS e rimborsi per trasferte, ammontano complessivamente ad Euro 300.000 (Euro 242.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). I debiti verso gli amministratori si riferiscono a compensi maturati e non ancora corrisposti entro la data di riferimento del bilancio.

Il credito registrato al 31 dicembre 2024 verso First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. per Euro 13.600 si riferisce ad acconti versati dalla Società per prestazioni successivamente non erogate, interamente rinunciato nel corso del 2025.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2026, First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. ha concluso il processo di liquidazione, con la cancellazione dal Registro delle Imprese in data 28 gennaio 2026.

Tali operazioni sono state condotte a condizioni di mercato ordinarie, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e proporzionalità, assicurando l'assenza di conflitti di interesse e l'equilibrio tra le parti coinvolte.

Le transazioni con parti correlate non hanno generato impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e sono gestite secondo procedure interne volte a garantire un monitoraggio costante e la conformità alle normative applicabili.

Successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 CAPITALE SOCIALE

15.1.1 CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 100.000 rappresentato da numero 4.000.000 Azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui numero 3.200.000 Azioni Ordinarie e numero 800.000 Azioni a Voto Plurimo.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione.

Per la descrizione completa del capitale sociale e della sua evoluzione, si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.6, del presente Documento di Ammissione.

15.1.2 ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE, PRECISAZIONE DEL LORO NUMERO E DESCRIZIONE DELLE LORO CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono Azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

15.1.3 AZIONI PROPRIE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 AMMONTARE DEI TITOLI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 ESISTENZA DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGAZIONI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO MA NON EMESSO O IMPEGNI DI AUMENTO DEL CAPITALE E RELATIVE CONDIZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o impegni di aumento del capitale, fatto salvo l'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 15 giugno 2026.

Per la descrizione completa dell'Aumento di Capitale, si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.6, del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e sino alla Data di Ammissione.

La storia dell'Emittente trae origine dalla costituzione, avvenuta nel 1999, della società First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c., fondata dai soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi.

Nel 2000, First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. ha dato impulso a un primo processo di strutturazione industriale mediante la costituzione di Cities Web S.r.l. e la realizzazione del primo *data center* aziendale proprietario, elemento che ha rappresentato un passaggio rilevante nello sviluppo di un modello operativo basato sul presidio diretto dell'infrastruttura tecnologica.

Nel 2004, First Point di Scarabelli Andrea e Montorsi Daniele S.n.c. ha acquisito un significativo riconoscimento commerciale attraverso la sottoscrizione del primo contratto con una società di un importante gruppo farmaceutico italiano di *standing* internazionale, che ha segnato un passaggio significativo nella crescita del portafoglio clienti e nel posizionamento dell'Emittente presso operatori di rilievo.

In data 2 novembre 2005, con atto a rogito del dott. Domenico Lamberti, Notaio in Fidenza, rep. n. 29.245 e racc. n. 6.314, Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi hanno costituito la società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Ellevi Immobiliare s.n.c. di Montorsi Daniele e Scarabelli Andrea", avente un capitale sociale di Euro 15.000,00, suddiviso in misura paritetica tra i soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi.

In data 28 dicembre 2012, con atto a rogito del dott. Domenico Lamberti, Notaio in Fidenza, rep. n. 41.407 e racc. n. 14.038, i soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi di Ellevi Immobiliare s.n.c. di Montorsi Daniele e Scarabelli Andrea hanno provveduto a trasformare detta società dalla forma di società in nome collettivo a quella di società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale "First Point a responsabilità limitata" e, in sigla, "First Point s.r.l.", con capitale sociale di Euro 15.000,00, suddiviso in misura paritetica tra i soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi, assumendo come oggetto sociale, in via principale, la produzione, installazione, assistenza e riparazione di prodotti informatici per ufficio, telefonia e organizzazione di corsi di formazione.

In data 2 novembre 2020, con atto a rogito del dott. Paolo Micheli, Notaio iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Parma, rep. n. 6.263 e racc. n. 3.745, l'Assemblea di First Point s.r.l. ha deliberato un aumento di capitale a titolo gratuito portandolo da Euro 15.000,00 ad Euro 100.000,00, mediante prelievo della somma di Euro 85.000,00 dalla riserva straordinaria, suddiviso in misura paritetica tra i soci Andrea Scarabelli e Daniele Montorsi.

In data 15 giugno 2026, l'Assemblea, a ministero del dott. Alberto de Torres; Notaio iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Parma, rep. n. 6442 e racc. n. 4310, ha deliberato, *inter alia*, di:

- trasformare l'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni, mantenendo il capitale sociale pari a Euro 100.000, 00 e assumendo la denominazione di "First Point S.p.A.";
- frazionare il capitale sociale di Euro 100.000,00 in numero 100.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00 (uno), ripartite tra gli Azionisti in proporzione alle loro quote di partecipazione al capitale sociale;
- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie, di frazionare le azioni ordinarie aumentandole da numero 100.000 a numero 4.000.000, da assegnarsi agli Azionisti in proporzione alle loro partecipazioni al capitale sociale (le "**Azioni Ordinarie**");
- introdurre la categoria delle azioni a voto plurimo, avente le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, salvo il diritto di voto pari a 4 (quattro) voti a ciascuna azione a voto plurimo (le "**Azioni a Voto Plurimo**") e di convertire numero 800.000 Azioni Ordinarie in Azione a Voto Plurimo assegnate in misura paritaria agli Azionisti;
- stabilire che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su EGM;
- stabilire che le Azioni dell'Emittente siano assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-*bis* e seguenti del TUF mediante adesione al sistema gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, presso Monte Titoli S.p.A.;
- aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un

ammontare massimo di Euro 3.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie con godimento regolare a servizio del Collocamento;

- di fissare il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2026 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta nonché prevedendo che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di subdelega nei limiti di legge - ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione che precede, ivi compresi i poteri di:
 - determinare il numero delle Azioni Ordinarie da emettere a servizio del Collocamento;
 - determinare il Prezzo di Offerta secondo il meccanismo dell'*open price*, tenendo conto che la fissazione del prezzo minimo delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, inclusivo del sovrapprezzo, non potrà essere inferiore al patrimonio netto contabile per azione dell'Emittente così come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e tenendo conto, *inter alia*, dei risultati conseguiti dalla Società, delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, della qualità e quantità delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori e comunque di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione;
 - determinare i lotti minimi di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie riservate al Collocamento nonché di determinare, in caso di eccesso di richieste di sottoscrizione, gli eventuali criteri di sottoscrizione dei predetti lotti nell'ambito del Collocamento, fermo restando che, attese le sopra previste modalità del Collocamento, tali criteri di sottoscrizione assumeranno una valenza esclusivamente interna non addivenendosi ad una formale offerta al pubblico di strumenti finanziari né ad un collocamento al pubblico indistinto;
- conferire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2026, ad emettere warrant denominati "**Warrant First Point 2026-2029**" o "**Warrant**", da assegnare gratuitamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione di *Over Allotment*;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2026, di deliberare un aumento di capitale sociale, a pagamento, scindibile, da eseguirsi in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 50.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di azioni di compendio, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione, da riservare a servizio dell'esercizio dei Warrant, attribuendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri connessi all'esercizio della delega conferitagli, incluso il potere di approvare il Regolamento Warrant nel rispetto dei criteri indicati nel verbale, di determinare il numero definitivo di Warrant da assegnare, il numero massimo delle azioni di compendio da emettere e, per ciascun periodo di esercizio, di provvedere alla loro emissione nei limiti dei Warrant di volta in volta esercitati nonché modificare lo Statuto ai fini dell'aggiornamento dell'ammontare del capitale sociale al termine di ogni periodo;

- stabilire che la delega conferita al Consiglio di Amministrazione potrà essere esercitata nel rispetto dei seguenti limiti:
 - il prezzo delle azioni di compendio sarà determinato come segue:
 - quanto al primo periodo di esercizio pari al Prezzo di Offerta incrementato del 10%;
 - quanto al secondo periodo di esercizio pari al prezzo del primo periodo di esercizio incrementato del 10%;
 - quanto al terzo periodo di esercizio pari al prezzo del secondo periodo di esercizio incrementato del 10%;
- attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 15 giugno 2026 per un importo massimo complessivo pari ad Euro 7.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, che potranno essere offerte sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, e/o comma 5, e/o comma 8, del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti e delle norme sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi i destinatari ed i beni conferendi, nonché il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle Azioni stesse (l'“**Aumento di Capitale Delegato**”). In particolare, viene stabilito che:
 - l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le Azioni Ordinarie di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o beni funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale dell'Emittente, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;
 - il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di consentire la liberazione delle Azioni Ordinarie sottoscritte di compendio dell'aumento di capitale anche, se del caso, mediante compensazione di eventuali crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dai sottoscrittori delle Azioni nei confronti dell'Emittente, derivanti dalla vendita a favore dell'Emittente medesima di partecipazioni sociali, fatta precisazione che, in tal caso, in occasione dell'esercizio della delega, si dovrà provvedere alla predisposizione di una perizia di stima da redigersi ai sensi dell'art. 2343-ter del Codice Civile, finalizzata a confermare la corretta formazione del capitale sociale in applicazione dei principi enunciati dalla massima n. 125 della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano;
 - l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le Azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali (anche esteri) e/o soggetti e/o *partner* industriali che (indipendentemente dalla qualifica di investitori qualificati/istituzionali) svolgano attività (anche manageriali) analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle dell'Emittente e/o aventi oggetto analogo o affine a quello dell'Emittente o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale da implementare eventuali

meccanismi di *retention* e/o accordi strategici e/o di partnership e/o coinvestimento con detti soggetti;

- l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le Azioni di nuova emissione siano offerte nei casi previsti dalla norma medesima, in coerenza con piani di incentivazione e/o di *retention*;
- approvare il nuovo testo dello Statuto efficace a far tempo dalla Data di Ammissione.

In data 22 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea del 15 giugno 2026, ha determinato:

- (i) in Euro 1,00 il Prezzo di Offerta per ogni Azione Ordinaria rinveniente dall'Aumento di Capitale, di cui Euro 0,03 a capitale sociale ed Euro 0,97 a titolo di sovrapprezzo;
- (ii) in n. 880.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e in n. 120.000 le Azioni Ordinarie a servizio dell'Opzione *Greenshoe*, queste ultime pari a circa il 14% del numero complessivo delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

15.2.1 OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE

L'oggetto sociale dell'Emittente è specificato nell'art. 5.1 dello Statuto:

“La Società ha per oggetto, nel rispetto della normativa vigente e previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni, licenze o abilitazioni richieste, le seguenti attività:

- a) progettazione, realizzazione, gestione, erogazione, distribuzione, commercializzazione e rivendita, in Italia e all'estero, di servizi di telecomunicazione, telefonia fissa e mobile, VoIP, connettività Internet, trasmissione dati, reti pubbliche e private, servizi SMS, messaggistica professionale, comunicazioni unificate, centralini fisici e virtuali, servizi di interconnessione, instradamento e gestione del traffico voce e dati, anche in qualità di Internet Service Provider, Air Time Reseller, rivenditore, intermediario, partner commerciale o operatore abilitato;
- b) progettazione, installazione, esercizio, manutenzione e gestione di reti, infrastrutture, apparati e sistemi di telecomunicazione e informatici, inclusa, ove consentito dalla legge, la realizzazione e gestione di centrali telefoniche anche pubbliche, data center, servizi cloud, housing, hosting, colocation, backup, disaster recovery, cybersecurity, firewall, virtualizzazione, storage e continuità operativa;
- c) sviluppo, personalizzazione, integrazione, configurazione, commercializzazione, concessione in uso, manutenzione e assistenza di software, applicativi, piattaforme digitali e ulteriori soluzioni tecnologiche per imprese, professionisti, enti pubblici e privati;
- d) vendita, distribuzione, commercializzazione, noleggio, locazione non finanziaria, comodato, installazione, configurazione, manutenzione e assistenza di hardware, computer, server, apparati telefonici e di rete, dispositivi mobili, terminali, periferiche, sistemi di connessione, sistemi di sicurezza, prodotti informatici, prodotti per telecomunicazioni e beni strumentali connessi, propri o di terzi;
- e) erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, help desk, teleassistenza, monitoraggio, presidio operativo, supporto sistemistico, manutenzione ordinaria e

straordinaria, sia presso la sede del cliente sia da remoto o presso sedi e infrastrutture proprie;

- f) organizzazione e gestione di attività formative, corsi, seminari, incontri e percorsi di aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale, anche a favore del personale proprio, di clienti o di terzi; nonché ricerca, selezione, formazione, gestione e coordinamento di personale, nei limiti consentiti dalla legge;
- g) esecuzione di appalti di servizi, anche mediante la gestione di singole o più unità operative, con mezzi propri o messi a disposizione dal committente;
- h) acquisizione, cessione, affitto, conferimento, gestione o valorizzazione di aziende, rami d'azienda, partecipazioni, asset materiali e immateriali, contratti, portafogli clienti, infrastrutture, reti, piattaforme, brevetti, marchi, licenze, know-how e diritti di proprietà intellettuale o industriale, ove strumentali o utili al perseguimento dell'oggetto sociale;
- i) assunzione e concessione di agenzie, commissioni, rappresentanze, mandati, concessioni, partnership e accordi commerciali, con o senza deposito, in Italia e all'estero, relativi ai beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale o ad essi complementari.

La Società potrà inoltre compiere, in via non prevalente e nel rispetto dei limiti di legge, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie, utili, strumentali o connesse al conseguimento dell'oggetto sociale, compresi l'acquisto, l'utilizzo, la concessione e il trasferimento di marchi, brevetti, software, licenze, know-how e altre opere dell'ingegno. Restano escluse le attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi, elenchi o registri speciali, le attività finanziarie nei confronti del pubblico, la raccolta del risparmio tra il pubblico e ogni altra attività che richieda specifiche autorizzazioni, salvo loro previo ottenimento.”

15.2.2 ESISTENZA DI CLASSI DI AZIONI, DESCRIZIONE DEI DIRITTI, DEI PRIVILEGI E DELLE RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. TUF. Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 4 (quattro) voti ciascuna e si convertono secondo le regole di seguito descritte.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto sociale, le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di 1 (una) nuova Azione Ordinaria per ogni 1 (una) Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- a) la richiesta di conversione da parte di un titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti

finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione (la “**Rinuncia al Voto Plurimo**”);

- (b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, non detenga Azioni a Voto Plurimo; per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell’usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso, incluso il trasferimento *mortis causa* del titolare delle Azioni a Voto Plurimo, fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i “**Trasferimenti Consentiti**”):
- i. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
 - ii. qualsiasi trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 - iii. qualsiasi trasferimento a titolo di dotazione di un *trust* a condizione che i beneficiari del *trust* siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 - iv. qualsiasi trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l’ente a favore del quale si verifichi il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;
 - v. qualsiasi trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come *infra* definita) oppure qualsiasi trasferimento della mera titolarità formale a titolo di reintestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un’altra società fiduciaria per conto del medesimo mandante;
 - vi. il Cambio di Controllo (come *infra* definito) e il Cambio di Mandato (come *infra* definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito;
- (c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall’articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell’usufrutto di Azioni a Voto Plurimo (“**Cambio di Controllo**”), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell’ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell’ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;
- (d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della Legge n. 1966/1939 (“**Società Fiduciaria**”), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell’usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una

Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("Cambio di Mandato"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione - ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verifica della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione - fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi 10 (dieci) giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello Statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 4 (quattro) voti a 1 (uno) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo per le quali si sia verificata una Causa di Conversione non regolarizzata (con ciò intendendosi il raggiungimento delle maggioranze previste per l'adozione della relativa delibera, conteggiando 4 (quattro) voti in luogo di 1 (uno) per ciascuna Azione A Voto Plurimo) sono annullabili ai sensi dell'articolo 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- (i) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
- (ii) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che

il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni - siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo - da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo;

- (iii) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (a) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (b) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;
- (iv) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione o non spettanza del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale né delle Azioni Ordinarie né dei titolari di Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile.

15.2.3 DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Salvo quanto di seguito specificato, lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni, che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base alle quali l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per le stesse.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

16.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito, si fornisce una tabella riassuntiva dei contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente ed in corso alla data del 30 giugno 2026:

	ISTITUTO DI CREDITO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 30.06.2026	TASSO	GARANZIE
1	Intesa	19/04/2024	19/04/2036	700.000,00	573.611,14	Euribor 1mese+1,70% spread	Fondo Garanzia 80%
2	Credit Agricole	15/10/2024	15/10/2029	300.000,00	205.064,38	3,070% fisso	-
3	BPM	13/12/2024	30/11/2029	200.000,00	141.861,05	2,7900% fisso	Fondo Garanzia 80%
4	Credit Agricole	18/05/2026	18/05/2029	180.000,00	175.209,57	Euribor 3mesi+0,750% spread	-
5	Credit Agricole	18/05/2026	18/05/2029	110.000,00	107.072,52	Euribor 3mesi+0,750% spread	Fondo Garanzia 80%

16.1.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SANPAOLO S.p.A.

In data 19 aprile 2024, l'Emittente ha concluso con Intesa SanPaolo S.p.A. ("**Intesa**") un contratto di finanziamento a tasso variabile per l'importo di Euro 700.000,00 da destinare ad acquisto di immobile, arredamento e migliorie pe la nuova sede dell'Emittente nel Comune di Fidenza (PR), via Valdemaro Vecchi n. 120.

Il mutuo deve essere rimborsato in numero 144 rate mensili posticipate a partire dal 19 maggio 2024 sino al 19 aprile 2036, costituite da una quota interessi e una quota di capitale.

Il mutuo è assistito dalla garanzia di Mediocredito Centrale S.p.A. in misura pari al 80% dell'importo del finanziamento e, conseguentemente, l'Emittente ha assunto impegni *standard* per il mantenimento della suddetta garanzia.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse nominale annuo.

Costituisce decadenza del beneficio del termine:

- il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.;
- la richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento;
- inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell'Emittente, tra i quali quelli derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia;
- produzione di documentazione ai fini della concessione del finanziamento che risulti non veritiera.

Intesa ha la facoltà di recedere dal finanziamento ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei seguenti casi:

- convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione dell'Emittente;
- fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto da Intesa;
- esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio di Intesa, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della Emittente quali, in via esemplificativa e non esaustiva, emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni e/o assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare a norma dell'art. 2447 bis c.c.;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato dalla Emittente stessa e da qualunque società del gruppo;
- mancato mantenimento del conto corrente e della relativa provvista;
- bilanci che si rivelino inesatti o non veritieri o incompleti e che tali errori, inesattezze, incompletezze siano stati determinanti per Intesa ai fini della concessione e/o prosecuzione del finanziamento.

In caso di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine o recesso, Intesa ha il diritto di esigere entro 10 giorni dalla sua ricezione il rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, e accessori.

È prevista la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento alle condizioni declinate in contratto, che, *inter alia*, prevedono la corresponsione a Intesa di un compenso omnicomprensivo pari al 1,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il contratto di finanziamento è assistito da un contratto derivato di *interest rate swap*, sottoscritto in pari data, a copertura dei rischi di oscillazione del tasso di interesse variabile applicato al finanziamento.

In data 17 aprile 2026, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato all'Emittente di aver ceduto *pro soluto* il credito a Giada SEC S.r.l., iscritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 12 dicembre 2023 al numero 32432.7, con evidenza che detta cessione non comporterà cambiamenti per l'Emittente e per i garanti (Fondo di Garanzia) né costi aggiuntivi, né modifiche degli obblighi contrattuali.

16.1.2 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.

In data 15 ottobre 2024, l'Emittente ha concluso con Credit Agricole Italia S.p.A. ("**Credit Agricole**") un contratto di finanziamento a tasso fisso per l'importo di Euro 300.000,00 da destinare a investimenti.

Il mutuo deve essere rimborsato in 60 rate mensili posticipate a partire dal 15 novembre 2024 sino al 15 ottobre 2029, costituite da una quota interessi e una quota di capitale.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 3,00 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse nominale annuo.

Costituisce decadenza del beneficio del termine:

- il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.;
- il verificarsi di procedure giudiziali, protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, conservativi o cautelari in genere, la convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione o, comunque, la messa in liquidazione e/o il verificarsi di una delle cause di scioglimento dell'Emittente, l'apertura di una procedura concorsuale nei confronti dell'Emittente, ivi inclusi, oltre alla liquidazione giudiziale, gli accordi di ristrutturazione del debito, il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione, il concordato preventivo ovvero l'apertura della liquidazione controllata o l'avvio di una procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento e/o la richiesta di ammissione a procedure, anche di natura stragiudiziale, comportanti il soddisfacimento dei debiti in maniera diversa da quella normale, la cessione totale o parziale ai creditori dei beni da parte dell'Emittente;
- l'Emittente o i soggetti che l'amministrano siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale, ovvero si rendano irreperibili nel corso del finanziamento;
- la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall'Emittente a Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento, risultino non veritiere;
- la mancata integrale e puntuale esecuzione di qualsiasi obbligazione a carico dell'Emittente di natura creditizia o finanziaria assunta con istituti di credito e/o società finanziarie per le quali l'Emittente non sia in grado di fornire giustificazioni ritenute valide da Credit Agricole;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure qualora le stesse non risultino più valide e/o efficaci.

Credit Agricole ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- ritardo nel pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento per un periodo superiore a 20 giorni;

- inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell’Emittente;
- qualora la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall’Emittente a Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento, risultino non veritiere;
- revoca anche parziale di un contributo/intervento finanziario erogato da un ente che assiste il finanziamento;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure qualora le stesse non risultino più valide e/o efficaci.

In caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine, Credit Agricole ha il diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, degli interessi, anche di mora, e degli accessori.

Credit Agricole si riserva la facoltà di recedere dal finanziamento in qualunque momento con preavviso di 15 giorni.

È prevista la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento alle condizioni declinate in contratto, che, *inter alia*, prevedono la corresponsione a Credit Agricole di un compenso omnicomprendente pari al 2,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

16.1.3 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON BANCO BPM S.p.A.

In data 13 dicembre 2024, l’Emittente ha concluso con Banco BPM S.p.A. (di seguito “**BPM**”), un contratto di finanziamento chirografario a tasso fisso per l’importo di Euro 200.000,00, da destinare a investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuove di fabbrica ad uso produttivo e hardware nonché *software* e tecnologie digitali destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale (c.d. investimenti in beni strumentali) (il “**Progetto**”).

Il mutuo deve essere rimborsato in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 novembre 2029, di cui la prima rata di soli interessi mentre le altre 59 rate costituite da una quota interessi e una quota di capitale.

Il mutuo è assistito dalla garanzia di Mediocredito Centrale S.p.A. in misura pari al 80% dell’importo del finanziamento e, conseguentemente, l’Emittente ha assunto impegni *standard* per il mantenimento della suddetta garanzia.

L’Emittente ha, altresì, ottenuto il contributo di Euro 15.434,73 concesso alle imprese, che hanno beneficiato di finanziamenti chirografari destinati a investimenti in beni strumentali, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (il “**Contributo**”).

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell’Emittente e in caso di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine, è prevista l’applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse nominale annuo.

Costituisce decadenza del beneficio del termine ai sensi dell’art. 1186 c.c., *inter alia*, il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- il mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento;
- l’utilizzo dell’importo ottenuto con il finanziamento per scopi diversi dal Progetto;
- l’inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell’Emittente;
- la sostanziale inesattezza e/o non veridicità di una o più dichiarazioni e garanzie rese dall’Emittente;

- l'avvio a carico dell'Emittente di una qualsiasi procedura di cui al Codice della Crisi di Impresa nonché la messa in liquidazione, volontaria o giudiziale, dell'Emittente;
- la cessazione o interruzione o modifica dell'attività dell'Emittente, l'incapacità sopravvenuta dell'Emittente di pagare regolarmente i propri debiti nonché il verificarsi di una situazione di insolvenza dell'Emittente;
- l'invalidità, la nullità, l'annullamento o l'inefficacia del contratto di finanziamento o di una singola clausola di carattere essenziale sopravvenuta alla data di stipula del contratto;
- l'avvio di procedure esecutive, sequestri conservativi o giudiziari o l'iscrizione di ipoteca sui beni dell'Emittente nonché l'avvio di azioni, cause, vertenze, controversie di qualsiasi natura nei confronti dell'Emittente;
- il verificarsi, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, diverso dal presente finanziamento, di un mancato pagamento o di altro inadempimento che attribuisca il diritto all'ente creditore di dichiarare la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine o la risoluzione del contratto di finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato (*cross default*);
- la decadenza totale o parziale dal Contributo concesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nonché il venir meno delle garanzie che assistono il finanziamento.

BPM ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., *inter alia*, nei seguenti casi:

- il mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento;
- l'inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell'Emittente;
- la destinazione, anche parziale, del mutuo a scopi diversi da quelli per i quali è stato concesso;
- la sostanziale inesattezza e/o non veridicità di una o più dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente.

BPM ha la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi anche di uno solo dei seguenti eventi:

- l'avvio a carico dell'Emittente di una qualsiasi procedura di cui al Codice della Crisi di Impresa nonché la messa in liquidazione, volontaria o giudiziale, dell'Emittente;
- la cessazione, interruzione o modifica dell'attività dell'Emittente, la sopravvenuta incapacità di pagare regolarmente i propri debiti nonché il verificarsi una situazione di insolvenza dell'Emittente;
- l'invalidità, la nullità, l'annullamento o l'inefficacia del contratto di finanziamento o di una singola clausola di carattere essenziale sopravvenuta alla data di stipula del contratto;
- l'avvio di procedure esecutive, sequestri conservativi o giudiziari o l'iscrizione di ipoteca sui beni dell'Emittente nonché l'avvio di azioni, cause, vertenze, controversie di qualsiasi natura nei confronti dell'Emittente;
- il verificarsi, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, diverso dal presente finanziamento, di un mancato pagamento o di altro inadempimento che attribuisca il diritto all'ente creditore di dichiarare la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine o la risoluzione del contratto di finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato (*cross default*);
- la decadenza totale o parziale dal Contributo concesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nonché il venir meno delle garanzie che assistono il finanziamento.

In caso di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine o recesso, BPM ha il diritto di esigere entro 10 giorni dalla sua ricezione il rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, e accessori nonché una penale nella misura del 3,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

In caso di mancato pagamento di tutto quanto dovuto da parte dell'Emittente, BPM ha la facoltà di esercitare ogni possibile azione, anche di natura cautelare o d'urgenza, al fine della tutela delle proprie ragioni di credito o di altra natura aventi titolo nel contratto e di procedere all'escussione delle eventuali garanzie del finanziamento.

È prevista la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento alle condizioni declinate in contratto, che, *inter alia*, prevedono la corresponsione a BPM di un compenso omnicomprensivo pari al 3,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

16.1.4 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

In data 18 maggio 2026, l'Emittente ha concluso con Credit Agricole Italia S.p.A. ("**Credit Agricole**") un contratto di finanziamento a tasso variabile per l'importo di Euro 180.000,00 da destinare a investimenti.

Il mutuo deve essere rimborsato in 36 rate mensili posticipate a partire dal 18 giugno 2026 e sino al 18 maggio 2029, costituite da una quota interessi e una quota di capitale.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 3,00 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse nominale annuo.

Costituisce decadenza del beneficio del termine:

- il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.;
- il verificarsi di procedure giudiziali, protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, conservativi o cautelari in genere, la convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione o comunque la messa in liquidazione e/o il verificarsi di una delle cause di scioglimento della società, l'apertura di una procedura concorsuale nei confronti della società, ivi inclusi, oltre alla liquidazione giudiziale, gli accordi di ristrutturazione del debito, il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione, il concordato preventivo ovvero l'apertura della liquidazione controllata o l'avvio di una procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento e/o la richiesta di ammissione a procedure anche di natura stragiudiziale comportanti il soddisfacimento dei debiti in maniera diversa da quella normale, la cessione totale o parziale ai creditori dei beni da parte dell'Emittente;
- l'Emittente o i soggetti che l'amministrano sia sottoposta a misure restrittive della libertà personate, ovvero si rendano irreperibili nel corso del finanziamento;
- la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall'Emittente a Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento, risultino non veritiere;
- la mancata integrale e puntuale esecuzione di qualsiasi obbligazione a carico dell'Emittente di natura creditizia o finanziaria assunta con istituti di credito e/o società finanziarie per le quali l'Emittente non sia in grado di fornire giustificazioni ritenute valide da Credit Agricole;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure le stesse non risultino più valide e/o efficaci;
- il verificarsi di eventi tali da modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria o patrimoniale dell'Emittente o dei suoi garanti.

Credit Agricole ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- ritardo nel pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento per un periodo superiore a 20 giorni;
- inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell'Emittente;
- la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall'Emittente al Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento risultino non veritiere;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure le stesse non risultino più valide e/o efficaci.

In caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine, Credit Agricole ha il diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, e accessori.

Credit Agricole si riserva la facoltà di recedere dal finanziamento in qualunque momento con preavviso di 15 giorni.

È prevista la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento alle condizioni declinate in contratto, che, inter alia, prevedono la corresponsione a Credit Agricole di un compenso omnicomprendente pari al 2,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

16.1.5 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

In data 18 maggio 2026, l'Emittente ha concluso con Credit Agricole Italia S.p.A. ("**Credit Agricole**") un contratto di finanziamento a tasso variabile per l'importo di Euro 110.000,00 da destinare a formazione scorte.

Il mutuo deve essere rimborsato in 36 rate mensili posticipate a partire dal 18 giugno 2026 e sino al 18 maggio 2029, costituite da una quota interessi e una quota di capitale.

Il mutuo è assistito dalla garanzia di Mediocredito Centrale S.p.A. in misura pari al 80% dell'importo del finanziamento e, conseguentemente, l'Emittente ha assunto anche gli impegni *standard* per il mantenimento della suddetta garanzia.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 3,00 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse nominale annuo.

Costituisce decadenza del beneficio del termine:

- il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.;
- il verificarsi di procedure giudiziali, protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, conservativi o cautelari in genere, la convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione o comunque la messa in liquidazione e/o il verificarsi di una delle cause di scioglimento della società, l'apertura di una procedura concorsuale nei confronti della società, ivi inclusi, oltre alla liquidazione giudiziale, gli accordi di ristrutturazione del debito, il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione, il concordato preventivo ovvero l'apertura della liquidazione controllata o l'avvio di una procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento e/o la richiesta di ammissione a procedure anche di natura stragiudiziale comportanti il soddisfacimento dei debiti in maniera diversa da quella normale, la cessione totale o parziale ai creditori dei beni da parte dell'Emittente;
- l'Emittente o i soggetti che l'amministrano sia sottoposta a misure restrittive della libertà personate, ovvero si rendano irreperibili nel corso del finanziamento;

- la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall’Emittente a Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento, risultino non veritiere;
- la mancata integrale e puntuale esecuzione di qualsiasi obbligazione a carico dell’Emittente di natura creditizia o finanziaria assunta con istituti di credito e/o società finanziarie per le quali l’Emittente non sia in grado di fornire giustificazioni ritenute valide da Credit Agricole;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure le stesse non risultino più valide e/o efficaci;
- il verificarsi di eventi tali da modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria o patrimoniale dell’Emittente o dei suoi garanti.

Credit Agricole ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- ritardo nel pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento per un periodo superiore a 20 giorni;
- inadempimento degli ulteriori obblighi posti a carico dell’Emittente;
- la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate dall’Emittente al Credit Agricole, ai fini della concessione del finanziamento o nel corso del finanziamento risultino non veritiere;
- il venir meno delle eventuali garanzie che assistono il finanziamento oppure le stesse non risultino più valide e/o efficaci.

In caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine, Credit Agricole ha il diritto di esigere l’immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, e accessori.

È prevista la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento alle condizioni declinate in contratto, che, *inter alia*, prevedono la corresponsione a Credit Agricole di un compenso omnicomprendivo pari al 2,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento di Ammissione.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. Per quanto riguarda l'indicazione delle fonti terze, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del Documento di Ammissione.

1.5 AUTORITÀ COMPETENTE

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei rischi relativi all'Emittente e al settore in cui opera nonché all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su EGM, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori dell'Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su EGM.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su EGM. I proventi derivanti dal Collocamento saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Gli strumenti finanziari per i quali è stata chiesta l'ammissione alle negoziazioni su EGM sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005720500.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005720518.

Le Azioni Ordinarie sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le valuta delle Azioni è l'Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo, queste ultime non sono oggetto di Offerta né di ammissione alle negoziazioni su EGM.

Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad 1 (uno) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Ogni Azione a Voto Plurimo Ordinaria attribuisce il diritto a 4 (quattro) voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Per una descrizione dettagliata dei diritti amministrativi e patrimoniali incorporati nelle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo dello Statuto dell'Emittente.

4.6 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Per le informazioni relative alla emissione delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla delibera dell'Assemblea del 15 giugno 2026, come descritta alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.6 del presente Documento di Ammissione.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su EGM, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Lo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per l'esatta descrizione degli Impegni di *lock-up*, si rinvia alla Seconda Sezione, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

L'articolo 13 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM.

Inoltre, l'articolo 14 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 13 e 14 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.firstpoint.it.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 AVVERTENZA IN RELAZIONE ALLA NORMATIVA FISCALE E TRATTAMENTO FISCALE DELLE AZIONI

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Ordinarie.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE LE AZIONI, SE DIVERSO DALL'EMITTENTE

Le Azioni Ordinarie sono offerte dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del presente Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Ad eccezione dell'Opzione *Greenshoe* e dell'Opzione di *Over Allotment*, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2 IMPEGNI DI *LOCK-UP*

L'Emittente e gli Azionisti dell'Emittente hanno assunto Impegni di *lock-up* irrevocabili nei confronti del *Global Coordinator*, per la durata di 36 mesi decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) (gli "**Impegni di lock-up**"):

- con riferimento all'Emittente di:
 - a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, di trasferimento ovvero atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumenti di Capitale a servizio del Collocamento;
 - b) non proporre né deliberare operazioni di aumento di capitale né emettere e/o collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte dell'Emittente o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione (i) per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e (ii) per l'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento; (iii) per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e (iv) per gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant;
 - c) non apportare alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor nonché alla struttura societaria;
 - d) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni dell'Emittente o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni dell'Emittente, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari;
 - e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- con riferimento agli Azionisti dell'Emittente:
 - a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti

finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione (i) per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale (ii) per l'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento; (iii) per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e (iv) per gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant;
- c) non concedere diritti o opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

6 SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE SU EGM

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SU EGM

I proventi derivante dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 0,5 milioni e saranno di competenza integralmente dell'Emittente.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su EGM, comprese le commissioni di collocamento riservate al *Global Coordinator*, ammontano a circa Euro 0,5 milioni e saranno interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 VALORE DELLA DILUIZIONE

7.1.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Nell'ambito del Collocamento, sono state offerte in sottoscrizione a terzi numero 880.500 Azioni Ordinarie al Prezzo di Offerta di Euro 1,00 per ciascuna Azione Ordinaria.

La percentuale massima di flottante (calcolata assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*) sarà pari al 24,52%.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

7.1.2 CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA

La tabella che segue illustra il valore del patrimonio netto per Azione risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e il Prezzo di Offerta per Azione a seguito dell'Offerta.

PATRIMONIO NETTO PER AZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 ^(*)	PREZZO DI OFFERTA PER AZIONE
Euro 0,27	Euro 1,00

^(*) Tenendo in considerazione altresì il frazionamento delle Azioni nel nuovo complessivo numero di 4.000.000 deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 15 giugno 2026

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione:

SOGGETTO	RUOLO
First Point S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	EGA, <i>Global Coordinator</i> e Specialista
KPMG S.p.A.	Società di Revisione
GA-Alliance (sede di Bologna)	<i>Advisor</i> legale e giuslavoristico
SCC & Associati società tra professionisti	<i>Advisor</i> fiscale
Studio Gariboldi	<i>Advisor payroll</i>

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Seconda Sezione del presente Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa e/o a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

8.3 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione "*Investor Relations*" del sito *internet* dell'Emittente www.firstpoint.it.

8.4 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

Lo Statuto dell'Emittente è incorporato per riferimento al Documento di Ammissione ed è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.firstpoint.it.

8.5 APPENDICE

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 10 aprile 2026 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 9 aprile 2026.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini hanno il significato di seguito indicato, salvo ove diversamente specificato. Si precisa, altresì, che i termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AGCOM	Indica l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ovvero l'autorità indipendente italiana che regola e vigila sui mercati delle telecomunicazioni, dei media e dei servizi di comunicazione elettronica, garantendo concorrenza, trasparenza e tutela degli utenti.
Avalon Campus	Indica Avalon Campus è il più grande <i>interconnection hub</i> e <i>data center</i> neutrale situato a Milano, che ospita oltre 170 operatori e grandi imprese che possono posizionare i propri apparati fino a interi <i>data center</i> in spazi e <i>cage</i> su misura.
Backup	Indica in lingua inglese il processo di creazione e archiviazione di una o più copie di sicurezza di <i>file</i> , documenti, <i>database</i> o interi sistemi, salvati su un supporto distinto (<i>cloud</i> o unità esterna), per prevenire la perdita definitiva di informazioni a causa di guasti <i>hardware</i> , errori umani, cyberattacchi o disastri naturali, permettendone il ripristino rapido.
Cloud	Indica in lingua inglese il modello di erogazione di risorse informatiche (<i>server</i> , <i>storage</i> , <i>software</i>) via <i>internet</i> , accessibili <i>on-demand</i> senza gestione diretta dell'infrastruttura fisica.
CVT	Indica l'acronimo di "Centralino Virtuale Totale" che è la soluzione di comunicazione unificata in cloud progettata dall'Emittente che gestisce chiamate, interni e instradamento senza hardware fisico presso la sede dei clienti ed è pensato per le imprese che vogliono ottimizzare la gestione delle chiamate, ridurre i costi e aumentare la produttività.

FTTC	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Fiber to the Cabinet" e identifica la connessione in fibra fino all'armadio stradale, con prestazioni inferiori a FTTH e dipendenti dalla distanza.
FTTH	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Fiber to the Home" e identifica la connessione in fibra ottica che arriva direttamente all'abitazione o sede dell'utente.
FWA	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Fixed Wireless Access" e identifica l'accesso a <i>internet</i> tramite collegamento radio fisso, alternativo alla fibra in aree non coperte, con prestazioni variabili.
IaaS	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Infrastructure as a Service" e identifica il servizio <i>cloud</i> che fornisce infrastruttura virtuale (<i>server</i> , rete, <i>storage</i>).
ICT	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Information & Communication Technology" che comprende l'insieme delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione usate per la gestione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni attraverso vari mezzi di comunicazione, come <i>internet</i> , reti <i>wireless</i> , telefoni cellulari e sistemi audio-video.
IT	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Information Technology" che identifica l'insieme delle attività di gestione di dati, reti, <i>hardware</i> e <i>software</i> per elaborare e proteggere informazioni digitali in ambito aziendale, incluse le attività di assistenza tecnica, sicurezza informatica e sviluppo <i>software</i> .
LAN	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Local Area Network" e identifica un insieme di dispositivi (<i>computer</i> , stampanti, <i>server</i>) collegati tra loro in un'area limitata come una casa, un ufficio o un edificio, per condividere

	<i>file</i> , risorse e connessione <i>internet</i> ad alta velocità.
PDL	Indica l'acronimo di "Postazione di Lavoro" e identifica le postazioni di lavoro aziendali a cui sono rivolti i servizi IT, manutenzione e assistenza tecnica <i>hardware</i> e <i>software</i> .
PMI Innovativa	Indica piccole e medie imprese italiane che, oltre a rispettare i criteri dimensionali (meno di 250 dipendenti, fatturato/bilancio sotto i 50/43 milioni Euro), dimostrano un elevato impegno in innovazione tecnologica e digitale, investendo in ricerca, sviluppo e personale qualificato, e sfruttando strumenti come brevetti o <i>software</i> registrati per ottenere vantaggi fiscali e accesso a finanziamenti dedicati.
TLC	Indica l'abbreviazione della parola "Telecomunicazioni" che comprende l'insieme delle tecnologie, infrastrutture e servizi volti alla trasmissione di informazioni (voce, dati, immagini) a distanza tra due o più soggetti, attraverso l'uso di dispositivi elettronici, reti fisiche o <i>wireless</i> (fibra ottica, cavi, onde radio) per connettere utenze geograficamente distanti.
SIP	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Session Initiation Protocol" e identifica il protocollo che gestisce instaurazione, modifica e chiusura delle chiamate VoIP.
System integrator	Indica in lingua inglese un'impresa specializzata nell'integrazione di sistemi informatici, che si occupa di combinare diverse tecnologie, <i>hardware</i> e <i>software</i> per creare soluzioni personalizzate che soddisfano le esigenze specifiche dei clienti.
STaaS	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Storage as a Service" ed identifica il modello di archiviazione dati in abbonamento, che consente alle imprese di pagare solo per lo

	spazio utilizzato (modello a consumo), riducendo costi di manutenzione, scalando facilmente le capacità e garantendo alta sicurezza.
Vendor	Indica in lingua inglese un'impresa che fornisce prodotti <i>hardware</i> e/o <i>software</i> a un'altra entità, comunemente definita come <i>partner</i> . I vendor progettano e producono i propri beni e, oltre alla vendita, possono offrire servizi aggiuntivi come supporto tecnico, manutenzione e consulenza.
VoIP	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Voice Over IP" ed identifica la tecnologia per trasmettere la voce tramite rete IP.
VPS	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Virtual Private Server" e identifica il <i>server</i> virtuale con risorse dedicate, ospitato su infrastruttura condivisa.
WAN	Indica l'acronimo della parola in lingua inglese "Wide Area Network" e identifica una rete informatica che copre una vasta area geografica, collegando dispositivi, uffici o reti locali disperse tra città, nazioni o continenti. Il più noto esempio di WAN è <i>internet</i> .